

Giunta Regionale

Conferimento degli incarichi di direttore del ruolo della Giunta Regionale: pubblicazione preventiva ai sensi dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali approvati con DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi dei curricula dei prescelti come riportati nell'allegato.

DB0500

AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI
PERSONALI

Nome	BERTINO Laura
Data di nascita	
Incarico attuale	Direttore Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura"

TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED
ESPERIENZE
LAVORATIVE

Titolo di studio	Laurea Giurisprudenza
Altri titoli di studio e professionali	Diploma post-universitario a conclusione corso di studi per aspiranti segretari comunali (aa. 1979/80)
Esperienze lavorative e incarichi ricoperti	<ul style="list-style-type: none">- Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura dall'1.10.2007;- Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega dal 26.6.2001 al 30.9.2007;- Responsabile del Settore Attività Amministrativa a Supporto della Giunta regionale e Vicario della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega dal 2.1.1998 al 25.06.2001;- Responsabile del Servizio Attività Deliberativa della Giunta regionale dall'1.9.1992 al 1.1.1998;- In esito a concorso pubblico per titoli ed esami dall'8.6.1992 Dirigente con incarico di studio e ricerca presso il Settore Segreteria Giunta regionale;- In data 29.4.1980 assunzione in Regione Piemonte con concorso pubblico per titoli ed esami (VI livello – istruttore laureato in giurisprudenza).
Conoscenze linguistiche	Inglese scolastico.
Conoscenza delle tecnologie	Ottima padronanza della consultazione delle banche dati on-line relative a materie giuridiche; navigazione web; approfondita conoscenza degli applicativi "atti amministrativi" (deliberazioni della Giunta regionale, determinazioni dirigenziali, decreti del Presidente della Giunta regionale).

ATTIVITA' PROFESSIONALI SVOLTE

Nell'adempimento dell'incarico direttoriale, la candidata ha valorizzato l'attività, di competenza della Direzione e dei dipendenti Settori, di supporto tecnico-giuridico alla Giunta regionale ed alle Direzioni sia stimolando il confronto dialettico e collaborativo con le altre Strutture della Giunta e del Consiglio, in modo da elaborare soluzioni giuridicamente corrette e rispondenti agli obiettivi dati, sia sollecitando il progressivo miglioramento degli standard qualitativi, con particolare attenzione alla qualità della regolazione ed alla semplificazione normativa, sia promuovendo specifici progetti innovativi.

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative e progetti:

- a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione, si è dato corso allo studio ed approfondimento dei molti problemi interpretativi posti dalla riforma (tra i più significativi: l'individuazione dell'esatto confine tra le materie di competenza esclusiva statale, concorrente e residuale; la ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente; la definizione dell'ambito del potere normativo degli enti locali rispetto alla legislazione regionale); ciò ha consentito l'elaborazione di pareri e proposte necessari alla discussione ed al confronto in seno ai tavoli tecnici, istituiti nell'ambito della Commissione Affari istituzionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, per l'esame dei provvedimenti normativi statali attuativi della riforma stessa. Parallelamente, le Direzioni regionali sono state costantemente affiancate nella disamina delle ricadute della riforma costituzionale sulla legislazione di settore, nonché nella revisione della legislazione regionale anche finalizzata all'elaborazione di testi unici organici;
- progetto Referenti Legistici:
nell'anno 2002 è stato avviato il progetto per la costituzione di un nucleo di referenti legistici delle Direzioni della Giunta regionale nell'ambito del Laboratorio giuridico, già attivato con il Consiglio regionale, al fine di dare attuazione ad un sistema integrato di rapporti tra i vari soggetti che partecipano all'iter legislativo e regolamentare nell'ambito della Regione.
I referenti legistici vengono formati e aggiornati attraverso incontri mensili seminariali. Nel corso degli anni questa è diventata la sede in cui vengono condivisi momenti formativi su temi di interesse generale, dall'esame del nuovo testo dello Statuto regionale all'analisi delle più significative decisioni giurisprudenziali nell'ambito del contenzioso costituzionale Stato-Regioni, dalle tematiche del federalismo fiscale alla riforma della legge 241/90. Con la creazione della rete di referenti legistici si è posta la premessa indispensabile per il miglioramento della qualità delle proposte di leggi e regolamenti elaborate dalle Direzioni regionali: attraverso i referenti sono stati infatti promossi e condivisi gli obiettivi della semplificazione, delegificazione, manutenzione dell'ambiente normativo e qualità della regolazione;
- progetto AIR (Analisi di impatto della regolamentazione):
nel corso degli anni 2003/2005 è stata coordinata, in collaborazione con alcune Direzioni della Giunta e del Consiglio regionale e con il Formez, la sperimentazione di una metodologia di lavoro di valutazione ex ante della normativa regionale fin dalla fase di progettazione. Obiettivi dell'AIR sono il miglioramento della qualità dei processi decisionali, la trasparenza dei procedimenti di formazione degli atti legislativi e regolamentari e la valutazione dei costi ed effetti dell'attività amministrativa.
A conclusione della sperimentazione, la Giunta ha riconosciuto valore normativo alla metodologia AIR come strumento di governance (art. 3 del d.d.l. di iniziativa dell'Esecutivo, poi approvato dal Consiglio e divenuto L.R. 1 agosto 2005, n. 13);

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- a seguito di un puntuale censimento del corpus normativo regionale sono state elaborate a partire dall'anno 2005 tre leggi di abrogazione espressa di normative regionali desuete o inoperanti (L.R. n. 13/2005, L.R. n. 15/2008, ddl "Terza legge regionale di abrogazione" attualmente all'esame della competente Commissione consiliare), per un totale di circa 700 leggi abrogate; sono stati inoltre proposti interventi di semplificazione amministrativa attraverso la soppressione di vari organismi (L.R. n. 7/2007 "Soppressione degli Osservatori regionali", L.R. n. 6/2008 "Soppressione del Comitato regionale per le Opere Pubbliche"), l'abolizione di adempimenti e autorizzazioni in materia sanitaria ormai privi di fondamento scientifico (L.R. n. 15/2008), la individuazione dei procedimenti amministrativi regionali cui applicare gli istituti della DIA e del silenzio assenso, e la riduzione dei termini di conclusione (regolamento 1/8/2008 n. 13/R).
E' in corso, sempre in diretta collaborazione con le Direzioni regionali, la definizione dei termini dei procedimenti che non siano già espressamente fissati per legge o regolamento, con lo specifico obiettivo di ridurre in modo significativo le tempistiche consolidate nella prassi;
- federalismo differenziato:
la candidata ha coordinato gli approfondimenti giuridici necessari ad attivare la richiesta di trasferimento alla Regione Piemonte di ulteriori competenze legislative e amministrative in virtù del disposto dell'art. 116, comma 3 della Costituzione.
Il documento prodotto, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 209 – 34545 del 29.7.2008, riguarda le materie dei beni paesaggistici e culturali, l'università e la ricerca scientifica, le infrastrutture, l'ambiente, l'organizzazione sanitaria, la previdenza complementare e integrativa per le non autosufficienze, oltre a chiarire le procedure applicative per la stipula dell'intesa con il Governo. E' frutto di un laborioso confronto con le Direzioni competenti per materia, nonché del raccordo tecnico con le corrispondenti Direzioni delle Regioni Lombardia e Veneto, i cui Esecutivi hanno intrapreso analogo percorso.
- progetto SUAP:
viene fornito in modo continuativo supporto e raccordo giuridico e organizzativo ai responsabili degli sportelli unici per le imprese nell'affrontare i problemi che ostacolano la funzionalità degli sportelli, avvalendosi anche dei monitoraggi e studi oggetto dei piani di lavoro annuali dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa: Questa attività di coordinamento ha consentito di assumere un ruolo propositivo e dialettico sia con la Commissione Attività produttive della Conferenza Unificata sia con il Ministero dell'Economia, in occasione dell'esame delle modifiche normative della disciplina degli SUAP.
- rapporti con l'Unione europea:
si è consolidato il ruolo di raccordo con gli uffici della Commissione UE per le procedure di notifica e comunicazione dei provvedimenti regionali, nonché per la formulazione di orientamenti applicativi alle Direzioni regionali a seguito dell'entrata in vigore di nuove discipline in materia di aiuti di Stato.
In relazione all'adempimento degli obblighi comunitari (fasi ascendente e discendente del diritto comunitario) si è creata una rete di rapporti con le altre Regioni per definire percorsi comuni e modalità tecnico-operative condivise con l'obiettivo di individuare le Direttive la cui attuazione è di competenza regionale, sempre garantendo il confronto con i competenti Ministeri per l'attuazione dell'annuale legge comunitaria nazionale. Sul punto, si segnala il gravoso e impegnativo lavoro di raccordo tecnico-giuridico interregionale per l'attuazione della Direttiva 2006/123CE (c.d. Direttiva servizi) in collaborazione con gli uffici della Commissione europea, del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie e delle Regioni.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Per quanto attiene alla promozione e allo sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, la candidata:

- ha curato l'elaborazione di atti normativi inerenti tali obiettivi e precisamente:
 - il d.d.l. "Incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Prime disposizioni" approvato dalla Giunta regionale il 5.08.2002 e divenuto L.R. n. 3/2004;
 - il d.d.l. "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" approvato dalla Giunta regionale l'8.11.2005 e divenuto L.R. n. 8/2006;
 - il Regolamento n. 10/R del 17.10.2006 "Attuazione della L.R. 7.02.2006 n. 8";
 - il d.d.l. "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte" approvato dalla Giunta regionale l'11.12.2006 e divenuto L.R. n. 15/2007;
 - il d.d.l. "Riconoscimento alla Provincia del VCO di speciali condizioni di autonomia ai sensi dell'art. 8 dello Statuto regionale" approvato dalla Giunta regionale il 20.10.2008;
- nel coordinare direttamente il lavoro del Settore "Autonomie locali", privo di Responsabile dall'ottobre 2005 al marzo 2009, ha contribuito a dare particolare impulso al sostegno ai processi di gestione associata di funzioni e servizi dei Comuni a minor dimensione demografica attraverso l'elaborazione di innovativi bandi per l'erogazione di contributi finanziari, elaborati con l'apporto concertativo delle Associazioni degli Enti locali; inoltre a seguito della trattativa svoltasi fra Regioni, Ministero degli Interni e Associazioni degli Enti locali ha ottenuto che fosse trasferita alla Regione Piemonte la gestione dei fondi statali per la incentivazione della gestione associata da parte di Unioni e Comunità Montane di funzioni e servizi comunali fin dal primo anno di "regionalizzazione" vale a dire dall'anno 2006;
- nell'organizzare i lavori della Conferenza Permanente Regione – Autonomie locali (art. 6 L.R. n. 34/98) e dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11 L.R. n. 44/2000), ha perseguito il metodo della collaborazione interistituzionale e del coinvolgimento di tutte le componenti della società civile interessate (organismi di rappresentanza delle categorie economiche e sociali, ordini professionali) nell'intento di rafforzare il ruolo della Conferenza Permanente quale sede di concertazione delle strategie regionali coinvolgenti le Autonomie locali e di realizzare, nell'ambito dell'Osservatorio, studi e ricerche sulle tematiche di interesse comune al sistema Regione-Autonomie locali ed alle citate componenti della società civile. Fra questi ultimi, si segnala il piano di miglioramento gestionale "Per una conferenza di servizi in partnership", che è stato premiato il 17.5.2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione nell'ambito del concorso "Premiamo i risultati".

La candidata, oltre a svolgere la normale consulenza per la predisposizione di atti deliberativi della Giunta, ha curato gli adempimenti per l'indizione e l'organizzazione tecnica delle elezioni regionali del 28 – 29 marzo 2010, prima esperienza in assoluto dell'Ente, con la collaborazione delle Prefetture piemontesi. A seguito della proclamazione degli eletti ha altresì curato gli adempimenti formali necessari all'insediamento della Giunta (verifica delle situazioni di incompatibilità/ineleggibilità degli Assessori, stesura del decreto di attribuzione delle deleghe).

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse umane, la candidata ha cercato di valorizzare prioritariamente le professionalità interne alla Direzione, anche attraverso misure organizzative volte a favorire il riutilizzo sia all'interno della Direzione sia presso altre Direzioni del personale assegnato a fronte di interventi normativi con forte impatto sulle competenze della Direzione (abrogazione dell'art. 130 Cost. e soppressione del CO.RE.CO. e delle sue Sezioni decentrate ai sensi della L.R. n. 8/2005).

La candidata ha promosso e incentivato negli anni azioni di informatizzazione e di e-government sia interne alla Direzione sia coinvolgenti le altre Direzioni regionali, con particolare attenzione ai temi della gestione dei flussi documentali. Si sono così realizzati:

- l'applicativo per la gestione informatizzata degli atti dell'Ente e per la loro consultazione;
- la messa a punto di un applicativo per l'interconnessione fra le procedure di gestione rispettivamente degli atti e del bilancio;

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- il progetto "Bollettino Ufficiale" per automatizzarne il processo di redazione, necessario presupposto tecnico-organizzativo che ha permesso la recente elaborazione del d.d.l. "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" approvato dalla Giunta regionale il 2.8.2010, che porterà a regime ad un risparmio di spesa di € 600.000,00 in virtù dell'eliminazione della versione cartacea del B.U.;
- il progetto "Protocollo unificato-classificazione", in adeguamento ai disposti del T.U. n. 445/2000, che prevede un applicativo elaborato per organizzare i documenti d'archivio sin dalla fase di protocollazione in base alle funzioni e alle materie di competenza dell'Ente;
- la creazione di uno specifico ambiente per la gestione dei dati dei regolamenti regionali, che ne segue tutto l'iter procedurale con conseguente inserimento nel flusso testuale del motore di ricerca "Arianna";
- una prima sperimentazione della firma digitale applicata alle determinazioni prodotte dalla Direzione;
- l'attivazione della procedura di notifica elettronica degli aiuti di stato attraverso il sistema interattivo denominato SANI, messo a disposizione dalla Commissione europea.

Per quanto attiene alla formazione professionale e manageriale nonché alle sempre positive valutazioni formulate dalla Giunta sull'operato della candidata si fa rinvio alla documentazione agli atti della Direzione "Risorse Umane e Patrimonio".

Si precisa infine che le attività illustrate nel presente curriculum trovano puntuale riscontro nei piani di lavoro, nei programmi operativi e nelle relazioni finali della Direzione.

Torino, 17 settembre 2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

DB0700

RISORSE UMANE E PATRIMONIO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome:	Maria Grazia FERRERI
Indirizzo:	
Telefono	011 4323268
Fax	011 4324621
e-mail	mariagrazia.ferreri@regione.piemonte.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	
Diploma di laurea	lettere conseguita presso l'Università di Torino
Formazione	manageriale di tipo tecnico-giuridico, legislativo, istituzionale e organizzativo. Utilizzo dei pacchetti office; navigazione web
Madrelingua	Italiano
Altre lingue	francese/inglese (buono/scolastico)

ESPERIENZA LAVORATIVA IN REGIONE PIEMONTE

Dall'1.10.07 ad oggi:

Direttore della direzione Risorse umane e patrimonio. Componente della delegazione trattante in materia di organizzazioni sindacali nonché del Nucleo di Valutazione per le prestazioni dirigenziali. La direzione attualmente si articola in 10 settori ed è composta da 10 dirigenti e 342 dipendenti. Nel solo anno 2009 ha gestito risorse per oltre 250 milioni di euro.

Dall'1.3.01 al 30.9.07:

Direttore della direzione Patrimonio e Tecnico – datore di lavoro ex d.lgs 626/94 e d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (DGR n. 18-2270 del 19.2.2001).

Responsabile del Settore Attività negoziale e contrattuale, espropri usi civici, nonché dirigente Vicario della Direzione Patrimonio e Tecnico dal 02/01/1998;
Responsabile del Settore Affari Amministrativi dal 2.11.1989 ;
Responsabile del Servizio Generali Amministrativi dall'11.7.1988;
Responsabile del Servizio Affari Generali della Presidenza della Giunta Regionale dall'1.9.1981;
Dirigente regionale di primo livello dal 22.4.1980 e, di secondo livello, dal 22.3.1988.
Assunta il 26.05.1975, con inquadramento nella qualifica di Istruttore dal 23.5.1977.

SINTESI PROFESSIONALE GENERALE

La sottoscritta è un manager di gestione patrimoniale e di risorse umane che ha maturato una lunga esperienza nella pubblica amministrazione ricoprendo, ininterrottamente, incarichi di responsabilità di struttura stabile sin dal 1981.

Nel corso della sua carriera professionale è stata soprattutto un agente di cambiamento e portatrice di innovazioni. In particolare, quale direttore del Patrimonio, si occupa a livello di top

management, di scelte, progetti e procedure inerenti la materia, agevolata anche dal tipo di esperienza acquisita attraverso concrete attività lavorative e attraverso il continuo aggiornamento professionale mirato soprattutto a conoscere e fornire elementi di supporto alle decisioni strategiche dell'Organo politico.

Il compito della posizione di direttore delle Risorse umane (circa 3000 dipendenti dislocati in circa 70 sedi) nel consentire alla sottoscritta l'implementazione del proprio bagaglio di conoscenze ha comportato, sempre sulla base degli indirizzi dell'organo politico-amministrativo, la definizione di strategie e di strumenti di attuazione dell'ampio progetto di riorganizzazione complessiva dell'Ente. In particolare, da fine 2009, appronta le linee e gli strumenti per un sempre maggiore sviluppo delle risorse umane anche attraverso: l'ampliamento, mediante nuove sperimentazioni, delle vigenti modalità di reclutamento del personale; una prima stesura del piano occupazionale 2010/2013 strettamente connessa all'ipotesi di adeguamento della dotazione organica dell'Ente; il monitoraggio costante del sistema formativo; lo studio di una politica premiante allineata alle finalità introdotte dalla legge 15/2009 e del successivo decreto legislativo 150/2009, l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi normativi introdotti dal decreto legislativo suddetto e l'individuazione, in collaborazione con gli organismi di parità, di azioni mirate a facilitare il rapporto tra l'attività lavorativa ed i carichi familiari.

TIPO DI PROFESSIONALITA' NECESSARIA

Premesso che la situazione socio-economica odierna richiede organizzazioni flessibili e snelle, in grado di proporsi ad un universo che privilegia la variabilità continua, la nuova figura del "gestore delle risorse umane", accanto all'aggiornamento costante sulle nuove norme, deve valorizzare alcune capacità trasversali e di *performance* simili al *know-how* proprio della figura dell'imprenditore: competenze gestionali, capacità di innovazione, di soluzione dei problemi e di pensiero sistemico, capacità di saper scegliere tra le molteplici opportunità quelle che meglio rispondono alle prospettive dell'organizzazione garantendo la *human satisfaction*. La sottoscritta che si rammenta, vanta trentennale esperienza in responsabilità di strutture stabili, dal 1 ottobre 2007 a tutt'oggi, a seguito dell'incarico attribuito con DGR n. 46-6968 del 24.09.2007 e s.m.i., in stretta collaborazione con tutto il personale dell'area, ha svolto le attività di seguito sintetizzate atte a dimostrare il possesso della professionalità e delle capacità richieste in materia di **risorse umane**.

Quale membro del gruppo di lavoro istituito tra Giunta e Consiglio, ha personalmente contribuito a redigere la nuova legge di organizzazione 28 luglio 2008, n. 23. Per il ruolo della Giunta Regionale, quale componente della delegazione trattante in materia di rapporti sindacali e quale coordinatore del gruppo di lavoro interno all'area, ha curato la stesura dei provvedimenti organizzativi attuativi della legge stessa nonché il completamento della riorganizzazione delle strutture della Giunta, comprese le nuove nomine dirigenziali per un totale di 128 incarichi (di cui 46 tramite avvisi di selezione per 247 candidature pervenute).

Sempre in tema di organizzazione, su indicazione dell'organo politico-amministrativo, ha contribuito all'attuazione di una prima graduazione delle strutture di secondo livello (settori) basata sulla complessità organizzativa a ciascuna ascritta.

Ha promosso, in stretta collaborazione con la Direzione Ambiente, rispondendo alla finalità di favorire la mobilità sostenibile ed il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con le politiche dell'amministrazione, l'incentivo economico per l'acquisto, da parte di tutto il personale regionale, di abbonamento annuale per utilizzare i mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro e viceversa raggiungendo un accordo con le società di trasporto pubblico che operano in Piemonte, nonché nella Regione Lazio per l'Ufficio di Roma. Tale operazione riduce del 53% il prezzo dell'abbonamento e coinvolge circa il 50% del personale dell'Ente.

Ha promosso la revisione del sistema formativo del personale nel suo complesso, dove hanno assunto particolare rilievo la fase di analisi dei fabbisogni organizzativi e quella di progettazione degli interventi personalizzati favorendo lo sviluppo della formazione-obiettivo, destinata a diventare la modalità formativa prevalente. Inoltre, con la redazione del Piano di Formazione 2009, che ha comportato la revisione di tutti i corsi a catalogo, ha coordinato l'elaborazione ed implementazione di un progetto di alta e permanente formazione manageriale nonché la predisposizione, ex novo, di un corso base per neo-assunti.

Ha introdotto maggiore flessibilità nella gestione del rapporto di lavoro attraverso nuove forme di part-time. Ha rimodellato la regolamentazione del lavoro a distanza e telelavoro domiciliare e, nell'ambito delle misure atte a contrastare il cd. "disagio lavorativo", oltre al rinnovo del servizio di consultazione psicologica in convenzione con l'ASL TO1, ha attivato in collaborazione con il Comitato per le Pari opportunità "lo sportello di conciliazione vita/lavoro" e la formulazione del "Piano di azioni positive 2009/2011" per il personale del ruolo della Giunta nonché l'applicazione della disciplina sul *mobbing* e per il rischio da stress per lavoro-correlato.

Ha coordinato l'attività inerente il trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale del ruolo della Giunta regionale curando, tra l'altro, anche la prima applicazione dell'art. 61 della L.R. 22/2009 in materia di esonero dal servizio; risoluzioni consensuali dei dirigenti; ricongiunzioni, riscatti, rapporti con enti pensionistici, etc.

Ha svolto attività di coordinamento per il funzionamento dei servizi ausiliari generali (uscieri, custodi, autisti), del centralino telefonico, del servizio posta e del parco automezzi della Giunta regionale.

Ha favorito l'implementazione dei servizi ai dipendenti con l'introduzione, *on line*:

- del cedolino e prospetto delle missioni liquidate
 - della scheda matricolare relativa alla carriera dei dipendenti
- e sono tutt'ora in fase di perfezionamento o sperimentazione:
- la procedura di compilazione delle missioni
 - la procedura di autorizzazione ferie e permessi
 - l'introduzione delle timbrature con sistema RFID

Da novembre 2008, mediante gara pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi di prenotazione ed emissione di biglietti di viaggio e prenotazione di servizi alberghieri, è stato conseguito, dopo un primo anno di applicazione, un abbattimento dei costi pari al 35%.

Sono state, inoltre, perfezionate o garantite:

- l'assunzione di personale mediante la stipula di n. 81. contratti a tempo indeterminato e n. 688 a tempo determinato e l'attuazione, attraverso procedure selettive interne, di n. 340 progressioni verticali e, attraverso applicazioni contrattuali, di n. 1.557 progressioni orizzontali;
- tutte le fasi attuative del processo di riorganizzazione di cui alla l.r. 23/08 di cui sopra è detto;
- l'applicazione dei contratti nazionali 2008/2009 per le categorie e 2006/2007 per i dirigenti ;
- il trasferimento e inquadramento nei ruoli regionali del personale di ARES Piemonte, agenzia soppressa dalla l.r.. 6 agosto 2007, n. 19 nonché l'attivazione di tutte le procedure e gli adempimenti atti alla ricognizione delle funzioni trasferite da ARPA Piemonte alle strutture regionali in attuazione della L.R. 3/2009;
- la piena funzionalità degli uffici di comunicazione di cui alla l.r. 39/98;
- l'attivazione della apposita sezione sul sito regionale per la pubblicità e trasparenza delle retribuzioni, dei curricula dei dirigenti e dei tassi di assenza in attuazione della normativa nazionale in materia;
- la partecipazione al programma di aggiornamento mensile realizzato dalla Conferenza delle Regioni e dal Ministero della pubblica amministrazione; il monitoraggio costante dei dati relativi all'assenteismo nonché l'attuazione delle opportune disposizioni di contrasto, di cui alla L. 133/2008, in collaborazione con il CSI per gli aspetti stipendiali;
- la predisposizione delle norme attuative delle innovazioni disciplinari recate dal decreto legislativo di riforma del lavoro pubblico n. 150/2009 e dal CCNL del 22 febbraio 2010 riguardo alla responsabilità disciplinare dei dirigenti del ruolo della Giunta;
- la partecipazione, in collaborazione con le Direzioni Affari Istituzionali ed avvocatura e Innovazione, ricerca ed università, ad attività volte alla predisposizione del disciplinare per l'utilizzo della posta certificata, per il censimento dei procedimenti amministrativi e per la dematerializzazione documentale;
- l'introduzione da febbraio c.a., raggiunto l'accordo con le Organizzazioni Sindacali, quale ulteriore tassello per la valorizzazione delle prestazioni del personale non dirigente, della Posizione Organizzativa C1.

Infine, gli studi in corso, sulle modalità per l'introduzione nell'ordinamento regionale di un sistema di misurazione e valutazione della *performance*, anche attraverso il confronto con altre realtà e l'esame di alcuni modelli già adottati presso altre pubbliche amministrazioni [*balanced scorecard*, (BSC), *common assessment framework* (CAF) e *performance prism*] e sulla disciplina per l'utilizzo della mobilità intercompartimentale potranno costituire ulteriori tasselli per il raggiungimento di una sempre maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane.

Per quanto concerne il possesso delle caratteristiche professionali ed individuali riferite al "**sistema patrimonio**", la sottoscritta svolge dal 1° marzo 2001 (giusta DGR n. 5-2308 del 26.2.01), in stretta collaborazione con tutto il personale dell'area, ogni attività istituzionalmente correlata alla gestione, tutela e valorizzazione dei beni della Regione Piemonte.

Infatti, dalla predetta data, ha assunto anche le funzioni di Datore di lavoro ex d.lgs. 626/94 e s.m.i.. Si tratta del primo vero ad autentico *datore di lavoro*, ai sensi di legge, di cui la Regione ha inteso dotarsi per tutti i circa 3000 dipendenti in piena armonia con i principi del d.lgs 81/2008. In questo ruolo ha provveduto ad organizzare le strutture di supporto al datore di lavoro stesso (i medici competenti, le strutture stabili, il sistema delle squadre di primo intervento e degli addetti alla

sicurezza presso le singole sedi regionali, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori); ha costantemente gestito relazioni con i lavoratori e con i loro rappresentanti ed ha esercitato, ed esercita tutt'ora, i poteri decisionali e di spesa affidati dalla legge.

Ha organizzato i corsi di aggiornamento per gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; nella gestione delle relazioni con i lavoratori e con gli RLS, ha messo a disposizione dei medesimi idonea formazione.

Ha organizzato e nominato le Squadre di Emergenza di ogni singola sede ove sono previsti dipendenti regionali.

Ha coordinato l'attività di aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi delle singole sedi, garantendo il mantenimento della sorveglianza sanitaria dei dipendenti, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, le prove di evacuazione delle sedi.

Ha promosso, diretto e curato la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione della qualità, conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001 ottenendo, nei primi mesi del 2003, che la direzione Patrimonio e tecnico fosse la prima direzione regionale a conseguire tale certificazione per tutte le attività e per tutti i settori caratterizzanti la struttura.

Infine, ha promosso, diretto e curato la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori, conforme alla norma internazionale OHSAS 18001, e di un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14000, ottenendo le certificazioni di conformità alle norme di riferimento da parte degli organismi accreditati.

Nel campo delle telecomunicazioni ha impostato nel 2003 l'*outsourcing* del "Sistema di Telecomunicazioni della Regione Piemonte" che si può ritenere il fulcro della ristrutturazione in chiave tecnologica e organizzativa di un sistema complesso, a carattere evolutivo e multiattoriale. L'avanzamento pratico delle tecnologie ha permesso di progettare e attivare una rete di collegamento all'avanguardia: flessibile nell'attuazione, proiettata sulle economie di scala strutturali ed operative. In questo modo le sedi regionali sono state collegate in una rete privata virtuale che ha permesso loro di avvalersi delle medesime modalità operative e fruire degli stessi servizi, con notevoli risparmi per l'Amministrazione.

Con riferimento alle telecomunicazioni a rete fissa, ha avviato:

- la progettazione e conclusione di un contratto di *facility management* del sistema di telefonia fissa e di fornitura dei collegamenti della rete telefonica regionale che, tra l'altro, ha razionalizzato e reso maggiormente efficiente ed efficace l'attività di *provisioning*;
- la progettazione, l'acquisizione dell'infrastruttura e la realizzazione di un'architettura di rete *Wireless/Wifi* all'interno degli edifici regionali che permette di fruire di tutti i servizi di fonia e trasmissione dati in completa mobilità;
- la progettazione ed implementazione di un sistema di videoconferenza finalizzato a comunicazioni rapide e veloci, ottimizzando costi e tempi.

Ha coordinato la progettazione, l'implementazione e la gestione del *Contact center* e del Numero Verde della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni mobili, ha promosso e sviluppato l'attuazione di una serie di progetti, con l'utilizzo di tecnologie innovative, al servizio del cittadino e della collettività:

- il servizio *Easy Walk* che sfrutta le potenzialità offerte dalla odierna tecnologia per garantire autonoma mobilità e capacità di orientamento ai non vedenti, attraverso un tempestivo servizio di assistenza telefonica basato sulla geolocalizzazione;

- il servizio *Easy Contact* che mette a disposizione degli audiolesi un centro di servizi al quale gli utenti possono rivolgersi via SMS per accedere a servizi pubblici o privati;
- il servizio *SMS Help* che offre un servizio di teleassistenza sul cellulare per le persone *over 65* che grazie ad esso possono allertare in modo estremamente tempestivo ed efficace i famigliari o i servizi di soccorso in caso di necessità;
- il servizio *Help Donna* che è un servizio di teleassistenza su cellulare per le donne sopra i 18 anni residenti in Piemonte. Un modo facile e sicuro per far intervenire rapidamente amici o parenti e, in caso di bisogno, le forze dell'ordine. Progetto realizzato in stretta collaborazione con le singole Questure piemontesi.

Per quel che concerne il patrimonio immobiliare regionale che, com'è noto, costituisce un compendio di beni di notevole consistenza e valore economico articolato in 83 cespiti tra disponibili ed indisponibili a cui devono essere aggiunti i beni appartenenti al demanio regionale - per un valore complessivo ed approssimativo così come definito dalla l.r. 16/2010: "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009" pari a circa 1 miliardo di Euro tra beni mobili ed immobili - sotto la direzione e supervisione della sottoscritta, è stato interessato da uno sviluppo sistemico sia sotto l'aspetto delle innovazioni che sotto l'aspetto della tutela e valorizzazione.

Nell'ambito delle innovazioni:

- è stata operata una razionalizzazione degli uffici della regione anche finalizzata al contenimento della spesa, uffici che si collocano in più di 100 immobili tra quelli dove sono presenti dipendenti e quelli locati per attività sussidiarie;
- sono state seguite (dal 2001) tutte le fasi progettuali e di sviluppo per la realizzazione del palazzo per uffici della Regione Piemonte con diretta assunzione della responsabilità dell'Accordo di Programma -stipulato in data 05.11.2009, tra Regione Piemonte, Comune di Torino, società R.F.I. S.p.A. e Società F.S. Sistemi Urbani S.r.l- finalizzato alla definizione di un programma d'interventi nella "ZUT denominata ambito 12.32 AVIO-OVAL".

Per quanto attiene la tutela e valorizzazione del patrimonio, che vede la sottoscritta responsabile unico del procedimento ex art. 10 del d.lgs 163/06, sono stati programmati e realizzati interventi su beni di carattere architettonico e storico rilevanti. Si citano tra gli altri:

- il recupero del Castello e della Correria di Valcasotto, immobili ottocenteschi, già noti come insediamenti benedettini, ricompresi nel circuito delle Residenze sabaude;
- il forte di Exsilles, risalente al 1155, che, al termine delle opere di restauro e rifunzionalizzazione, sarà finalmente fruibile anche ai portatori di handicap;
- il Palazzo Callori a Vignale, costruito nel XV secolo, per il quale sono in corso opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza;
- il Palazzo Cisterna di Biella, risalente al XVI-XVII secolo, interessato da interventi di recupero architettonico-funzionale da adibire a sede di uffici regionali;
- Villa San Remigio a Verbania, edificata all'inizio del '900 la cui riqualificazione consentirà di valorizzare e rafforzare l'immagine di Verbania, del territorio piemontese e del Lago Maggiore nei circuiti del turismo culturale e botanico nazionale ed internazionale.

Menzione a parte richiede l'intervento svolto per il recupero del complesso monumentale di Venaria, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, la cui valorizzazione ha assunto un ruolo decisivo per lo sviluppo turistico della regione.

Il progetto di ristrutturazione e riuso del complesso, che ha ottenuto il sostegno dell'Unione Europea, costituisce -ad oggi- il più importante progetto europeo per il restauro di un bene culturale. Oltre alla Reggia vera e propria, sono state restaurate la Citroniera, le Scuderie Alfieriane nelle quali ha trovato prestigiosa sede il Centro di Conservazione e Restauro e sono stati ridisegnati ed aperti al pubblico i giardini storici. La superficie complessiva della Reggia, Citroniera e Scuderie oggetto degli interventi, è di circa 80.000 metri quadrati; la Reggia ha un volume di 230.00 metri cubi ed i giardini una superficie di 80 ettari. Nel complesso sono stati investiti più di 200 milioni di euro; i cantieri attivati sono stati 50 con l'impiego giornaliero di circa 1000 persone tra maestranze, professionisti e tecnici di alta specializzazione.

In qualità di responsabile unico del procedimento, ex art. 10 d.lgs 163/2006 e smi, riferito al "Progetto La Venaria Reale" è stata Membro della Direzione generale con il compito di definire ed indirizzare l'insieme delle attività; Membro della Commissione Qualità Progetto con funzioni di verifica delle scelte progettuali e relativo controllo nonché Presidente della Commissione Validazione Progetto con il compito di garantire l'appaltabilità degli interventi, minimizzare i rischi di varianti nonché i possibili contenziosi.

Preme ancora far rilevare come interventi di queste dimensioni si siano conclusi nel termine di soli 10 anni, tempistica assolutamente eccezionale se si pensa che il restauro è avvenuto a seguito di procedure ad evidenza pubblica sia per l'affidamento degli incarichi di progettazione che per lo svolgimento dei lavori veri e propri.

Inoltre, ha coordinato, nell'ambito dei rapporti con la Società Interporto Torino -S.I.T.O. S.p.a.- l'attivazione sia nell'esercizio delle funzioni proprie di autorità espropriante sia in quelle di soggetto espropriante, tutte le complesse ed articolate procedure necessarie per l'acquisizione, per lotti funzionali, degli immobili dell'estensione di circa 2,6 milioni di metri quadrati occorrenti alla realizzazione dell'Interporto Torino/Orbassano.

Ha coordinato gli aspetti giuridico-amministrativi e, in collaborazione con la Direzione Trasporti, le attività finalizzate al trasferimento alla Regione dei beni e diritti delle ferrovie in concessione Torino-Ceres, Torino-Rivarolo Pont e Novara-Turbigo in esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 20.12.1999.

Ha coordinato il perfezionamento degli atti necessari all'acquisizione in proprietà e la messa a disposizione del soggetto attuatore del progetto per la realizzazione del Movicentro di Venaria Reale.

Ha curato lo studio e l'analisi delle complesse problematiche emerse in relazione all'individuazione degli immobili della Fondazione Ordine Mauriziano da acquisire al patrimonio della Regione tra i quali si ricordano: il parco naturale di Stupinigi, il parco naturale del Po cuneese in Regione Staffarda nel Comune di Revello nonché della aree a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso.

In occasione dell'evento olimpico To2006, ha coordinato le attività per la concessione in uso a TOROC e all'Agenzia Torino 2006 della Colonia Medail in Bardonecchia per la sua trasformazione in villaggio olimpico e l'acquisizione degli impianti di risalita e innevamento. Ha cooperato per la creazione e l'avvio della Fondazione, destinata ad assicurare la valorizzazione attraverso il riutilizzo delle infrastrutture realizzate e, successivamente, ne ha curato la formazione degli atti necessari alla definizione del titolo giuridico di conferimento alla stessa del Villaggio olimpico e dell'impianto di *Half Pipe* di Bardonecchia, dell'Hotel Olympic Centre nonché dell'impianto di Biathlon di Cesana.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Infine, è Componente del Comitato Tecnico istituito al fine di coordinare gli impegni di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2-11194 del 14.4.2009 sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, l'Ente Parco di Stupinigi e la Fondazione Ordine Mauriziano per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica del progetto "Nichelino 2010".

Per quanto concerne l'attività negoziale e contrattuale dell'Ente, che la sottoscritta ha personalmente diretto dal 1989 al 2009, preme ricordare oltre all'introduzione delle gare *on line* anche l'informatizzazione di tutte le procedure di gara con pubblicazione su apposita sezione del sito Internet regionale. Il sito consente il *download* di tutti i documenti di gara compresi quelli tecnici nonché, attraverso l'attivazione della posta elettronica certificata la possibilità di corrispondere con i partecipanti alle gare tramite e-mail avente valore giuridico equiparato a quello di una raccomandata con avviso di ricevimento. Le predette innovazioni hanno permesso all'utenza una via privilegiata d'accesso e all'Amministrazione considerevoli risparmi di spesa senza recare nocumento al procedimento.

- ha predisposto il documento "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche di beni e servizi" che è stato approvato dalla Giunta regionale. Tale documento è un manuale operativo sull'utilizzo delle tecnologie digitali e di rete usate per l'approvvigionamento di beni e servizi che la Regione Piemonte ha deciso di adottare a seguito dell'emanazione del primo testo normativo in materia (DPR n. 101/2002);
- ha presieduto commissioni di gare d'appalto per l'affidamento dei lavori pubblici nonché per l'acquisizione di forniture e servizi, svolgendo altresì attività di consulenza e supporto alle strutture dell'Ente.

In collaborazione con la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura ha predisposto il testo del d.d.l. sul riordino degli usi civici – diventata legge regionale n. 29 del 2 dicembre 2009 avente ad oggetto: "*Attribuzione di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici*".

Ha coordinato l'attività di censimento e di aggiornamento dei beni mobili (circa 106.000 oggetti) con procedura informatizzata in stretto rapporto con le singole strutture.

Svolge le funzioni di Direttore per l'esecuzione ed il controllo del servizio inerente la "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Piemonte" (D.E.C.) attività che richiede costante raffronto con le figure di vertice degli Uffici della Procura generale e della Procura della Repubblica di Torino, della Procura di Pinerolo e del Tribunale di Mondovì.

Coordina l'attività per la tenuta del Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche Private istituito nel 2001.

Dal 2009, data in cui alcuni accordi di programma hanno fatto il loro ingresso tra le attività della direzione, in stretta collaborazione con il dirigente responsabile, ne ha curato gli aspetti legati alla loro attuazione. Si citano i più significativi e di particolare rilievo strategico:

- modifica strutturale all'Accordo di Programma vigente inerente il nuovo ospedale di Venaria Reale
- ASL di Vercelli – comparto a sud della Roggia Molinara.

Ha, inoltre, collaborato con la direzione regionale Sanità:

- per la realizzazione di acquisto centralizzato dell'assicurazione contro la responsabilità civile per i rischi dell'attività sanitaria. Questo progetto ha consentito alla Regione, alle ASL ed alle ASO di ridurre notevolmente la spesa assicurativa a fronte di migliori coperture. Tappe fondamentali del progetto sono state l'acquisizione di un programma informatico di rilevazione e di gestione dei sinistri nelle aziende sanitarie, l'ideazione e studio del programma assicurativo, l'istituzione con l.r. n. 9/2004 di un fondo regionale auto-assicurativo ed infine l'affidamento del servizio di gestione del rischio;
- per l'istituzione di una struttura flessibile ex l.r. 51/97, con assunzione di responsabilità, deputata a supportare l'Organo di governo nella definizione delle politiche regionali concernenti la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie e l'innovazione della loro gestione;
- per l'attuazione della l.r. 11/2004 che ha disposto l'acquisizione in proprietà dei complessi immobiliari costituiti dai Presidi ospedalieri di Pomaretto e Torre Pellice e dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino;
- per la realizzazione del primo censimento dei beni immobili di proprietà delle Aziende Sanitarie Regionali in stretto raccordo con il Politecnico di Torino e di valutazione degli stessi;
- per l'alienazione/valorizzazione del patrimonio delle Aziende Sanitarie Regionali.
- per la predisposizione del programma degli investimenti in edilizia sanitaria di cui all'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero della Salute, sottoscritto il 22.4.2008;
- per l'attivazione delle procedure mirate alla predisposizione del nuovo Accordo di Programma con il Ministero della Salute per l'utilizzo di risorse statali di cui all'art. 20 L. 67/88 ;
- alla redazione sia del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 08/04/2008, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e coordinamento delle attività propedeutiche sia per la redazione di quello riservato alla Città della Salute e della Scienza di Torino, sottoscritto in data 04/08/2010, con il Comune di Torino e l'Università degli Studi;
- al gruppo di lavoro per la realizzazione del nuovo ospedale di Moncalieri e dando indicazioni ai professionisti per la realizzazione dello studio di fattibilità;
- al gruppo di lavoro per la realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria;
- al gruppo di lavoro per i nuovi ospedali di Cuneo e di Ivrea;
- per la realizzazione del nuovo ospedale nelle città di Alba-Bra, Nizza Monferrato, Biella e Venaria;
- per la valorizzazione e riconversione dell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi;
- per la programmazione degli interventi annuali e triennali per la manutenzione ordinaria ed acquisizione di attrezzature delle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito del programma denominato "Edisan" e tramite atti amministrativi (delibere di Giunta e di Consiglio) indispensabili per l'attuazione della programmazione, in stretta collaborazione anche con A.Re.S.S. Piemonte.

Un indicatore significativo dell'entità delle attività svolte è rappresentato dal *budget* assegnato alla Direzione di cui è responsabile: infatti **dall'anno 2001 ha direttamente gestito risorse per circa 1.800 milioni di euro** ed attraverso un attento monitoraggio del fabbisogno finanziario della Direzione, nel corso dell'anno 2009, ha definito la riduzione di circa l'81% dei residui passivi.

Privilegiando sempre il lavoro di squadra, ha coordinato gruppi per la redazione di documenti tecnici e linee guida, ha svolto innumerevoli incontri, trattative, mediazioni, transazioni, sia con personale assegnato che con soggetti esterni, appaltatori, maestranze, enti istituzionali, organizzazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Ha coordinato tavoli tecnici di approfondimento, di ascolto, di relazione, di negoziazione e di decisione in un complesso rapporto di flessibilità ed efficienza per il raggiungimento del risultato, nell'interesse della Pubblica Amministrazione, con la *leadership* e determinazione che il ruolo di Direttore regionale richiede. Nell'ambito degli incarichi affidati, ha sempre conseguito valutazioni pari ad "ottimo", così come riscontrabile dagli atti in possesso dell'Amministrazione.

o Maria Grazia Ferreri

FIRNATO IN
ORIGINALE

Torino, 16 settembre 2010

DB0800

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA**

Ing. Arch. Livio Dezzani

Curriculum vitae

Aggiornamento settembre 2010

TITOLI DI STUDIO

Dopo la maturità conseguita al Liceo Classico di Susa (TO), iscrittosi alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino nell'anno accademico 1967/1968, ha frequentato il corso di laurea in Ingegneria Civile.

Laureato in Ingegneria Civile in data 28 ottobre 1972, con una tesi avente per oggetto il recupero di un settore del centro storico di Susa (voto di laurea: 108/110).

Ha quindi superato l'Esame di Stato e dal luglio 1973 è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino.

In data 15 marzo 1977 si è laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, con una tesi dedicata alla ricostruzione post-bellica nella Germania Occidentale (voto di laurea: 108/110).

E' iscritto alla sezione piemontese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU.

PRIME ESPERIENZE DI LAVORO: REGIONE PIEMONTE

Nel periodo immediatamente seguente alla laurea ha lavorato presso studi professionali torinesi.

Nel 1974 è stato assunto quale funzionario dell'Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della **Regione Piemonte**, rimanendovi fino alla metà del 1977.

In tale periodo si è interessato in particolar modo ai problemi di pianificazione territoriale (Piano Territoriale di Coordinamento di Torino), di normativa e di gestione urbanistica.

RUOLO DIRIGENZIALE PRESSO LA CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Dal 1977 ad oggi è **responsabile (con la qualifica dirigenziale dal 1.1.1979) del servizio urbanistica e territorio** presso la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte (Federpiemonte), dal 9.10.2003 denominata **Confindustria Piemonte**.

Dopo un breve periodo di ruolo presso l'Unione Industriale di Torino, il rapporto di lavoro con la Confindustria Piemonte è stato di tipo dipendente dal 2.1.1978 al 31.12.2007, e regolato da contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto dal 1.3.2008 ad oggi.

Per tutta la sua durata, il predetto rapporto di lavoro con la Confindustria Piemonte è stato caratterizzato dai principali compiti del Dirigente, quali il potere di coordinamento e controllo sui collaboratori interni ed esterni, l'autonomia rispetto alla Presidenza e Direzione dell'Ente, le necessarie doti di discrezionalità nell'assumere le proprie decisioni.

La dettagliata documentazione, relativa a tale rapporto lavorativo e ad altri casi significativi, è riportata – come da richiesta del Bando – in appendice al presente curriculum.

In tale veste dirigenziale, ha svolto e svolge un intenso lavoro di contatti con la Regione Piemonte e con altre istituzioni ed Enti, pubblici e privati, sia regionali che nazionali; ha pertanto potuto conoscere a fondo le istituzioni ed i funzionamenti della Pubblica Amministrazione, con la quale ha costruito duraturi rapporti di reciproca stima e collaborazione.

I citati contatti istituzionali hanno interessato una pluralità di temi, tra i quali hanno assunto particolare rilevanza sia il percorso formativo di leggi e provvedimenti amministrativi, sia la promozione di interventi concreti sul territorio (opere pubbliche e private).

Per svolgere tali funzioni, nel corso degli anni ha studiato ed approfondito tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e socioeconomica prodotti dalla Regione Piemonte, sviluppando anche confronti con altre Regioni.

In molti casi, ha curato, nell'ambito della struttura di ricerca di Confindustria Piemonte, autonome proposte di pianificazione territoriale ed economica.

Stante la particolare natura della Confindustria Piemonte (associazione imprenditoriale di 2° livello, che ha per aderenti le nove Associazioni Industriali del Piemonte; l'associazione non ha competenza in materie sindacali), *ha avuto modo di conoscere profondamente le realtà economiche, sociali e pianificatorie di tutto il Piemonte.*

In particolare ha coordinato numerosissimi gruppi di lavoro su base periferica (con le singole Associazioni Industriali), incontrando e collaborando con un gran numero di amministrazioni pubbliche: *ciò ha consentito di sviluppare ed affinare le proprie capacità negoziali e relazionali.*

Ha seguito la promozione del sistema di alta velocità ferroviaria, sulla direttrice Lyon-Torino-Milano-Trieste.

Cura pubblicazioni e seminari aventi per oggetto la pianificazione territoriale e la normativa urbanistica.

In particolare, nel periodo 2007 – 2010, per conto di Confindustria Piemonte, dedica particolare attenzione ai **temi della legislazione urbanistica**, con riferimento sia alla Legge Urbanistica (proposte a livello regionale e nazionale), sia alla “Legge Piano Casa” del Piemonte; ha pubblicato articoli ed interventi in materia (tra cui il contributo dedicato al Piemonte nel volume “Piano Casa”, edito dal Sole 24 Ore, novembre 2009), accompagnati da un'intensa attività di organizzazione di convegni e seminari in materia urbanistica.

Tale ciclo di seminari e pubblicazioni ha consentito di approfondire e costantemente aggiornare le conoscenze in materia legislativa, urbanistica ed amministrativa, pervenendo

ad una sintesi efficace tra le conoscenze tecniche e normative, in materia di governo del territorio.

Dall'inizio del 2009 è istituzionalizzata la sua collaborazione con ANCE Piemonte (organizzazione regionale dei costruttori piemontesi, aderenti alla Confindustria), con il ruolo di coordinatore per le attività e le proposte in materia legislativa ed urbanistica.

Questo rapporto di collaborazione ha consentito di approfondire l'interesse e le conoscenze in materia di edilizia, con particolare riferimento alla nuova tematica del social housing.

COLLABORAZIONI E RUOLI DIRIGENZIALI CON FINPIEMONTE SpA

Dal 1980, dopo aver collaborato alla definizione di tale originale strumento, rappresenta la Federpiemonte/Confindustria Piemonte in alcune **Società di Intervento Miste** (pubblico/privato) per la realizzazione di insediamenti industriali attrezzati e centri merci, costituite in stretta collaborazione con la finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. (fase precedente alla scissione della Società).

In particolare, è stato (1980-1998) consigliere della SO.P.R.IN. S.p.A., che ha attivato complessi interventi di rilocalizzazione industriale, gestendo interventi finanziati con il contributo dell'Unione Europea.

Dal novembre 1987 all'aprile 2000 è **Amministratore Delegato** delle Società miste, incaricate della realizzazione di aree industriali nelle Province di Biella e Vercelli (AIAV S.p.A. ed AIAVV S.p.A., dal 1994 fuse in **NORDIND S.p.A.**).

In tale veste ha seguito la realizzazione di importanti aree industriali attrezzate (con la cessione di oltre 1.000.000 mq di lotti e l'insediamento di circa 5.000 addetti) e si è anche interessato di programmi di rinnovo urbano, quale la ricostruzione del complesso ex-Montefibre di Vercelli, intervento assistito dal contributo dell'Unione Europea.

Nella veste di Amministratore Delegato di NORDIND S.p.A. ha gestito (1997/2000) i fondi statali della legge n° 236/93 (circa 15 miliardi di lire), espressamente dedicati allo sviluppo occupazionale, anche tramite la creazione di nuove aree industriali attrezzate.

Da fine 1998 all'ottobre del 2003 ha svolto il ruolo di Amministratore Delegato di **CIM S.p.A.**, società mista pubblico/privata che sta realizzando e gestisce il centro merci intermodale di Novara-Boschetto.

Nel periodo di guida della Società, l'interporto, destinato ad essere il maggiore del nord-ovest italiano, ha aumentato il suo traffico da 20.000 ad oltre 110.000 container/anno, avviando le basi per l'ulteriore rafforzamento. L'Interporto ha ricevuto nel 2001 i finanziamenti (circa 23 miliardi di lire) dell'apposita legge 240/1990 e, unico esempio nel nord ovest, è stato inserito tra gli interventi della "Legge Obiettivo" per le grandi opere infrastrutturali.

Il periodo passato alla guida delle predette Società (in ambedue i casi in assenza di Direttori nell'organico, e quindi anche con piene responsabilità dirigenziali ed operative) ha consentito di approfondire ed affinare sia la capacità di predisporre, valutare, implementare ed attuare programmi complessi, sia le doti di valutazione degli impatti finanziari, economici e sociali delle scelte di pianificazione: quanto sopra, in un'ottica previsionale legata alle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte, ma comunque aperta alle mutevoli e spesso

imprevedibili esigenze ed opportunità sia della committenza privata, sia dei flussi di finanziamento statale e comunitario.

RUOLO QUALE COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Nell'autunno del 1994 (tramite Decreto del Presidente della Repubblica in data 15.9.1994) è stato nominato **Commissario Straordinario del Governo per i Campionati Mondiali di Sci Alpino**, assegnati a Sestriere/Alta Val Susa per il febbraio 1997; Vice Commissario è stato nominato il Cav. Piero Gros, medaglia d'oro olimpica. La successiva Legge n° 235 del 21.6.1995 ha definito i poteri di intervento ed ha creato un apposito fondo di finanziamento, pari a 21 miliardi di lire.

Tali risorse sono state interamente utilizzate, chiudendo il periodo del Commissariato con un piccolo avanzo di gestione.

La manifestazione sportiva si è svolta positivamente nel periodo 2-15 febbraio 1997, con la partecipazione di 59 Paesi, accompagnata da interventi pubblici e privati per un investimento totale di circa 435 miliardi di lire: il buon successo della manifestazione ha posto le basi per il successivo ottenimento delle Olimpiadi Invernali 2006 per Torino.

In tale logica di continuità, nel corso del 1997 ha ancora curato la predisposizione del primo dossier per la candidatura olimpica di Torino 2006.

Per consentire la realizzazione degli interventi in tempo utile, ha convocato e guidato (su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri) 17 "*Conferenze di Servizi*", che hanno analizzato 80 progetti di opere, approvandone 64; la durata media di ogni conferenza (dall'apertura alla conclusione) è stata di 89 giorni.

E' stata preziosa la collaborazione con Regione Piemonte e Provincia di Torino.

L'esperienza quale Commissario Governativo (anche in questo caso in assenza di Direttori nell'organico, e quindi anche con piene responsabilità dirigenziali ed operative) è stata preziosa per mettere a punto capacità decisionali e programmatorie, in un contesto caratterizzato da un'estrema ristrettezza dei tempi d'azione e da risorse pubbliche nettamente predefinite. E' stata inoltre l'occasione per affinare le capacità di rapporto sia con le Amministrazioni locali, sia con il complesso mondo dello sport e del turismo.

ATTIVITA' PROFESSIONALE IN CAMPO URBANISTICO

Ha svolto **attività professionale in campo urbanistico**, sia nell'ambito territoriale dell'Alta Valle Susa (con la redazione di numerosi piani regolatori e strumenti esecutivi), sia partecipando – nella veste di esperto in urbanistica – a progetti complessi, quale il concorso per la ricostruzione del Quartiere Storico della Fiera di Milano (2004, progetto vincitore, cordata CityLife SpA, coordinata dall'Arch. Pier Paolo Maggiora, Archa SpA, Torino).

Ha inoltre partecipato, per le competenze urbanistiche, al concorso internazionale, indetto dal Governo Cinese nel 2008, per il piano urbanistico della nuova città-porto di Caofeidan, a circa 200 chilometri da Pechino: il progetto dell'Arch. Maggiora si è aggiudicato la competizione.

La partecipazione a tali progetti di grande scala e di rilevante complessità ha consentito di approfondire l'analisi di articolati scenari economici e sociali, con la conseguente

valutazione dei rischi d'impresa e dei rischi di scenario: nei casi sopra citati, le collaborazioni per le analisi economico-finanziarie si sono sviluppate con partner di livello internazionale, quali Bovis Lend & Lease (per Milano/Citylife) e Banca Intesa/BIIS (per Caofeidan/Cina).

Ha collaborato a studi e strumenti di pianificazione territoriale, dietro incarico della Città di Torino e della Regione Piemonte: per quest'ultima, in particolare, ha seguito il "Progetto Turismo Alta Valle Susa" ed il pionieristico "*Piano Paesistico*" di parte del territorio di Pragelato (Torino) (primo Piano di questo tipo ad essere portato a termine ed approvato, negli anni 1988/89).

ATTIVITA' PUBBLICISTICA

Ha curato, per Confindustria Piemonte, numerose pubblicazioni tecniche ed informative, tra cui il "*Catalogo della Strumentazione Urbanistica del Piemonte*", di cui sono state edite, dal 1978, 29 edizioni.

Interessandosi di storia della Valle di Susa, con particolare attenzione al rapporto tra territorio, paesaggio e vicende storiche, ha pubblicato, tra l'altro, "*Una strada per il Moncensio*" (1986, storia del percorso transalpino tra XVIII e XIX secolo) e due saggi sulla struttura urbana di Susa romana (2009 e 2010).

Appendice:

Documentazione circostanziata relativa ai datori di lavoro presso i quali si è svolta, in via principale, la richiesta esperienza, almeno quinquennale, in incarichi dirigenziali:

CONFINDUSTRIA PIEMONTE

- *Denominazione e sede dell'Ente: Confindustria Piemonte, Via Morosini 19, Torino*
- *Natura e qualificazione giuridica del rapporto con l'Ente: rapporto di lavoro dipendente, con funzioni dirigenziali*
- *Mansioni svolte e livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento: dirigente del Servizio Urbanistica e Territorio (Funziionario di 1° categoria, ruolo disciplinato dai regolamenti interni e dalle norme di legge)*
- *Data di inizio e di fine delle prestazioni dirigenziali (giorno/mese/anno): dal 1.1.1979 al 31.12.2007*

NORDIND SpA

- *Denominazione e sede dell'Ente: Nordind SpA, Via Manzoni 3, Vercelli*
- *Natura e qualificazione giuridica del rapporto con l'Ente: rapporto di collaborazione coordinata e continuativa*
- *Mansioni svolte e livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento: Amministratore Delegato, come da deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima*
- *Data di inizio e di fine delle prestazioni dirigenziali (giorno/mese/anno): dal 9.11.1987 al 14.4.2000*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- *Denominazione e sede dell'Ente: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Palazzo Chigi, Roma*
- *Natura e qualificazione giuridica del rapporto con l'Ente: Commissario Straordinario del Governo della manifestazione "Campionati Mondiali di Sci Alpino", ai sensi dell'art. 11 della Legge 23.8.1988, n° 400*
- *Mansioni svolte e livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento: Coordinamento delle amministrazioni statali e locali, coinvolte nella manifestazione, come da DPR di nomina (in data 15.9.1994) e da Legge 21.6.1995, n° 235, "Misure urgenti per lo svolgimento dei Campionati Mondiali di Sci Alpino"*
- *Data di inizio e di fine delle prestazioni dirigenziali (giorno/mese/anno): dal 15.9.1994 al 31.12.1997*

Torino, 17 settembre 2010.

FIRMATO IN
ORIGINALE

✓ (Livio Dezzani)

DB0900

RISORSE FINANZIARIE



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Sergio Rolando**

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Fax +390114323030

Cellulare:

E-mail

Cittadinanza Italiana

Data di nascita

Sesso M

Esperienza professionale

-Esperienza ultradecennale di collaborazione con i vertici dell'organizzazione e con gli organi istituzionali di enti complessi in materia di programmazione e controllo, analisi e verifica di efficiente ed efficace gestione delle risorse finanziarie ;
-conoscenza significativa di tecniche di gestione delle risorse finanziarie e tecnologiche;
-pluriennale esperienza nella predisposizione ed aggiornamento del bilancio annuale e pluriennale e del rendiconto generale annuale;
-pluriennale e diversificata esperienza delle procedure di finanziamento del settore pubblico e in materia fiscale e tributaria;
-pluriennale esperienza nell'utilizzo delle metodologie di "cost analysis" e " cost improvement";
-pluriennale esperienza nella gestione patrimoniale e del risk management;
-conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della pubblica amministrazione ;
-trentennale esperienza dirigenziale nel settore pubblico (12 anni) e privato (18 anni);
Le principali esperienze significative e realizzazioni raggiunte sono state:
-progettazione, realizzazione e implementazione di sistemi di controllo direzionale in realtà manifatturiere , nei servizi e nella pubblica amministrazione (Comuni, Regioni ed Aziende Sanitarie, enti e società partecipate);
-processi di ristrutturazione finanziaria e organizzativa di aziende industriali di produzione e servizi con riorganizzazione delle funzioni commerciale, produttiva e amministrativa ;
-processi di riorientamento organizzativo e di innovazione tecnologica in aziende industriali di produzione , servizi e pubblica amministrazione ;
-progetti di rating e di quotazione in borsa di società privata ed a partecipazione pubblica;
-progetti di rating e finanza innovativa in enti pubblici;
-partecipazione a joint venture industriali e a programmi internazionali aeronautici;
-operazioni di finanza straordinaria (finanza agevolata su leggi nazionali, CEE, e altre; acquisizioni e vendita di aziende e rami d'azienda ecc..) e ordinaria (finanziamenti in pool, stand-by, ecc.);
-processi di internazionalizzazione e rilocalizzazione tecnica/produttiva e societaria;
-implementazione di avanzati sistemi direzionali (processi di delega, gestione per comitati, M.b.o., ecc..) in ambito privato e nella pubblica amministrazione;
-processi di cambiamento organizzativo ed informatico di aziende e di settori d'azienda in ambienti privati e della pubblica amministrazione;
-realizzazione di funzioni e programmi di internal auditing e di fondi strutturali.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Date	<p><u>Dal maggio 2010 ad oggi:</u> Direttore della direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte e dal 1 maggio 2010 al 4/08/10 (primo periodo <i>ad interim</i> e poi titolare).</p> <p><u>dal Marzo 2001 al 30/04/10:</u> Direttore della Struttura Speciale Controllo di Gestione (controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico) della Regione Piemonte; Componente di Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, Revisore dei conti e libero professionista dottore commercialista. Coordinatore del progetto del bilancio sociale della Regione Piemonte.</p> <p><u>dal Luglio 1999 al 28/02/2001:</u> Direttore del settore pubblicità nell'area dei tributi locali del Comune di Milano; nello stesso periodo ha svolto inoltre gli incarichi di Componente di Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, Revisore dei conti e libero professionista dottore commercialista a Torino.</p>
Lavoro o posizione ricoperti	<p><u>dal 1991 al 31/12/1997:</u> dal Giugno, 1991, Direttore Generale con la responsabilità di tutte le funzioni aziendali di un gruppo industriale pubblicitario di rilevanza nazionale operante nel settore dell'esterna (IPAS s.p.a., San Mauro Torino), costituito da oltre 10 società con varie sedi in Italia. Dall'inizio del 1995, nell'ambito dello stesso settore, occupa la stessa carica nella holding del gruppo smembratosi dal precedente in seguito a divisione societaria (ABACO s.p.a.) curando il processo di turn around aziendale e la successiva cessione aziendale ad altro gruppo.</p> <p><u>dal 1988 al 1991:</u> Direttore Generale, del Gruppo Formula di Torino, settore informatico, Via Susa 31, , coordinando un processo di crescita aziendale da 100 addetti ad oltre 300 nel volgersi di un biennio con riorientamento organizzativo passando da una struttura divisionale ad una per business units</p>
Principali attività e responsabilità	<p><u>dal 1985 al 1988:</u> Direttore Amministrazione e Piani di Aeritalia S.a.i.p.a. di FINMECCANICA, settore aeronautico, in Corso Marche a Torino, con la responsabilità e il coordinamento delle funzioni amministrativa, controllo di gestione, pianificazione, finanza, contratti internazionali, spedizione e dogana curandone la ristrutturazione organizzativa e informatica.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<p><u>dal 1978 al 1985:</u> Viene assunto dalla Carello S.p.A., settore automobilistico, a Torino, corso Unione Sovietica, 600, partecipata da Lucas Ind., inizialmente in qualità di Responsabile della contabilità industriale e budget; nel settembre 1980, assume la responsabilità del controllo di gestione (Controller). Nel 1984 acquisisce la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario della Carello industriale S.p.A. seguendo e coordinando i progetti di acquisizione di finanziamenti agevolati (ristrutturazione, innovazione, e formazione particolarmente rivolti al cambiamento e all'innovazione di processo/prodotto) e di internazionalizzazione della Società (Germania e Stati Uniti) oltre a curare la certificazione ai fini CONSOB e la quotazione in borsa.</p> <p><u>dal 1968 al 1978:</u> Entra a far parte della Gallino S.p.A., settore automobilistico, via Regina Margherita, Collegno Torino e, trascorso un periodo di training nelle funzioni tecnica, produttiva e commerciale, dopo l'acquisizione da parte della I.T.T. della Società, diventa Responsabile del Budgeting e Reporting (Controller) dell'Automotive Group per l'Italia (Società: Gallino, Ulma, Way Assauto, Altissimo etc.) maturando esperienze nelle aree della contabilità industriale e Budgeting, e nella valutazione e controllo degli investimenti aziendali.</p>
Istruzione e formazione	<p>laurea in economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino (101/110) con abilitazione alla libera professione di dottore commercialista.</p> <p>dottore commercialista in Torino dal 30/01/1997 e revisore contabile iscritto al Registro D.Lgs. n.88/92 al n. 111.266 dal 17/12/1999, Decreto D.G. Affari Civili e libere professioni 25/11/1999.</p> <p>CORSI di FORMAZIONE MANAGERIALE e PROFESSIONALE:</p> <p>A)Specialistici: presso la scuola di formazione dell'ITT, Budgeting & Planning (1972) e Industrial engineering & manufacturing (1974); con la docenza del prof. S. Furlan - Controllo di Gestione e Finanza (1978); presso la SDA Bocconi, Organizzazione e Personale.</p> <p>B)Aziendalistici: presso l'Unione Industriale di Torino, PF3 (1980); presso la Carello, Formazione e Sviluppo Manageriale (1985); presso la Scuola di Formazione della FINMECCANICA, Pianificazione Strategica e Sviluppo Manageriale (1987-1988); presso la SDA Bocconi, Organizzare per l'internazionalizzazione (1989).</p> <p>C)Professionali: corso per la preparazione all'Esame di STATO presso l'Università degli Studi di Torino; formazione professionale presso CNDC ed EUTEKNE (dal 2002 ad oggi)</p>

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Attitudini, capacità e competenze personali

- capacità negoziali e relazionali all'intero ed all'esterno dell'organizzazione;
- sviluppate abilità nell'individuare, definire e gestire la pianificazione finanziaria;
- capacità di razionalizzare piani di spesa, investimenti e coerenti verifiche;
- capacità di prioritizzazione;
- capacità di iniziativa, problem solving e determinazione nel raggiungimento dei risultati;
- visione strategica;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e) **Inglese e francese**

Autovalutazione Livello europeo (*)	Comprensione				Parlato				Scritto	
	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B2	Intermedio	B2	Intermedio	B2	Intermedio	B2	Intermedio	C1	Avanzato
Francese	B2	Intermedio	B2	Intermedio	B1	Intermedio	B1	Intermedio	B2	Intermedio

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

- Capacità e competenze sociali: Buone capacità di comunicazione
- Capacità e competenze organizzative: Leadership, coordino circa 30 fra dirigenti e professional; in passato ne ho coordinati fino a 300.
- Capacità e competenze tecniche: Esperienza diversificata di finanza, amministrazione e controllo.
- Capacità e competenze informatiche: Conoscenza avanzata degli strumenti : office, Internet, ecc.
- Capacità e competenze artistiche: Lettura.
- Altre capacità e competenze: Sportivo praticante diverse discipline .
- Patente: Patente Internazionale automobilistica B ; patente nautica.
- Ulteriori informazioni**: dottore commercialista in Torino dal 30/01/1997 e revisore contabile iscritto al Registro D.Lgs. n.88/92 al n. 111.266 dal 17/12/1999, **Decreto D.G. Affari Civili e libere professioni 25/11/1999.**
- Allegati**: Carta d'identità n.

Firma Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

FIRMATO
IN ORIGINALE

Torino, 14 settembre 2010

DB1000

AMBIENTE



CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome DE GIORGIO SALVATORE
Indirizzo
Telefono +39 011 432.4503
Fax +39 011 432.4632
E-mail salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it
Nazionalità italiana
Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

(1.10.2007 – 30.09.2010)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Responsabile della Direzione " Ambiente " della Regione Piemonte

Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 - Torino

Ente Pubblico
direttore regionale

Assistenza tecnica alla Giunta Regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; coordinamento del sistema informativo regionale ambientale, relazione sullo stato dell'ambiente, nonché attività di coordinamento ed indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo in materia di:

- Sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale;
- Compatibilità ambientale e procedure integrate;
- Grandi rischi ambientali, danno ambientale e bonifiche;
- Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico;
- Programmazione e gestione rifiuti;
- Politiche energetiche;
- Equilibrio del bilancio idrico e uso sostenibile delle acque;
- Tutela ambientale delle acque;
- Servizio idrico integrato;
- Pianificazione e gestione delle aree naturali protette;
- Attività legislativa e amministrativa.

incarichi attuali e pregressi

- Componente della Segreteria Tecnica presso la Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (D.M. Ambiente 11860/ARS/m/DI/UD.E del 19.10.1999) sino al 31.03.2010
- Componente della Commissione V.I.A. nazionale presso il Ministero dell'Ambiente, del territorio e del Mare (D.M. Ambiente 2008-0000234 del 10.10.2008)
- dal 1998 al 2002 componente del N.A.R.S. (Nucleo Consulenza Attuazione Servizi di Pubblica Utilità) presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

- Esperto ex art. 6, comma 2, Ordinanza del Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione Civile, n. 3062 del 6 luglio 2000 per fronteggiare la situazione di emergenza ambientale della regione Calabria, con funzione di supporto tecnico della Direzione Tutela Acque Interne (oggi Qualità della Vita) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
- Presidente della Commissione, istituita dal Ministero degli Interni, d'intesa con il Ministero delle Finanze (D.M. 20.09.2000), per la verifica delle condizioni statiche e funzionali dell'Acquedotto del Monferrato (testimoniale di Stato); opera molto complessa realizzata nel 1932- 1934 e successivamente potenziata, finalizzata a fornire acqua potabile alla popolazione di oltre 100 Comuni della regione Piemonte);
- Coordinatore tecnico, in materia di risorse idriche, di tutte le regioni e P.A. nell'ambito delle funzioni di coordinamento assegnate alla regione Piemonte per oltre 10 anni in sede di "Conferenza dei Presidenti delle regioni e P.A." nei rapporti Stato-Regioni;
- responsabile tecnico e coordinatore del progetto " twinning 2002-2003 " in Ungheria (progetto assegnato alla Regione Piemonte dalla Commissione europea): *"Twinning Covenant: Implementation of environmental legislation by the national / regional Environmental Inspectorates " – Reference n.HU 0105-02 – Project n. HU/2001/IB/EN/01 Between Hungary and Italy"*
- componente – in qualità di esperto – del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Delibera Comitato Istituzionale del 25.02.2003 – Designazione Regione Piemonte 46/Udc/DOP del 10.01.2003)
- Presidente Sottocommissione "Tutela Qualità delle Acque" presso l'Autorità di Bacino del Fiume Po, dal 2002;
- negoziatore, redattore e sottoscrittore per conto della Regione Piemonte di sei Accordi di Programma nell'ambito della *"Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta della Regione Piemonte"*, per un valore degli interventi finanziati di oltre 400 milioni di Euro.
- Coordinatore del gruppo di lavoro e dei professionisti esterni nella definizione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 117-10371 del 13.03.2007
- Coordinatore responsabile della partecipazione della Regione Piemonte, anche attraverso l'allestimento di specifico stand, nel 3°, 4° e 5° World Water Forum, rispettivamente di Kyoto (Giappone), Città del Messico ed Istanbul negli anni 2003, 2006e 2009..
- Coordinatore alla "Giornata italo-brasiliana sulla gestione dei bacini idrografici e dei servizi di risanamento " in occasione della celebrazione della festa della Repubblica Italiana a Brasilia (2 giugno 2006) presso l'Agenzia Nazionale delle Acque del Brasile e presidio dello stand sulla gestione delle risorse idriche nella Regione Piemonte presso la sede dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia (2.06.2006).
- Coordinatore del progetto di cooperazione Piemonte / Uruguay per la definizione della proposta di riqualificazione ambientale della *cuenca Arrojo Carrasco*.(luglio 2009).

(2.01.1998 – 30.09.2007)

(da maggio 1978 a 1.01.1998)

• Tipo di impiego

Responsabile della Direzione "Pianificazione delle risorse idriche" della Regione Piemonte (direttore regionale)

Dipendente Regione Piemonte

Dal 21.08.1978 Istruttore tecnico;

dal 21.05.1986 responsabile del servizio "Risanamento Acque" e

dal 3.09.1990 responsabile anche del Servizio "grandi Progetti"

dal 15.07.1991 Vicario del responsabile del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche, e

dal 12.11.1996 al 1.01.1998 Responsabile del Settore regionale "Pianificazione e gestione delle risorse idriche" (DGR 119-13755 dell'11.11.1996).

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

• Principali mansioni e responsabilità

- Presidente Commissione tecnica regionale ex art. 5 L.R. 23/1975 (primo Piano regionale di Risanamento delle Acque) che ha esaminato ed approvato i progetti esecutivi dei principali sistemi di raccolta, allontanamento e depurazione delle acque reflue comunali e/o consortili (importo progetti per oltre 1 mld di €);
- dal 1984 al 1996 membro effettivo del Comitato Regionale Opere Pubbliche (C.R.OO.PP. – sezione Infrastrutture);
- responsabile della programmazione e gestione dei progetti finanziati con i “Fondi Investimenti Occupazione” (F.I.O.) anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986 e 1989, per importi cofinanziati dalla Banca Europea degli Investimenti superiori ai 300 milioni di Euro;
- responsabile dell’attuazione degli interventi inseriti nei Piani Triennali dell’Ambiente nel settore disinquinamento acque reflue (importo progetti per oltre 100 milioni di Euro);
- *in termini di esperienza in materia di risk management:*
- Rappresentante della Regione Piemonte in diverse Commissioni e/o Comitati tecnici istituiti a livello nazionale per fronteggiare problemi riferiti alla qualità delle acque per uso idropotabile, alla qualità delle acque superficiali a contenimento del fenomeno dell’eutrofizzazione dell’Alto Mare Adriatico (DPCM 28.01.1988, DPCM 5.02.1988, DPCM 1.03.1988);
- Rappresentante unico della Regione Piemonte in tutti i Comitati tecnico-scientifici, Commissioni, Gruppi di Lavoro (D.M. Ambiente 8.09.1988, D.M. Ambiente 11.04.96, D.M. Ambiente 28.03.1997 e, da ultimo, membro della Commissione tecnico-scientifica di cui all’Ordinanza P.C.M. n. 2986 del 31.05.1999 e s.m.i.) presso il Ministero dell’Ambiente per le complesse ed annose vicende legate all’ACNA di Cengio, *area ad elevato rischio di crisi ambientale della Valle Bormida*; in tali sedi è stata sviluppata una significativa esperienza sul “risk management” dovendo assumere decisioni estremamente importanti sull’eventuale realizzazione di un “inceneritore delle acque luride” (melme acide ad alto tenore salino), denominato “Impianto Re-Sol” (recupero solfati);
- Presidente del Comitato Tecnico per la realizzazione di due progetti di bonifica (Castellazzo Bormida e Pian Rocchetta Saliceto) per oltre 10 milioni di Euro, con funzione di Ingegnere Capo ex Regolamento 350/1895;
- Componente della delegazione italiana, designato dalla regione Piemonte, nella Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall’inquinamento (anni 1978 – 2002).

ulteriori incarichi professionali

Collaudatore opere in c.a. e tecnico amministrativo di significative opere pubbliche (Impianto di depurazione delle acque reflue area metropolitana torinese, variante 589 in Comune di Pinerolo).

Presidente di Commissioni arbitrali

Docente occasionale presso il Politecnico di Torino

(1976 - 1978)

libero professionista e docente in istituto per geometri

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Istituto Minerva di Pinerolo

• Tipo di azienda o settore

Istituto privato

• Tipo di impiego

libero professionista (ingegnere strutturale) e docente in scienza delle costruzioni, topografia ed estimo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1977

• Nome e tipo di istituto di istruzione

laurea in Ingegneria Civile (indirizzo idraulico strutturale) ed abilitazione professionale Politecnico di Torino

1971

diploma liceo classico

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

• Nome e tipo di istituto di istruzione Liceo Classico Cavour di Torino

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

MADRELINGUA italiano

ALTRE LINGUE

francese / spagnolo

• Capacità di lettura buono / elementare

• Capacità di scrittura elementare / elementare

• Capacità di espressione orale buono / elementare

PATENTE B (auto)

REFERENZE
Valutazione M.B.O.

Sin dall'introduzione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali con la tecnica dell'M.B.O. (Mangement by Objectives) – DGR 58-29647 del 6 marzo 2000 – il sottoscritto ha sempre ottenuto nei 10 anni intercorsi il punteggio massimo, corrispondente alla valutazione "ottimo".

Avigliana, agosto 2010
20 settembre 2010

FIRMATO
IN
ORIGINALE

DB1100

AGRICOLTURA

CURRICULUM

1. DE PAOLI GAUDENZIO

2. Titolo di studio – Laurea in Lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Milano, il 27 giugno 1978

3. Servizio in Amministrazioni Pubbliche:

3.1 Intendenza di Finanza

Impiegato, ai sensi del D.P.R. 30.03.1971, n. 276, dal 2.05.1979 al 30.07.1979, all'Intendenza di Finanza di Novara;

3.2. Ha prestato servizio, in qualità di insegnante supplente in materie letterarie, negli anni dal 1976 al 1980, presso le seguenti Scuole Medie Inferiori e Superiori della provincia di Novara: Scuola Media "Morandi" di Novara, Scuola Media di Trecate, Scuola Media "Pajetta" di Novara, Istituto Magistrale "Bellini" di Novara, Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara ed Istituto Professionale "Bellini" di Novara.

3.3. Provincia di Novara

Applicato presso l'Ufficio Archivio e Biblioteca per il periodo dal 14.01.1980 al 12.04.1980, ai sensi della legge 8.01.1979, n. 3 (G.P. n.2239 del 28.12.1979);

3.4. Comune di Novara

3.4.1. Applicato di concetto, liv. 06, dal 5.5.1980 al 30.06.1983;

3.4.2. Incarico di direzione delle Scuole di Formazione Professionale dal 1.07.1983 fino all'anno scolastico 1987/1988;

3.4.3. Capo Ufficio Istruzione e Formazione Professionale, liv. 08, dal 5.01.1988 al 1.09.1991, con incarico di responsabile di Unità Operativa dal 15.03.1988.

3.4.4. Dal 1982 al 1988 ha svolto l'incarico di segretario della III Commissione Comunale Consiliare di Novara, competente per i seguenti settori: Istruzione, Cultura, Musei, Sport e Tempo Libero.

4. Servizio presso la Regione Piemonte

4.1. Comandato c/o Regione Piemonte dal Comune di Novara (art. 29 L.R. 40/1984) dal 21.11.1988 al 1.09.1991, liv. 08, con i seguenti provvedimenti: n. 155-24759 del 15.11.1988, n. 40-33227 del 5.12.1989, n. 82-150 del 7.8.1990, n. 32-2060 del 3.12.1990 (rett. con provvedimento n. 34-9442 del 14.10.1991).

4.2. 1° Qualifica dirigenziale (immissione con concorso pubblico) e nomina in ruolo (art. 19 L.R. 22/1974) dal 2.09.1991 al 4.12.1991, liv. 09, con attribuzione indennità ricerca e studio, assegnazione ai Beni e Sistemi Culturali, incarico di studio e ricerca su Beni e Sistemi Culturali con i seguenti provvedimenti: 14-7217 del 25.06.1991, 17-14692 del 4.05.1992, 26-9339 del 7.10.1991, 37-9858 del 28.10.1991, n. 48-41547 del 5.12.1994, PR9880PER del 20.08.1991;

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- 4.3. Responsabile Servizio Istituti Culturali e Ricerca Scientifica dal 5.12.1991 al 30.11.1995, liv. 09, con i seguenti provvedimenti: n. 53-10339 del 18.11.1991, n. 25-13778 del 30.03.1992, n. 63-18640 del 28.09.1992, n. 164-38021 del 29.08.1994.
- 4.4. Responsabile Servizio Musei e Beni Culturali dal 1.12.1995 al 1.01.1998, liv. 09, con il seguente provvedimento: n. 119-2486 del 23.10.1995.
- 4.5. Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale dal 2.01.1998 al 1.09.1999, liv. Dir., con il seguente provvedimento: n.201-23670 del 22.12.1997.
- 4.6. Dirigente del Settore Organizzazione Turistica, Turismo Sociale e Tempo libero dal 2.09.1999 al 23.04.2002, liv. Dir., con il seguente provvedimento: n. 12-28071 del 6.08.1999.
- 4.7. Vicario Responsabile della Direzione Turismo, Sport e Parchi dal 24.07.2000 al 23.04.2002, liv. Dir, con il seguente provvedimento: n. 19-520 del 24.07.2000.
- 4.8. Direttore della Direzione Turismo, Sport e Parchi dal 24.04.2002 al 1.05.2003, liv. Dir (con contratto di diritto privato), con i seguenti provvedimenti di Giunta Regionale: n. 3-5859 del 22.04.2002, n. 73-8119 del 23.12.2002 e confermato Direttore con successiva D.G.R. n. 68 – 9150 del 28.04.2003 fino al 1.5.2007 e con successivi provvedimenti dapprima fino al 4.6.2007 e quindi sino alla data di decorrenza dell'operatività delle nuove strutture regionali, cioè fino al 30.9.2007.
- 4.9. Dirigente del Settore Edilizia scolastica, articolazione della direzione DA1500, dal 1.10.2007 sino al 1.1.2009, con il seguente provvedimento: n. 1 – 6999 del 27.09.2007.
- 4.10. Responsabile del Settore DB1508 “Edilizia scolastica ed osservatorio sull’edilizia scolastica” dal 2.1.2009 sino al 16.3.2009, con il seguente provvedimento: n. 36-10480 del 29.12.2008.
- 4.11. Responsabile del Settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB01501 “Attività formativa” dal 17.3.2009 sino a tutt’oggi, con il seguente provvedimento: n. 29-10998 del 16.3.2009.
- 4.12. In qualità prima di Vicario della Direzione Turismo, Sport e Parchi e quindi di Direttore ed ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 51/1997 ha inoltre svolto il ruolo di Dirigente del Settore Sport, di Dirigente del Settore Offerta turistica, di Dirigente del Settore Organizzazione turistica e di Dirigente del Settore Coordinamento della Promozione turistica, rispettivamente, per il Settore Sport dal 2 aprile 2002 fino al 22 settembre 2005, per il Settore Offerta turistica dal 1 maggio 2003 al 29 dicembre 2005, per il Settore Organizzazione turistica dal 24 aprile 2002 al 4 agosto 2003, e per il Settore Coordinamento della Promozione turistica dal 1 aprile 2007 al 13 maggio 2007, periodi in cui le relative responsabilità dirigenziali erano vacanti.
- 4.13. Nella sua pluriennale attività direttiva e dirigenziale ha sempre raggiunto pienamente gli obiettivi previsti, con una valutazione dell’Organo politico ampiamente positiva, come da documentazione agli atti degli uffici regionali.
- 5. Conoscenza approfondita della normativa comunitaria, nazionale e delle politiche regionali nelle materie di competenza della Direzione. Conoscenza del territorio piemontese e qualificata esperienza nella promozione e valorizzazione dell’agricoltura e delle sue produzioni. Esperienza nell’analisi, progettazione e gestione di programmi di adeguamento strutturale e di innovazione tecnologica in settori produttivi del comparto**

agro-zootecnico. Comprovata esperienza nell'organizzazione, gestione e controllo di interventi complessi nei settori dell'agricoltura, della zootecnia e della fauna.

- 5.1. Nel suo ruolo prima di dirigente della Direzione Beni Culturali (incarico di studio e ricerca, Servizio Istituti Culturali e Ricerca Scientifica, Servizio Musei e Beni Culturali, Settore Musei e Patrimonio Culturale), quindi di dirigente del Settore Organizzazione Turistica, Turismo Sociale e Tempo libero della Direzione Turismo, Sport e Parchi, poi di Vicario Responsabile e di Direttore della stessa Direzione, infine di dirigente del Settore Edilizia Scolastica ha predisposto e/o dato attuazione alle leggi regionali relative alle specifiche competenze e attività di cui aveva la responsabilità, attività che gli hanno consentito di acquisire ottima conoscenza del territorio piemontese, qualificata esperienza nel campo della promozione e valorizzazione e nell'analisi, progettazione e gestione di programmi di adeguamento strutturale e di innovazione tecnologica, certamente utili per l'incarico di direttore regionale in oggetto, così come utile potrà essere la sua esperienza nella organizzazione, gestione e controllo di interventi nei settori della cultura, dell'edilizia scolastica e del turismo, sport e parchi.
- 5.2. Nel suo ruolo di Responsabile del Settore a maggior rilevanza organizzativa – struttura complessa DB01501 “Attività formativa” dal 17.3.2009 sino a tutt’oggi e in relazione alla sua attività relativa a programmi di iniziativa comunitaria e a documenti unici di programmazione per l'utilizzo del fondo sociale europeo e del fondo di rotazione, ha dimostrato conoscenza della normativa U.E., anche predisponendo e dando attuazione a una serie di Direttive e documenti, che prevedono, spesso in maniera consistente, l'utilizzo del fondo sociale europeo. Le risorse del POR FSE Piemonte 2007-2013 sono destinate, per il 34% all'Asse del “Capitale umano”; seguono, con un peso simile, l'”Occupabilità” (26%) e l'”Adattabilità” (25%); l'”Inclusione sociale” può fare assegnamento sull'8% del Programma; infine con funzioni, rispettivamente, complementari e trasversali agli Assi “Interregionalità e transnazionalità” e “Assistenza tecnica” sono attribuiti il 3% e 4% rispettivamente dei Fondi. Quanto all'incidenza delle diverse fonti finanziarie, si presenta, a prescindere dall'Asse, una prevalenza della contropartita nazionale che incide per il 60,6 % del Piano, distribuito per il 77% circa a carico del Governo centrale (Fondo di rotazione) e per il restante 23% a carico del Governo regionale del Piemonte. Complessivamente il FSE concorre per il restante 39,4% al cofinanziamento del Programma. Lo Strumento di Attuazione Regionale 2007-2010 (SAR) è il documento intermedio tra il Programma Operativo Regionale (POR) del FSE per il periodo 2007/2013 e i dispositivi di attuazione. Le risorse sono distinte in “a titolarità regionale” (14% del totale) e destinate alle Province (82%). Le risorse programmate dal SAR, per il periodo 2007-2010, per il comparto Formazione sono la grande parte di quelle disponibili (81%), e sono destinate ai seguenti principali interventi, che necessitano di direttive e atti di competenza del settore “Attività formativa”:
Obbligo di istruzione e diritto dovere (18,1%), mercato del lavoro (32,9%), IFTS e alta formazione (5,4%), apprendistato (12,5%), finalizzata all'occupazione (0,5%), formazione continua individuale (1,6%), occupati (8,0%), formazione formatori (0,6%), azioni di sistema formazione (0,6%), progetti transnazionali formazione (0,3%), orientamento (0,7%).
- 5.3. Nel ruolo di dirigente responsabile del Settore Organizzazione Turistica, Turismo sociale e Tempo libero, quindi in quello di vicario responsabile della Direzione Turismo, Sport e Parchi e infine in quello di direttore della Direzione stessa ha messo a punto e coordinato, con il competente settore Promozione Turistica, un sistema di promozione delle aree turistiche, che ha riconosciuto un ruolo di grande rilievo al segmento enogastronomico del turismo piemontese e di conseguenza ai prodotti dell'agricoltura del territorio, realizzando numerose

iniziative di carattere promozionale, che hanno utilizzato strumenti di informazione tradizionali e d'avanguardia.

5.3.1. Ha quindi, in questo senso e con questa finalità, dato attuazione alla L.R. 22.10.1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte) e quindi alla L.R. 7.01.2002, n.1. Con queste leggi la Regione Piemonte favorisce il sostegno, la realizzazione, la promozione e la commercializzazione di prodotti turistici di interesse regionale, mediante la valorizzazione delle risorse turistiche presenti sul territorio, al fine di incrementare i flussi turistici verso ed all'interno del Piemonte e sviluppare l'economia turistica regionale. Nella L.R. 7.01.2002, n.1 in particolare vengono anche definiti criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della L.R. n. 75/96, così come sono stati aggiunti dalla L.R. n. 1/2002. Quindi è stato disposto il finanziamento di tali progetti di intervento a tutte le 11 Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale del territorio piemontese.

5.3.2. Sempre a proposito di leggi regionali di settore, ha curato la predisposizione della L.R. 7.04.2000, n. 36 (Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco), di cui ha quindi dato attuazione dal 2000 al settembre 2007. Si tratta di una legge che sostiene con contributi annuali la realtà delle Pro Loco, una realtà in cui i prodotti dell'agricoltura rivestono una carattere fondamentale.

Le sagre, le fiere e le feste di vario genere, che rappresentano i momenti di maggior rilievo dell'attività delle Pro Loco, hanno come fulcro proprio la presentazione dei prodotti della terra, le loro degustazioni e la relativa vendita per un pubblico locale, interregionale e spesso anche internazionale.

5.3.3. Per ciò che riguarda le iniziative di promozione turistica e dei prodotti enogastronomici e agricoli si ricordano qui di seguito documenti, progetti, accordi di programma e programmi predisposti e/o realizzati, con lo scopo di valorizzare e promuovere le aree del territorio, anche e spesso in particolare attraverso i cosiddetti "prodotti della terra", che rappresentano una delle più importanti "emergenze" del turismo piemontese, tali da produrre e incrementare rilevanti flussi turistici, oltre ad avere un loro ruolo nell'ambito del sistema degli Ecomusei, organizzati, finanziati e curati dai settori parchi della Direzione Turismo, Sport e Parchi:

-Accordo di programma per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale turistico dell'azienda agricola "La Mercantile" della provincia di Asti, sottoscritto il 7.08.1998 – D.G.R. n. 124-25309 del 5.08.1998. – responsabile della procedura.

- Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001-2003 delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica", approvato dalla Giunta Regionale e dalla competente commissione consiliare e programmi annuali di promozione turistica approvati dalla Giunta Regionale dal 2001 al 2007.

Il criterio-guida del programma è il metodo della concertazione-consultazione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti "politici" e di tutte le categorie interessate al turismo, previsti dalla L.R. 75/1996, cioè: le Amministrazioni provinciali, l'Agenzia per la promozione turistica del Piemonte e le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali (A.T.R. e A.T.L.), gli enti pubblici che interagiscono significativamente con il turismo, gli operatori del turismo, attraverso le loro organizzazioni e consorzi, le associazioni turistiche no-profit, le Pro-loco e gli altri organismi vari.

5.3.4. Ha inoltre diretto e spesso elaborato, dal settembre 1999 a tutt'oggi, la parte programmatica, di competenza della Direzione Turismo, del DOCUP 2000/2006 e 2007/2013, dei programmi comunitari Interreg e Leader e dei progetti interregionali finanziati ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L. 135/2001 e successivi decreti ministeriali, che spesso ha avuto come oggetto i "prodotti della terra" del Piemonte e la loro promozione. Per ciò che riguarda il DOCUP 2000-2006 vi è da notare, tra l'altro, che la linea di intervento 2.5.b della Misura 2.5 Interventi turistici e culturali di sistema, relativa allo sviluppo del sistema dei prodotti turistici territoriali e termali, e la linea di intervento 3.1.b della Misura 3.1 Valorizzazione della programmazione integrata d'area, sul sistema della Corona Verde, hanno avuto nella Direzione Turismo, Sport e Parchi la struttura regionale di riferimento.

La stessa direzione ha avuto poi la cotitolarità delle linee di intervento 1.1.a Piemonte nel mondo e 1.1.b Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche della Misura 1.1 Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi e inoltre della linea di intervento 3.1.a Progetti integrati di sviluppo socioeconomico di area della Misura 3.1 Valorizzazione della programmazione integrata d'area.

Per ciò che riguarda la linea di intervento 2.5.b che ha avuto nella Direzione Turismo Sport e Parchi la struttura regionale di riferimento è stata realizzata l'istruttoria delle istanze presentate alla prima scadenza, con l'approvazione delle graduatorie conseguenti. Sono stati finanziati con le risorse stanziare sulla linea di intervento 2.5b n. 69 progetti, di cui: n. 56 in area ob. 2 e n. 13 in area phasing out.

Per ciò che riguarda la linea di intervento 3.1.b della Misura 3.1 Valorizzazione della programmazione integrata d'area, sul sistema della Corona Verde, che ha avuto egualmente nella Direzione Turismo, Sport e Parchi la struttura regionale di riferimento, è evidente il richiamo e la connessione diretta con il progetto di fattibilità – documento programmatico Corona Verde del maggio 2001: sistema di valorizzazione e accesso alle monumentalità sabaude, al verde pubblico, ai parchi alle aree protette, alle vie d'acqua, ma anche all'agricoltura dell'area metropolitana torinese e del territorio circostante.

Nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III A Alcotra Italia – Francia si è occupato, in maniera specifica, della realizzazione del progetto denominato "Modelli statistici per la previsione dei flussi turistici", di cui la Regione Piemonte, attraverso la Direzione Turismo, Sport e Parchi, è stata capofila.

Con Decisione della Commissione n. C(2001) 2768 del 12.11.2001 è stato approvato il "Programma Interreg III A Italia – Francia 2000-2006", concernente la frontiera Italia-Francia, denominato ALCOTRA, presentato dalla Regione Piemonte in accordo con le Regioni Valle d'Aosta e Liguria e la Prefettura della Regione Provenza – Alpi – Costa Azzurra. Il Comitato di Sorveglianza, insediatosi a Marsiglia il 23.11.2001, ha approvato i documenti necessari per il lancio del Programma "Alcotra": il Complemento di Programmazione e il Regolamento Generale di attuazione, successivamente adottati dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 35 – 4750 del 10.12.2001).

Con D.G.R. n. 59 – 13765 del 25.10.2004 la Giunta regionale ha approvato la proposta progettuale dal titolo "Modelli statistici per la previsione dei flussi turistici", elaborata dalla Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi della Regione Piemonte (soggetto capofila), dal Politecnico di Torino – Dipartimento di Matematica per la parte italiana e dal Comité Régional de Tourisme Riviera Cote d'Azur per la parte francese, nonché la candidatura della medesima all'Invito pubblico alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Interreg III A ALCOTRA. La copertura finanziaria è stata assicurata dalle risorse FESR – STATO – REGIONE PIEMONTE. Le attività relative al progetto in questione sono state avviate in data 20.09.2005 e terminate nel dicembre 2007.

Nell'ambito del Programma Operativo Interreg III B – Mediterraneo Occidentale, si è invece occupato del progetto BLUe – "Building river Landscape across United Europe", di

cui è stata capofila la Regione Lombardia e di cui sono partner: Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza / Consulta del Po, Consorci Alba Ter (Catalunya – Spagna), Consorci Parc Fluvial del Llobregat (Catalunya – Spagna), Camara Municipal de Vila Real de Santo Antonio (Algarve – Portogallo), Prefecture de Pieria (Macedonia – Grecia). In data 5.10.2005 è stata stipulata la convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento e lo Sviluppo del Territorio – Direzione generale per la Programmazione e i Programmi Europei – Divisione INTERREG, in qualità di Autorità di Gestione e la Regione Lombardia, in qualità di capofila del progetto. In data 28.10.2005 è quindi stata stipulata la convenzione di partenariato. Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2005 e concluso nel settembre 2007.

5.3.5. La Direzione Turismo ha partecipato negli ultimi anni anche a molti progetti interregionali (art 5, L. 135/2001) con finanziamenti statali; in alcuni di questi è rilevante l'importanza dei prodotti del territorio:

- Valorizzazione delle Terre d'acqua, terre per le quali il prodotto "riso" è molto appetibile e richiesto dai turisti (dicembre 2006 – dicembre 2009)
- Centri urbani, Ville e Castelli, con valorizzazione anche dei prodotti d'area (dicembre 2006 – dicembre 2009)
- Alpi estive, con promozione dei prodotti di montagna (20.02.2007 – fine 2009)

6. Altre esperienze, programmi ed attività attinenti al tema dell'agricoltura e delle sue produzioni.

A proposito della importante realtà degli agriturismi piemontesi, sempre nei suoi ruoli di responsabilità nella Direzione Turismo, Sport e Parchi, si è occupato della predisposizione e realizzazione dei seguenti programmi di rafforzamento del sistema dell'offerta turistica (L.R. dell'8.7.1999, n. 18), che, in campagna, ha nella realtà dell'agriturismo un punto di forza sia per il turismo che per la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti: Programma annuale degli interventi 2000 - L.R. dell'8.7.1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"; Programma annuale degli interventi 2001 - L.R. dell'8.07.1999, n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"; Programma annuale degli interventi 2002 L.R. 18/1999 art. 5; Programma annuale degli interventi 2003 L.R. 18/1999, art. 5; Programma annuale degli interventi 2004 L.R. 18/99, art. 5.

Nel suo ruolo di componente del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Turistica Regionale (dal 4.04.2001 al 1.02.2002), designato e proposto dalla Giunta Regionale all'Assemblea dell'Agenzia Turistica Regionale, ha inoltre collaborato alla individuazione degli obiettivi e all'impostazione del programma di attività del Consorzio dell'Agenzia Turistica Regionale per l'anno 2001, che ha tenuto nella giusta considerazione l'importanza dei prodotti agricoli, per la promozione del Piemonte in Italia ed all'estero.

7. Iniziative di comunicazione e promozione dei prodotti dell'enogastronomia e dell'agricoltura

Le iniziative si ispirano alle linee del Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001-2003 delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica", approvato dalla Giunta Regionale e dalla competente commissione consiliare, e ai programmi annuali di

promozione turistica approvati dalla Giunta Regionale dal 2001 al 2007. Tali iniziative compaiono, nelle loro articolazioni, nei piani annuali e hanno carattere autonomo oppure sono in connessione con le presenze della Direzione Turismo ai più noti saloni del settore. Nella Borsa Italiana per il Turismo di Milano, la più importante “fiera” italiana del settore, è collocato, da anni, un grande stand del Turismo, con allestimenti di alto livello tecnico e scenografico, che accosta forme di promozione e diffusione tradizionale (opuscoli, pieghevoli, pubblicazioni, manifesti) con distribuzioni e degustazioni dell’enogastronomia piemontese, che valorizzano i principali prodotti agricoli del Piemonte, spesso la presenza di un ristorante Piemonte e, a volte, anche uno studio televisivo per interviste e riprese sulle realtà turistiche piemontesi, che sono state trasmesse su reti televisive italiane e spazi satellitari. L’allestimento ha previsto, a volte, anche un piccolo teatro nel quale sono stati realizzati spettacoli con importanti personaggi dello spettacolo e dello sport, tutti ovviamente con argomenti connessi al turismo piemontese e alla sua enogastronomia e con collegamenti con trasmissioni televisive di RAI 1 e T.V. private.

Un’altra iniziativa di buon successo e certamente originale, che è stata realizzata in alcuni anni per il Turismo tedesco, certamente uno dei più importanti per la nostra regione, è quella di “Piemonte sul Reno”. Un grande battello, opportunamente allestito come immagine e bandiera del Piemonte, che percorreva il fiume Reno, attraccando ai porti delle maggiori città, invitando quindi gli abitanti delle stesse a visitare il battello, ove venivano distribuiti materiali promozionali, ma anche offerte degustazioni della nostra enogastronomia e distribuiti prodotti tipici della gastronomia e dell’agricoltura del Piemonte. Dal battello partivano inoltre “incursioni” di operatori piemontesi, di carattere promozionale e turistico, in varie zone della città.

Negli anni, oltre all’uso delle forme tradizionali più diffuse di informazione, anche a carattere audiovisivo, sono state avviate campagne di spot pubblicitari “Il Piemonte, scopritelo adesso” sulle reti televisive (RAI e portale RAI-Internet, Mediaset e La 7) e radiofoniche nazionali, su Eurosport (canale digitale che trasmette in 18 lingue con diffusione del segnale in 54 paesi), nelle sale cinematografiche e negli aeroporti, con la realizzazione di 6 appositi spot televisivi: i primi tre sulle montagne invernali piemontesi e gli altri sulla enogastronomia della regione. I principali provvedimenti assunti per la realizzazione delle due campagne sono i seguenti:

Campagna 2001: Linee di intervento per la comunicazione e la promozione regionale di cui alla D.G.R. n. 52-1215 del 30.10.2000. Provvedimenti - D.G.R. n. 61-3779 del 6.08.2001; Predisposizione ed avvio di una campagna promozionale per pubblicizzare l’offerta turistica piemontese di cui alla D.G.R. n. 61-3779 del 6.08.2001 – D.D. n.407 del 31.08.2001; Produzione di n. 3 spot televisivi da 15”. Approvazione verbale di gara e affidamento di servizio – D.D. n. 540 del 24.10.2001; Servizio di circuitazione di n. 3 spot pubblicitari di 15” nelle sale cinematografiche italiane durante il mese di dicembre 2001. Approvazione verbale di gara e affidamento servizio – D.D. n. 609 del 15.11.2001; Campagna di comunicazione per la promozione dell’offerta turistica piemontese: acquisto di spazi televisivi sulle reti nazionali per la messa in onda di spot pubblicitari - D.D. n. 611 del 16.11.2001; Campagna di comunicazione per la promozione dell’offerta turistica piemontese: veicolazione di n. 3 spot pubblicitari mediante il sistema Tele.News Airport – D.D. n. 612 del 16.11.2001; Acquisto di spazi sul canale televisivo paneuropeo Eurosport – D.D. n. 635 del 22.11.2001.

Campagna 2002: Azioni di comunicazione, pubblicità ed immagine della promozione del territorio piemontese, mediante l’utilizzo di mezzi multimediali, audiovisivi, editoria ed affissioni – D.G.R. n. 57-6486 del 1.07.2002; Affidamento incarico per la realizzazione di una campagna pubblicitaria per l’anno 2002 per la promozione del turismo in Piemonte – D.D. n. 326 del 23.07.2002; Servizio realizzazione di spot televisivi della durata di 30, 15 e 5 secondi. Approvazione verbale di gara e affidamento servizio – D.D. n. 517 del 18.10.2002; Azioni finalizzate alla messa in onda di spot televisivi e radiofonici su emittenti nazionali e/o locali, in attuazione della D.G.R. n. 57-6486 del 1.07.2002 e s.m.i – D.D. n. 655 del 28.11.2002.

Nel 2002 è stata inoltre predisposta e attuata una convenzione con RAI 1, sottoscritta dal Direttore della Direzione Turismo, per l’utilizzo di spazi televisivi, per la presentazione dei prodotti

turistici piemontesi, in programmi dell'emittente. Il periodo di attuazione della convenzione è stato avviato con "il Salone del gusto" (evento d'eccezione per la promozione della enogastronomia piemontese e il "lancio" dei nostri prodotti agricoli) nell'ottobre 2002 ed è terminato nel primo semestre 2003. La divulgazione dei messaggi era prevista attraverso iniziative che comprendevano interventi dedicati nei contenitori generalisti del daytime, in programmi tematici di alimentazione, salute, ambiente, territorio e inoltre in eventi speciali, in trasmissioni di primo piano nel palinsesto della RAI 1, oltre a servizi e speciali informativi. I provvedimenti assunti sono i seguenti: Azioni di comunicazione, pubblicità ed immagine della promozione del territorio piemontese mediante l'utilizzo di mezzi multimediali, audiovisivi, editoria ed affissioni di cui alla D.G.R. n. 57-6486 del 1.07.2002. Provvedimenti – D.G.R. n. 74-7312 del 7.10.2002; Affidamento incarico alla RAI per l'attuazione del progetto di promozione comunicazionale detto "Le luci si accendono sul Piemonte" ed approvazione dello schema di convenzione – D.D. n. 515 del 18.10.2002.

In relazione all'esperienza acquisita nella predisposizione e attuazione della predetta convenzione con RAI 1 e alle competenze relative all'organizzazione del progetto Piemonte 2006, in occasione delle Olimpiadi invernali, la Giunta Regionale ha quindi affidato alla Direzione Turismo, Sport e Parchi il compito di predisporre gli atti amministrativi per una iniziativa di promozione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, accogliendo l'opportunità di realizzare una puntata di "Domenica in" a Torino, mirata a promuovere la conoscenza dei predetti Giochi Olimpici ma anche la realtà delle eccellenze piemontesi (compresa l'enogastronomia). I relativi provvedimenti sono: D.G.R. n. 36-8245 del 20.01.2003; D.G.R. n. 1-8478 del 20.02.2003; D.D. n. 52 del 21.02.2003.

Dal 2003 al 2006 infine sono state realizzate le seguenti campagne di promozione turistica, che hanno valorizzato anche l'enogastronomia e i prodotti dell'agricoltura del Piemonte:

-nel 2003 "Il sapore vi segue", con l'agenzia Opera s.r.l. (D.D. n. 393 del 24.07.2003)

-nel 2005 "Piemonte cinque stelle", con Opera s.r.l. (D.D. n. 239 del 26.04.2005) e "Pacchetti short breaks", con Adam & Partner Italia s.r.l. (D.D. n. 910 del 29.11.2005)

-nel 2006 "Piemonte in tasca" (Piano "Media" estate/autunno 2006), con Adam & Partner Italia s.r.l. (D.D. n. 472 del 12.06.2006 e D.D. n. 650 del 2.08.2006)

Le numerose campagne di valorizzazione dell'immagine del Piemonte e di promozione dei suoi principali prodotti turistici nel mercato turistico nazionale e internazionale si ritiene abbiano ottenuto risultati ampiamente positivi, così come testimoniato dalla banca dati dell'Osservatorio turistico in relazione ai numeri di "arrivi" e "presenze".

Nell'anno 2002 il Piemonte presentava un complessivo arrivi di 2.651.068 (alberghiero ed extra alberghiero) e un complessivo presenze di 8.591.889 (alberghiero ed extra alberghiero), mentre, con un incremento continuativo negli anni seguenti, nel 2005 rileviamo 3.289.398 arrivi e 10.209.190 presenze, con un aumento quindi del 2005 rispetto al 2002 del 24,1 % per gli arrivi e del 18,8 % per le presenze.

8. Attività presso altri Enti:

- Segretario del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Consorziale per l'Istituto Storico della Resistenza di Novara dal 1.07.1980 al 31.12.1984;

9. Altri titoli:

-E' iscritto all'Albo Professionale dei Giornalisti di Torino: Elenco pubblicisti dall'8.05.1985;

10. Titoli di merito e pubblicazioni:

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- Collabora presso i settimanali della S.D.N. di Novara dal 1976;
- Ha curato per il Comune di Novara pubblicazioni di carattere didattico e storico;
- Suoi articoli e saggi compaiono in riviste e pubblicazioni d'arte, cultura e storia locale;
- Ha curato pubblicazioni e ricerche di carattere storico presso archivi e biblioteche di Novara e Milano;
- Ha curato l'organizzazione e l'allestimento di mostre d'arte in Piemonte e Lombardia, presentando i relativi cataloghi;
- Ha svolto conferenze e lezioni di legislazione regionale per le materie culturali e turistiche in corsi di formazione dei seguenti centri di formazione professionale: Consorzio Europeo per la Formazione di Torino, Istituto Addestramento lavoratori di Torino, Ente Acli Istruzione Professionale di Novara, Istituto Addestramento Lavoratori di Nichelino;
- Ha presentato relazioni in numerosi convegni e seminari, su tematiche direttamente afferenti i vari ambiti settoriali ove ha avuto ruoli di responsabilità (cultura, turismo, istruzione e formazione).
- E' stato membro del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Turistica Regionale (dal 4.04.2001 al 1.02.2002);
- E' stato membro di commissioni di concorso per profili di carattere culturale o amministrativo.

In fede

FIRMATO IN
ORIGINALE

15-9-2010

DB1200

TRASPORTI, INFRASTRUTTURE MOBILITA' E LOGISTICA

CURRICULUM

- **NOME E COGNOME** Aldo MANTO
- **LUOGO E DATA DI NASCITA**
- **RESIDENZA**
- **TITOLI DI STUDIO** Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Classico V. Gioberti di Torino
Laurea in Ingegneria Civile conseguita il 29.01.1975 presso il Politecnico di Torino
- **ABILITAZIONE E ISCRIZIONE ALL'ORDINE** Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere presso il Politecnico di Torino il 19.05.1975;
Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino dal 15.09.1982. n°4756 K
- **QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E TITOLI**
 - Dipendente della Regione Piemonte dal 22.10.1975
 - In ruolo dal 25.07.1978
 - Dirigente dal 29.04.1980
 - Responsabile del Servizio Impianti Fissi e Mercè dal 01.09.1981
 - Dirigente di II livello (apicale) dal 22.03.1988
 - Responsabile del Settore Trasporti e Pianificazione Infrastrutture dal 22.03.1988
 - **Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica dal 01.01.1998 con contratto di diritto privato, ed attualmente in carica**
 - La Direzione Trasporti, con un **budget annuale di oltre 750 milioni di EURO** per interventi infrastrutturali e di esercizio, è articolato in 6 Settori con una dotazione organica di oltre 100 persone, di cui 6 dirigenti, ed esplica tutte le funzioni tecniche, amministrative, finanziarie di controllo e vigilanza di competenza della Regione in materia di:
 - Pianificazione Trasporti e Infrastrutture di Trasporto
 - Viabilità stradale e autostradale nazionale e regionale
 - Piani di circolazione e traffico
 - Trasporto Mercè e Interporti
 - Trasporto Pubblico Locale (autolinee extraurbane, suburbane e urbane)
 - Impianti Fissi (metropolitane, tramvie, ferrovie statali e in concessione, impianti a fune)
 - Navigazione Interna e Porti
 - Parcheggi e Piste ciclabili
 - Piani di circolazione e traffico a livello di Area Metropolitana di Torino e Regionale
 - Infrastrutture Strategiche (legge Obiettivo e Olimpiadi Invernali)
 - Coordinatore dal 1996 della **SETIS** (Segreteria Tecnica per le Infrastrutture Strategiche) istituita dalla Regione Piemonte per la promozione, la concertazione con gli Enti Locali e il coordinamento delle attività per la realizzazione dei progetti di rilevanza strategica quali: le linee ferroviarie ad Alta Capacità/Velocità: Torino-Lione; Torino-Milano; Genova-Milano, i progetti autostradali: Asti-Cuneo, la realizzazione Biella-A26, Biella A4;Tangenziale Est di Torino; Tratta autostradale Corso Marche, Tunnel Stradale del Tenda; Tunnel di sicurezza del Frejus
 - Coordinatore delle Conferenze dei Servizi per l'approvazione degli interventi previsti per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006;
 - Coordinatore dei trasporti e della viabilità per la VAS (Valutazione di impatto strategica) per i Giochi Olimpici di Torino 2006;

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- Membro dell'Osservatorio per la realizzazione della linea ferroviaria AC/AV Torino-Lione;
- Presidente dal 2008 della S.p.A. C.A.P. (Concessionaria Autostradale Piemonte) partecipata dall'ANAS e da SCR per la realizzazione di importanti interventi autostradali;
- Membro del C.d.A. di 5T S.p.A. partecipata da Regione, Comune di Torino e GTT per la realizzazione di progetti telematici relativi a trasporti pubblici e privati;
- Coordinatore delle attività tecnico-amministrative regionali relative ai progetti e alle procedure previste dalla Legge "Obiettivo";
- Membro del Comitato Organizzatore del CONGRESSO Mondiale AIPCR Viabilità Invernale Torino-Sestriere 2006;
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico dell'Area metropolitana di Torino dal 2003 al 2006;
- Membro dell'Osservatorio Ambientale per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Milano;
- Presidente dell'Osservatorio Ambientale per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo;
- Membro del Comitato italo-francese permanente per l'autostrada viaggiante;
- Presidente del Comitato regionale di monitoraggio per le ferrovie regionali;
- Membro del Comitato nazionale di monitoraggio per le ferrovie regionali;
- Membro supplente Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione della ferrovia TO-Lione;
- Membro supplente della Commissione Intergovernativa Italo- francese per i collegamenti delle Alpi del Sud;
- Membro della Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione del collegamento autostradale Cuneo-Nizza dal 1994 al 1998;
- Esperto della Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione della ferrovia TO-Lione;
- Esperto della Commissione Intergovernativa Italo- francese per i collegamenti delle Alpi del Sud;
- Membro del Comitato Regionale Opere Pubbliche dal 1984 al 1988;
- Membro del Comitato Nazionale Albo Autotrasportatori dal 1990 al 1995;
- Membro dell'esecutivo nazionale dell'AIIT (Associazione Ingegneri del Traffico) dal 1993 al 1996;
- Segretario Generale del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del Nodo Ferroviario di Torino dal 1982 al 2000;
- Ricopre numerose cariche e incarichi nell'ambito di Comitati e Commissioni Gruppi di Lavoro nazionali e regionali inerenti i Trasporti e le Infrastrutture di Trasporto;
- Ha pubblicato numerosi articoli e collabora con riviste specializzate relative alla Tecnica ed Economia dei Trasporti;
- Ha partecipato in qualità di relatore e docente a numerosi Convegni e Corsi di formazione in materia di Economia e Tecnica dei Trasporti;
- Ha espletato numerosi incarichi di: collaudi tecnico-amministrativi e strutturali di opere pubbliche; partecipazione a Commissioni di gara di lavori e progettazioni di opere pubbliche; partecipazione a Commissioni giudicatrici di concorsi

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- Ha partecipato e coordinato, dal punto di vista tecnico e amministrativo, l'istruttoria per l'approvazione di progetti infrastrutturali: stradali, autostradali, ferroviari, di metropolitana, interportuali. In particolare, ha partecipato alla definizione della progettazione e coordinato l'istruttoria per l'approvazione del:
Nodo Ferroviario di Torino; fattibilità del collegamento ad Alta Velocità Torino-Lione; Autostrada del Frejus; Interporti di Torino-Orbassano e Novara Boschetto; Autostrada Cuneo-Asti ecc.
- Come responsabile della SETIS coordina nell'ambito delle rispettive Conferenze di Servizi nazionali, le attività promozionali, tecnico-amministrative di competenza regionale, relative a:
 - Alta Capacità ferroviaria: progetti: Torino-Milano; Torino-Lione; Genova-Novi Ligure,

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- Autostrade: Asti-Cuneo; Torino-Milano
- Tunnel Stradale del Tenda; Tunnel di sicurezza del Frejus
- Come responsabile delle Conferenze dei Servizi per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 ha coordinato tutte le attività per le approvazioni degli interventi e ne ha presieduto alcune relative a importanti progetti: Trampolino, Palazzo del Ghiaccio di Torino e Torre Pellice, ecc
- Ha presieduto e coordinato numerose Conferenze di Servizio nelle materie di competenza della Direzione.
- Ha coordinato la partecipazione della Regione Piemonte nelle Conferenze di Servizio dei Mondiali di Sci 1997 per gli aspetti viabilistici ed infrastrutturali.
- Ha coordinato le attività tecnico-amministrative per la costituzione e l'avviamento dell'ARES (Agenzia Regionale Strade), di SCR S.p.A. e dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico nell'Area Metropolitana di Torino.
- Ha partecipato alla Commissione per la definizione del Piano Generale dei Trasporti a livello nazionale.
- Ha partecipato alla elaborazione del I° Piano Regionale dei Trasporti.
- Ha coordinato i lavori per la stesura del "Documento di Obiettivi ed Indirizzi per la formazione del II Piano Regionale dei Trasporti.
- Coordina i lavori per la formazione del II Piano Regionale dei Trasporti.
- Coordina le attività istruttorie per gli indirizzi dei Piani Urbani di Traffico e per il finanziamento delle infrastrutture di parcheggio.
- Ha coordinato la stesura del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano) dell'Area Metropolitana di Torino

CONOSCENZE E ATTIVITA FORMATIVE

- Buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta e dell'inglese
- Buona conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici e dei pacchetti applicativi
- Ha frequentato il Corso di "Perfezionamento in Tecniche del Traffico" presso il Politecnico di Torino
- Ha partecipato alle attività formative previste dalla Regione per i dirigenti
- Ha partecipato a numerosi Corsi e Convegni nelle materie relative all'efficacia e all'efficienza della Pubblica Amministrazione oltre che ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto

17.09.2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

DB1300

INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITA'

CURRICULUM DI:

Roberto MORIONDO, nato a

PERCORSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Maturità Scientifica conseguita presso il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Torino.

Diploma di Laurea in Scienze Politiche indirizzo Politico Economico conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Titolo della tesi: "**Valutazioni di Economicità di un'Azienda Pubblica**", relatore professor Piervincenzo BONDONIO.

Inoltre, tra gli altri, segnalo i seguenti corsi ed attestati:

- Corso di 20 lezioni (complessivamente 40 ore) con superamento di prova finale, tenuto, in lingua inglese, dal professor Harold M. HOCHMAN della City University of New York riguardante i seguenti argomenti:
 - ⇒ "Efficiency and Provision of Public Goods".
 - ⇒ "Equity and Redistribution".
 - ⇒ "Issues in Taxation".

- I seguenti corsi tenuti dal LISA (Laboratorio Informatico di Statistica Avanzata):
 - ⇒ Fonti e Ipotesi di Trattamento del Dato e degli Indicatori per la P.A.
 - ⇒ Il Campionamento da Popolazioni Finite.
 - ⇒ Analisi e Rappresentazione Grafica dei Dati Statistici.
 - ⇒ Il Questionario: struttura, funzionamento, opportunità d'uso.
 - ⇒ Analisi dei Dati e Statistiche di Base Multivariate.
 - ⇒ Corso di SAS Base.
 - ⇒ La Statistica di Base con SAS e SPSS.

- I corsi tenuti dall'USAS (Consorzio tra Università di Torino, Scuola di Amministrazione Aziendale e Istituto San Paolo di Torino):
 - ⇒ Il Processo di Modernizzazione della Pubblica Amministrazione.
 - ⇒ La Comunicazione Pubblica.
 - ⇒ Master di Diritto Amministrativo (corso di 150 ore con superamento di prova finale).

- Un corso, tenuto dalla SAL (Scuola delle Autonomie Locali), riguardante i problemi connessi alla "gestione informatizzata dell'archivio corrente, di deposito e della sezione separata".

- Un **Master di Management Pubblico**, tenuto dal CSA (Centro Studi Amministrativi), di aggiornamento in materie giuridico-amministrative, della durata di undici giornate con presentazione di una *tesina* e superamento di una prova finale.
- Il **Master Campus Cantieri**, corso di formazione manageriale del Dipartimento della Funzione Pubblica (80 ore, comprensivo della predisposizione di un progetto di innovazione sottoposto a valutazione finale).
- Un Corso organizzato dal CSI Piemonte “The EU programmes and instruments for designing ICT regional project”, Torino, 24 marzo 2009.
- Un Corso organizzato dal CSI Piemonte “How to design a proposal: methodologies and general procedures”, Torino, 26 marzo 2009.
- L'iter formativo tecnico-amministrativo coerente con le diverse posizioni ricoperte presso la Regione Piemonte.

ESPERIENZE LAVORATIVE

Fino al 1990 ho lavorato nell'azienda di famiglia occupandomi della gestione amministrativa, contabile e dei rapporti con i clienti.

Dal 1988 al 1991 ho collaborato, in qualità di consulente, con un consorzio di imprese nel campo dei servizi - CSA (Consorzio Subalpino Ascensori) -, occupandomi tra l'altro della stesura degli atti costitutivi, della gestione dei documenti contabili, delle Assemblee Consortili e del supporto al Comitato Direttivo e al Presidente.

Nello stesso periodo ho collaborato con il CRESA, l'ARPA e l'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia, partecipando tra l'altro alla stesura dei seguenti rapporti di ricerca:

- **Il Controllo di Gestione negli Enti Regione: concetti e strumenti per la sperimentazione di metodi operativi.**
Relazione sull'applicazione della metodologia al caso "politica di intervento di edilizia residenziale pubblica agevolata e convenzionata nella Regione Piemonte. Realizzata per l'ARPA (Associazione per la Ricerca per la Pubblica Amministrazione). Dicembre 1990.
- **Definizione di alcuni Indicatori per il Monitoraggio della Gestione degli IACP del Piemonte.**
Realizzato per l'ARPA. Giugno 1991.
- **Un Sistema Regionale di Indicatori di Efficienza e di Efficacia della Formazione Professionale.**
Realizzato per l'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia. Febbraio 1992.

In particolare mi sono occupato dello studio e dell'applicazione sperimentale ad Enti ed Aziende Pubbliche di metodologie di Controllo di Gestione, valutazioni di Efficienza ed Efficacia, utilizzo di Indicatori Finanziari e di Bilancio.

Nel corso del 1997 ho svolto attività formativa presso il **Master in analisi delle politiche pubbliche**, organizzato dal COREP, avente come argomento: *Strumenti per il controllo di gestione nelle politiche pubbliche.*

Sono iscritto all'Albo Formatori interni della Regione Piemonte per le aree: Giuridico Amministrativa, Personale ed Organizzazione, Economico Finanziaria, Comunicazione e Informatica.

Ho svolto attività di docenza presso: **Master di ICT della Regione Piemonte.**

Ho svolto attività di docenza presso: **L'Istituto Universitario di Studi Europei.**

Nel giugno 2005 sono stato nominato docente del corso di laurea specialistica in "Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)", presso il "Corso di Studi in Disegno Industriale" della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.
Nomina alla quale ho rinunciato per il sovrapporsi di altri impegni.

LAVORO ATTUALE

Il 2 settembre del 1991 sono stato assunto dalla Regione Piemonte (e inquadrato nella ex 8° Q.F.) quale vincitore di un corso concorso pubblico per titoli ed esami per profilo professionale di "Analista di Organizzazione ed EDP".

Fino al 14 settembre 2003 ho svolto attività di tipo tecnico-amministrativo presso il Settore Sistemi Informativi ed Informatica, della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, inquadrato nella Categoria D5, ricoprendo l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di Tipologia "A" denominata "**Sistemi Informativi dell'Ente - Progetti di Sviluppo e Gestione**".

Dal 15 settembre 2003 al 14 settembre 2006, sempre presso Regione Piemonte, mi è stato conferito, con contratto di diritto privato, l'incarico di **responsabilità dirigenziale del progetto strategico "Sistema Informativo Regionale: Linee Guida, Piano di Sviluppo e Revisione Architetture del Sistema Informativo Aziendale; Pianificazione e Sviluppo dei Servizi di eGovernment dell'Ente"**. (DGR n. 119-10285 del 1° agosto 2003)

Dal 2 novembre 2006 sono **dirigente di ruolo**.

(Ho vinto il concorso pubblico per esami ad un posto per il profilo professionale di 'Esperto sviluppo organizzativo e di sistemi informativi ed analisi EDP', bandito dalla Regione Piemonte).

Il 2 gennaio 2007 sono stato nominato Dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi ed Informatica della Regione Piemonte.

Dal 3 novembre 2007 sono vicario della Direzione Innovazione, Ricerca e Università della Regione Piemonte.

Dal 17 marzo 2009 sono Dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione - Direzione Innovazione, Ricerca ed Università della Regione Piemonte.

Sono responsabile del Progetto B3 Regions (Regions for Better Broadband Connection), che vede la partecipazione di 16 partner dell'UE, al quale è stato tra l'altro riconosciuto il **Fast Track** dalla Commissione Europea.

Sono responsabile del Gruppo di Lavoro permanente per lo sviluppo del **Programma WI-PIE**, a cui è affidato il compito di progettare, realizzare e gestire la Rete Piemontese a Banda Larga.

Sono inoltre responsabile del **Laboratorio di Sperimentazione Tecnologica** della Regione Piemonte all'interno del quale viene promossa e coordinata la sperimentazione, finalizzata all'attivazione di servizi consolidati, nelle seguenti aree di interesse:

- Rivisitazione dell'architettura del Sistema Informativo Regionale;
- Open Source;
- Portali;
- Multimedialità e Multicanalità;
- Business Intelligence;
- Reti Wireless;
- Uso di computer palmari (PDA) come ulteriore strumento di lavoro;
- Strumenti di supporto alla gestione del posto di lavoro tradizionale.

Ho partecipato alla realizzazione del Sito Internet Istituzionale della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) e sono stato per più di quattro anni uno dei componenti della Redazione della Testata Giornalistica Telematica "**Regione Piemonte On Line**".

Sono componente del gruppo di lavoro che si occupa della realizzazione del Programma SIRSE (Sistema Informativo Regionale Sanità Elettronica).

Ho collaborato alla realizzazione della pubblicazione multimediale (su CD-ROM) **Innovare per Crescere**.

Inoltre:

Sono componente del Consiglio Direttivo dell' Associazione **ASSOSECURITY**.

Sono componente del Consiglio Direttivo del Consorzio **TOP-IX**.

Sono il rappresentante della Regione Piemonte nel Development Program del Consorzio **TOP-IX**.

Sono membro del Comitato dei Partner del **CLAB Salute**.

Sono componente del **Comitato di garanzia del Piano di eGov regionale ex art.4 del Contratto Quadro per lo sviluppo della piattaforma pubblica di infomobilità regionale tra Regione Piemonte e 5T srl**.

Sono componente del Comitato Scientifico della rivista **eGov**.

PROFESSIONALITÀ ACQUISITA, ATTITUDINI E CAPACITÀ

Ho maturato quasi sette anni di esperienza dirigenziale (per l'esattezza più di 6 anni e 10 mesi ad oggi) assumendo responsabilità di natura diversa che hanno comportato la gestione di ingenti risorse finanziarie, umane e strumentali.

Durante i tre anni di responsabilità del Progetto SIRE (15 settembre 2003 – 14 settembre 2006) sono stato incaricato di avviare il Programma WI-PIE (allora RUPAR2) assumendone il ruolo di *program manager*.

La gestione del Programma ha comportato la responsabilità di coordinamento di risorse umane interne all'Ente e dipendenti da società partecipate della Regione e da enti di ricerca, nonché la gestione di investimenti per circa 90 milioni di euro (fondi europei, nazionali e regionali).

Il successo del Programma WI-PIE ha determinato le condizioni per l'avvio del Progetto B3 Regions (Regions for Better Broadband Connection), che vede la partecipazione di 16 partner dell'UE, al quale è stato tra l'altro riconosciuto il Fast Track dalla Commissione Europea; anche in questo caso ho assunto il ruolo di *program manager* rapportandomi direttamente con la Commissione Europea.

La responsabilità dei Settori "Sistemi Informativi ed informatica" (dal 2 gennaio 2007 al 31 gennaio 2008) e "Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione" (dal 17 marzo 2009 ad oggi) ha comportato la gestione di risorse umane (attualmente 37 unità), strumentali (tra cui gli asset tecnologici dell'Ente e del suo laboratorio di innovazione) e finanziarie (in alcuni anni superiori ai 100 milioni di euro).

Lavorare presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, dove ho esercitato per lunghi periodi la funzione di Direttore Vicario, mi ha consentito ed ha richiesto l'approfondimento della conoscenza, della normativa e delle problematiche connesse alle politiche della ricerca e del sistema universitario.

Negli anni ho maturato una comprovata esperienza nella gestione delle relazioni con Autorità ed Organismi internazionali, nazionali e locali.

Più nel dettaglio, le diverse posizioni ricoperte nell'Ente hanno richiesto lo svolgimento di attività e l'assunzione di responsabilità che sono di seguito sinteticamente descritte:

- Definizione dei piani di sviluppo annuali e pluriennali del Sistema Informativo dell'Amministrazione regionale, in logica tecnologica, funzionale ed economica.
- Gestione dei progetti di sviluppo che costituiscono le componenti informative, applicative e decisionali del Sistema Informativo dell'Ente.
- Gestione del sistema informativo dell'Ente.

- Gestione dei servizi offerti dal sistema informativo agli uffici della Regione Piemonte, alla pubblica amministrazione piemontese, al sistema produttivo, ai cittadini e alle persone.
- Approvvigionamento (gestione delle gare) e gestione degli asset informatici dell'Ente (server, personal computer, notebook, altri device, ...) e assistenza ai Posti di Lavoro.
- Gestione della intranet (enterprise portal) dei siti e dei portali dell'Ente.
- Gestione del sistema di eMail e della rete.
- Gestione del sistema di telefonia e del sistema integrato di fonia/dati dell'Ente.

- Definizione dei piani e dei programmi di eGovernment regionali in armonia con i piani nazionali e in accordo con la pubblica amministrazione piemontese, in logica tecnologica, funzionale ed economica.
- Realizzazione delle piattaforme (per esempio i sistemi di autenticazione, l'eProcurement, l'eLearning, la RUPAR, ...) che sostengono il sistema informativo della pubblica amministrazione piemontese e i servizi da questo offerti agli enti locali, alle aziende pubbliche, alle imprese, ai cittadini ed alle persone.
- Realizzazione del sistema piemontese dei CST (Centri Servizi Territoriali, ora ALI, Alleanze Locali per l'Innovazione) che ha visto coinvolte, oltre alla Regione, le province, i comuni, le comunità montane, le altre forme associative degli enti locali e le loro associazioni (UPP, UNCEM, ANCI, ecc.).

- Gestione di progetti internazionali e comunitari, tra i quali il Progetto B3 Regions (Regions for Better Broadband Connection), che vede la partecipazione di 16 partner dell'UE, al quale è stato tra l'altro riconosciuto il Fast Track dalla Commissione Europea.

- Sviluppo del Programma WI-PIE, a cui è affidato il compito di progettare, realizzare e gestire la Rete Piemontese a Banda Larga e le politiche per la diffusione dell'ICT (Information and communication technology) e del contrasto al digital divide tecnologico, economico e culturale.

- Costituzione e gestione del Laboratorio di Innovazione Tecnologica della Regione Piemonte.

- Definizione e gestione delle convenzioni e degli accordi con le società partecipate e gli enti di ricerca piemontesi in materia di società dell'informazione della comunicazione e della conoscenza (CSI Piemonte, CSP, TOP-IX, IRES Piemonte, Torino WIRELESS, ecc.).

- Definizione e gestione delle convenzioni e degli accordi con gli Atenei piemontesi.

- Definizione e gestione degli accordi con i principali operatori economici (nazionali ed internazionali) del settore dell'ICT (Telecom Italia, Eutelsat, Ericsson, CISCO, Microsoft, ecc.) per la diffusione della società dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza in Piemonte e per il contrasto al digital divide tecnologico, economico e culturale.

- Definizione e gestione dei Bandi regionali ICT (Bandi regionali POR FESR 2007-2013) per le piccole e medie imprese - Misura I.3.1 Servizi informatici innovativi e Misura I.3.2 Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (25 milioni di euro).
Sono inoltre presidente del nucleo di valutazione dei progetti.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Ottima conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta.
- Ottima conoscenza degli ambienti informatici Dos/Windows e Mac; buona dimestichezza nell'utilizzo dei principali pacchetti di Office Automation e dei prodotti di elaborazione statistica SAS e SPSS.

Si autorizza espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Torino, venerdì 17 settembre 2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, EVENTI E ALTRE INIZIATIVE

Ho coordinato l'organizzazione del convegno **“Dal Sistema Informativo Regionale al Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione Regionale - Torino, 3 dicembre 1999”**.

Ho partecipato:

All'organizzazione del convegno **“L'Attuazione dell'eGovernment. Linee d'Azione e Servizi del Centro e delle Regioni – Torino, 10 dicembre 2001, Centro Congressi Lingotto”**, nel corso del quale sono stato anche relatore sul tema: **“Iniziativa di interoperabilità e di interscambio informativo tra le amministrazioni – gestione ed allocazione delle risorse”**.

Alle attività di coordinamento editoriale e supervisione alla produzione della pubblicazione multimediale **“EXPERIMENTA 2002: ACCENDI IL CERVELLO”**, distribuita dal settimanale Specchio nel n. 363 dell'8 marzo 2003.

Sono stato:

Relatore al convegno **“Il Valore della Condivisione”**. - Torino, 10 dicembre 2002.
Titolo: **“La Rete come Strumento Cooperativo per l'Erogazione dei Servizi al Cittadino”**.

Relatore al convegno **“Dalla Intranet al Portale Aziendale: lo strumento per accedere in modo personalizzato a informazioni, relazioni e processi dell'Ente”**. - Torino, 18 dicembre 2002.
Titolo: **“Il SIRe ed il Portale Aziendale”**.

Coordinatore al convegno **“La Gestione Documentale negli Enti Pubblici: tecnologia e logistica”**. - Torino, 26 febbraio 2003.

Chairman al convegno **“System, Network and Data Management Solutions”**. - Torino, 11 marzo 2003.

Coordinatore al convegno **“eProcurement: quando la Pubblica Amministrazione acquista in rete”**. - Torino, 11 marzo 2004.

Relatore al convegno **“Esplorare le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione per applicarle nella Pubblica Amministrazione”**. - Torino, 6 maggio 2004.
Titolo: **“Il Laboratorio ICT della Regione Piemonte”**.

Relatore al convegno **“eMedicine 2004: Nuove Tecnologie della Comunicazione in Sanità”**. - Orbassano, Ospedale San Luigi, 7 ottobre 2004.
Titolo: **“Nuove Tecnologie della Comunicazione”**.

Relatore al convegno "**Dalla Conoscenza alla Decisione: la Business Intelligence nella Pubblica Amministrazione**". - Torino, 2 dicembre 2004.

Titolo: "Utilizzare la Business Intelligence per fare Sistema".

Coordinatore al convegno "**Servizi Innovativi per il Piemonte: le Imprese nel Programma RUPAR2**". - Torino, 6 luglio 2005.

Relatore al convegno "**RUPAR2 (Wi-Pie) Una Nuova Rete per lo Sviluppo del Piemonte**". - Torino, 5 ottobre 2005.

Titolo: "Il Programma RUPAR2 (Wi-Pie)".

Relatore al convegno "**TV Digitale Terrestre e Business Opportunities: il caso italiano**"; INTERMEDIA. - Torino, 18 novembre 2005.

Titolo: "L'Innovazione al Servizio del Cittadino".

Relatore al convegno "Fare Sistema" – BOOLEduemilasei". - Padenghe sul Garda, 25 maggio 2006.

Titolo: "Il modello di collaborazione tra Enti pubblici piemontesi"

Relatore alla tavola rotonda "**Creatività e Innovazione al Servizio del Cittadino**" all'innovative day di INTERMEDIA "Convergenza digitale e integrazione dei media: dalla TV ad alta definizione alla personal television". - Torino, 14 novembre 2006.

Relatore al convegno "**Internet, un sistema aperto per lo sviluppo della società**". - Torino, 6 dicembre 2006.

Titolo: "Società ed Economia dell'Informazione: Internet Motore di Sviluppo".

Moderatore alla tavola rotonda "**ICT e sviluppo economico del Piemonte. Quali relazioni?**"

Torino, 7 dicembre 2006.

Relatore al convegno "**Dal divide sull'accesso al divide sui servizi**". - Verbania, 14 giugno 2007.

Titolo: "Nuovi contenuti e servizi sulla rete: the long tail e second life".

Relatore al convegno "**Banda Larga nella Provincia di Asti: tra mito e realtà**". - Asti, 16 novembre 2007.

Titolo: "Gli interventi della Regione Piemonte".

Relatore al workshop progetto NENA "**Nuove frontiere per l'Intelligent Building**" – RESTRUTTURA 2007 – Torino, 30 novembre 2007.

Titolo: "Quali Servizi può offrire la Banda Larga in Piemonte?".

Relatore al convegno: "**Ecosistemi Digitali e Mondi Virtuali al servizio delle aziende**" – INTERMEDIA e SAA School of Management - Torino, 3 dicembre 2007.

Titolo: "WI-PIE 2.0, Piattaforme e Strumenti come motore dello Sviluppo G-Locale".

- Relatore al convegno: **“L’evoluzione del Programma WI-PIE tra innovazione, sviluppo e territorio”**. – Torino, 5 dicembre 2007.
Titolo: “WI-PIE, a che punto siamo?”.
- Relatore al convegno: **“Piattaforme ... queste sconosciute. Soluzioni e Servizi per l’ICT”**. - Unione Industriale di Torino - Torino, 5 dicembre 2007.
Titolo: “L’impegno della Regione Piemonte per l’Innovazione”.
- Relatore alla tavola rotonda: **“The Long Tail: strategie e politiche di intervento”**, della Conferenza Annuale di TOP-IX: “La frammentazione della rete: target di nicchia per mercati globali”. – Torino, 10 dicembre 2007.
- Relatore alla tavola rotonda: **“La diffusione dei servizi ICT in Piemonte”** della presentazione del Rapporto 2007 dell’Osservatorio ICT della Regione Piemonte. IRES Piemonte – Torino 18 dicembre 2007
- Relatore al convegno: **“Il Web per Tutti: esperienze di accessibilità nelle pubbliche amministrazioni”**. - Torino, 28 gennaio 2008.
Titolo: “I Servizi di Promozione della Regione Piemonte per l’Accessibilità e l’Usabilità”.
- Relatore alla tavola rotonda: **“Il Futuro delle ALI (Alleanze Locali per l’Innovazione): il paradigma degli sharted-services”**, Meeting People Who Decides “Incontro con le PAL Piemontesi”.
IBM – NETIX, Torino 10 aprile 2008.
- Relatore al convegno: **“Le prospettive dell’eGovernment nel territorio piemontese. Presentazione del V Rapporto CRC sull’Innovazione nella Regione Piemonte”** – Torino, 25 novembre 2008.
Titolo: “Le priorità del Piano di Sviluppo 2009-2011”.
- Relatore al Seminario: **“eProcurement: l’esperienza piemontese in Europa”** – Torino, 5 dicembre 2008.
- Moderatore alla tavola rotonda **“Banda larga: come promuoverne l’utilizzo?”** nell’ambito del Workshop dell’Osservatorio ICT della Regione Piemonte **“WI-PIE. Traguardi ed eredità della banda larga in Piemonte”**, Torino, 11 dicembre 2008.
- Relatore al convegno: **“Le prospettive dell’eGovernment nel territorio piemontese. Presentazione del V rapporto CRC sull’Innovazione nella Regione Piemonte 2008”** - Alessandria, 21 gennaio 2009.
Titolo: “Le priorità e gli interventi della Pubblica Amministrazione piemontese”.
- Relatore al convegno: **“Green IT: una moda o un’opportunità per il nostro sistema economico?”** – Torino, 28 gennaio 2009.
Titolo: “Efficienza della rete a servizio dell’efficienza energetica”.

- Relatore alla Giornata Seminariale: **“Urbanistica e Sicurezza”** – Torino, 26 marzo 2009.
Titolo: “La rete WI-PIE per la sicurezza di persone, cose e patrimonio naturale”.
- Relatore al Convegno **“European Regions for Better ICT Connection”** - Torino, 2-3 Aprile 2009.
Titolo: “Eight European good practices for a common goal”.
- Partecipazione alla tavola rotonda: **“Il sostegno delle istituzioni ai processi di innovazione e di sviluppo del territorio. Quali aspettative per le imprese?”**.
Convegno **“Crescita e innovazione: le sfide per le imprese italiane. Nuove competenze, percorsi e tecnologie per superare il digital divide”** - Torino, 16 Aprile 2009.
- Relatore al convegno: **“Il divario digitale in Provincia di Cuneo”**- Cuneo, 5 maggio 2009.
Titolo: “Il Programma WI-PIE”.
- Relatore al convegno: **“Sanità Intelligente. Un uso mirato delle informazioni per contenere la spesa e migliorare il livello dei servizi”** – Torino, 11 giugno 2009.
Titolo: “Il governo della cosa pubblica attraverso un uso intelligente delle tecnologie”.
- Relatore al convegno **“La Pubblica Amministrazione senza carta: uno scenario possibile”** – Torino, 24 settembre 2009.
- Relatore al convegno **“Innovation4Business”** – Cuneo, 25 settembre 2009.
- Relatore al convegno **“Le ICT nella filiera agroalimentare. Prospettive e testimonianze”** – Torino, 1 dicembre 2009.
- Partecipazione alla tavola rotonda: **“Government as a platform”**.
V Conferenza annuale TOP-IX “Internet Evolved. La rete esce dalla rete” – Torino, 10 dicembre 2009.
- Relatore alla Presentazione del Progetto Sperimentale della Regione Piemonte **“La Telemedicina nel Verbano Cusio Ossola”** – Omegna, 18 gennaio 2010.
Titolo: “La telemedicina nel Programma WI-PIE”.
- Moderatore alla tavola rotonda nell’ambito del Workshop dell’Osservatorio ICT del Piemonte **“WI-PIE nel 2010: servizi e prospettive per la banda larga in Piemonte”** – Torino, 11 febbraio 2010.
- Moderatore al convegno **“La dematerializzazione tra efficienza e certezza del diritto. La gestione documentale nella Pubblica Amministrazione piemontese a confronto con le esperienze internazionali”** – Castello del Valentino, Torino, 26 aprile 2010.

Partecipazione alla tavola rotonda: **“La trasformazione”**, nell’ambito del Convegno di apertura del TOSM, Torino Software and Systems Meeting - Torino, 25 maggio 2010.

Moderatore alla tavola rotonda **“Come fare ‘utile’ trasferimento tecnologico”** nell’ambito del convegno “Innovation4Business2010” – Villa Gualino, Torino, 9 giugno 2010.

Relatore al convegno **“La banda larga: innovazione e competitività per il nostro territorio”** - Borgomanero (NO), 10 giugno 2010.

Titolo: “La situazione a livello regionale (Osservatorio sulle Tecnologie), i confronti con altri territori industriali, gli sviluppi in programma, il Programma WI-PIE”.

Partecipazione alla tavola rotonda **“Nuovi modelli sanitari: il paziente digitale”** nell’ambito del convegno “Tra sanità e tecnologia: lo screening center oncologico” – Dipartimento di Biotecnologie dell’Università di Torino, 16 luglio 2010.

PUBBLICAZIONI

Recentemente ho visto pubblicati i seguenti articoli:

- **Un Sistema Integrato per la Gestione Reale ed Integrata del Capitale Umano**
L'Impresa dell'Intelligenza – AAVV (2002)
SAS Institute Inc.
- **(e)Governance e ICT.**
Governance Europea – (2003)
Istituto Universitario di Studi Europei.
- **La Business Intelligence nella Pubblica Amministrazione.**
Quaderni di Management (dicembre 2003)
- **La Società dell'Informazione nell'Unione Europea - (2007)**
Istituto Universitario di Studi Europei.
- **An independent, low cost and open source solution for the realisation of wireless links over huge multichilometric distance.**
2008 IEEE Radio and Wireless Symposium.
- **Infrastruttura geografica, connettività, SITAD, CST - (2007)**
Mondo GIS
- **Un Laboratorio per l'Innovazione: il Laboratorio ICT della Regione Piemonte si presenta.**
Best Practice
@GOV – Mensile di cultura e tecnologia per l'innovazione (novembre 2007).
- **L'Open Source nel Sistema Informativo Regionale (prefazione).**
Regione Piemonte – Luglio 2008;
- **Le ICT nella costruzione della Società dell'Informazione del Piemonte, Rapporto 2008 (presentazione).**
Osservatorio ICT del Piemonte (2008).
- **Esperienze della Regione Piemonte. La rete WI-PIE per la sicurezza di persone, cose e patrimonio naturale.**
Atti della giornata seminariale "Urbanistica e Sicurezza", Villa Gualino, Torino (26 marzo 2009).
- **B3 Regions – Regions for Better Broadband connection.**
Scheda di presentazione del progetto B3 Regions nell'ambito della Brochure "INTERREG IVC Interregional Cooperation Projects – First collection" che sintetizza i 41 progetti Interreg IVC approvati nel corso dell'anno 2008 (agosto 2009).
- **Internet per la salute, il progetto telemedicina dell'ASL VCO.**
eGOV – Bimestrale di cultura e tecnologie per l'innovazione (marzo aprile 2010).

DB1400

**OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E
FORESTE**

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **VINCENZO MICHELE COCCOLO**
Indirizzo

Nazionalità **ITALIANA**
Data di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

- Date (da – a) **1-7-2009 AD OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE VIA ULPIANO 11, 00193 ROMA**
- Tipo di azienda o settore **ENTE PUBBLICO**
- Tipo di impiego **CONSULENTE A CONTRATTO STIPULATO AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DELL'O.P.C.M. 5-2-2009 N. 3738 E DEL D.P.C.M. DEL 13-1-2010**
- Principali mansioni e responsabilità **ATTIVITA' CONSULENZIALE PER IL GOVERNO E LO SVILUPPO DI ADEGUATI STRUMENTI ORGANIZZATIVI ED ISTITUZIONALI, PER LA GESTIONE DELLE PIENE, CON IL CONCORSO DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'EFFICACIA E EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI PIENA E PRONTO INTERVENTO IDRAULICO, NONCHE' DELL'UNITARIO COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO E DI REGOLAZIONE DEI FLUSSI DEGLI INVASI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO**

- Date (da – a) **12-2-2009 AD OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE VIA ULPIANO 11, 00193 ROMA**
- Tipo di azienda o settore **ENTE PUBBLICO**
- Tipo di impiego **PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA NOMINA AVVENUTA CON DECRETO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA N. 29 DEL 12-2-2009 E CON DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 589 DEL 5-2-2010**
- Principali mansioni e responsabilità **PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA CON MANSIONI E RESPONSABILITA' DI CUI ALL'ART. 3 DELL'O.P.C.M. 7-1-2009 N. 3730**

21/09/2010

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1-7-2008 AL 31-12-2009

Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile via Ulpiano 11, 00193 Roma

Ente pubblico

Consulente a contratto stipulato ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. 23-5-2008 n. 90

Attività consulenziale per la previsione e prevenzione dei rischi ambientali con particolare riferimento all'emergenza rifiuti nella Regione Campania. Per tale emergenza si è svolta attività di consulenza tecnico scientifica di indagine ed analisi nelle materie relative alla pianificazione, realizzazione e gestione del ciclo dei rifiuti, in particolare all'identificazione, qualificazione e predisposizione dei siti di discarica di Chiaiano (Na), Andretta(Av), S.ArcangeloTrimonte(Bn), CavaMastroianni(Ce), Serre(Sa) e dei termovalorizzatori di Napoli, di Salerno e di Santa Maria LaFossa(Ce) nonché degli impatti delle attività emergenziali poste in essere.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

14-2-2008 AL 30-6-2008

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE VIA ULPIANO 11, 00193 ROMA

ENTE PUBBLICO

CONSULENTE A CONTRATTO STIPULATO AI SENSI DEL D.P.C.M. 10-1-2003 E DEL D.P.C.M. 11-1-2008

ATTIVITA' CONSULENZIALE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITA' DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA PER I DIVERSI SETTORI DI RISCHIO IVI COMPRESO QUELLO TECNOLOGICO

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

14-2-2003 AL 13-2-2008

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - Arpa Piemonte - via Pio VII 9, 10100 Torino

Ente pubblico

Direttore Generale

Direttore Generale con mansioni e responsabilità di cui all'art. 5 l.r. 60/1995 e all'art. 3 dello Statuto dell'Arpa Piemonte (da ultimo approvato con D.G.R. 10-11049 del 24.11.2003)

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1-1-1998 AL 13-2-2003

REGIONE PIEMONTE, Piazza Castello 165, Torino

Ente pubblico

Direttore della Direzione regionale dei Servizi tecnici di prevenzione

Direttore regionale con mansioni e responsabilità di cui all'art. 23 l.r. 51/1997

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

23-3-1988 AL 31-12-1997

REGIONE PIEMONTE, Piazza Castello 165, Torino

Ente pubblico

Responsabile del Settore Prevenzione del Rischio Geologico Meteorologico e Sismico

Dirigente di Settore con mansioni e responsabilità di cui all'art. 12 l.r. 42/1986 s.m.i.

21/10/2010

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1-9-1981 AL 22-3-1988

REGIONE PIEMONTE, Piazza Castello 165, Torino

Ente pubblico

Responsabile del Servizio geologico regionale

Dirigente di Servizio con mansioni e responsabilità di cui alla l.r. 73/1979

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

5-10-1978 AL 31-8-1981

REGIONE PIEMONTE, Piazza Castello 165, Torino

Ente pubblico

Funzionario VIII livello presso il Servizio geologico regionale

Mansioni superiori di Responsabile di Servizio riconosciute con D.G.R. 52-41122 del 14/12/1985

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

14-12-1972 AL 4-10-1978

REGIONE PIEMONTE, Piazza Castello 165, Torino

Ente pubblico

Funzionario VII livello presso l'Ufficio regionale Acque Minerali e Termali

Responsabile dell'Ufficio ed unico geologo dell'Amministrazione regionale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1973

Università degli Studi di Torino

Diploma di laurea in Scienze Geologiche, ed iscrizione nell'elenco speciale riservato ai pubblici dipendenti presso l'Ordine regionale dei Geologi del Piemonte

Il percorso formativo post-universitario seguito ed assolto dallo scrivente è acquisito agli atti degli uffici della Regione Piemonte competenti in materia di formazione ed è altresì integrato da numerose esperienze svolte in occasione di attività libero-professionale svolta in ambito tecnico su preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale (anche sul punto, si rinvia alla documentazione agli atti degli uffici regionali competenti in materia di stato giuridico del personale).

21/10/2010

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Le capacità e le competenze relazionali sono state maturate ed espresse nel corso della ultra trentennale esperienza dirigenziale al servizio della Regione Piemonte e di Enti dipendenti dalla Regione medesima, ricoprendo incarichi di responsabilità di organizzazioni complesse nell'ambito delle quali sono stati intrattenuti rapporti con collaboratori, istituzioni, enti pubblici e privati quali naturali e necessari riferimenti per l'assolvimento del ruolo ricoperto e dei compiti da evadere.

I risultati raggiunti nelle esperienze lavorative, che hanno ottenuto riconoscimenti non solo in ambito regionale ma anche nazionale ed internazionale, comprovano la capacità di operare in team coordinando e condividendo risorse operative ed organizzative.

Si segnalano i rapporti istituzionali intrattenuti nel corso del mandato di Direttore Generale dell'Arpa Piemonte con la Regione Piemonte e le Amministrazioni provinciali e comunali sia in momenti istituzionali (quali le riunioni del Comitato regionale di indirizzo di cui all'art. 14 l.r. 60/1995 e dei Comitati provinciali di coordinamento di cui all'art. 15 l.r. 60/1995) sia in costante interlocuzione, anche in contesti operativi, con tutti gli Enti a favore dei quali l'Arpa Piemonte presta supporto ai sensi dell'art. 2 della l.r. 60/1995.

Sul fronte interno delle strutture organizzative affidate alla propria responsabilità direzionale, si evidenziano i momenti di comunicazione costante e continua con i propri collaboratori espressi ad esempio nel corso della Direzione di Arpa Piemonte, in occasione degli incontri formali dell'Ufficio di Direzione di cui all'art. 9 comma 8 della l.r. 60/1995 e della Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa. A ciò devono aggiungersi continui momenti di confronto informale con il personale, sia in forma individuale sia collettiva, anche in ambito di confronto con le organizzazioni sindacali.

E' altresì da segnalare la complessità dei rapporti istituzionali gestiti in un contesto particolarmente problematico, nell'ambito dell'emergenza rifiuti in Campania segnatamente per le attività concernenti l'Osservatorio Ambientale del termovalorizzatore di Acerra.

21/09/2010

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Le capacità e le competenze organizzative e professionali sono state maturate ed espresse nel corso della ultra trentennale esperienza dirigenziale al servizio della Regione Piemonte e di Enti dipendenti dalla Regione medesima, nonché negli ultimi due anni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, ricoprendo incarichi di responsabilità di organizzazioni complesse secondo un percorso di progressiva e continua crescita del grado di complessità organizzativa, anche sotto il profilo quantitativo, in termini di funzioni (amministrative e tecniche) e di risorse (umane, finanziarie e strumentali).

Sin dal 1978 ha assolto a compiti dirigenziali e direzionali contraddistinti dal necessario possesso di capacità organizzative e di coordinamento di risorse professionali e strumentali da gestirsi in un'ottica di crescita professionale e sviluppo tecnologico, con utilizzo di metodologie innovative e con valenza strategica.

I risultati ottenuti in ambito regionale hanno consentito, sin dall'avvio del servizio geologico, alla Regione Piemonte di acquisire e mantenere una riconosciuta posizione primaria a livello nazionale e internazionale in materia di prevenzione e previsione dei rischi naturali espressa anche in occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale.

Al riguardo si unisce, quale parte integrante e sostanziale del presente curriculum, scheda informativa (vedi allegato 1) nella quale vengono dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati raggiunti dallo scrivente presso la Regione Piemonte fino alla data del 13-2-2003.

Con riferimento all'incarico di Direttore Generale di ARPA Piemonte si riassumono di seguito alcuni dei principali risultati conseguiti nel corso del mandato direttoriale che comprovano in concreto l'elevato possesso delle capacità e competenze, organizzative e professionali:

- realizzazione delle tre nuove sedi ad Alessandria, Cuneo e Torino che hanno interessato complessivamente oltre 600 unità di personale dell'Arpa Piemonte;
- informatizzazione dell'attività informativa e documentale dell'Arpa Piemonte attuata in stretta sinergia con il CSI Piemonte ed in raccordo con il Sistema Informativo Regionale;
- costante e progressiva riduzione della spesa corrente sostenuta da Arpa Piemonte nel periodo 2004-2007 per l'acquisto di beni e servizi senza ripercussioni negative su qualità e quantità dell'attività istituzionale dell'Agenzia;
- uniformazione delle modalità di svolgimento dell'attività istituzionale da parte delle distinte articolazioni dell'Arpa Piemonte sull'intero territorio regionale, con particolare riguardo all'attività di laboratorio e di controllo;
- salvaguardia della correttezza e della regolarità dell'operato dell'Agenzia mediante distinzione in ambito organizzativo delle funzioni di supporto da quelle di controllo e cessazione delle attività svolte in concorrenza con soggetti privati ovvero in situazioni di potenziale conflitto con i compiti istituzionali;
- costante e progressiva riduzione del numero delle unità di personale a qualunque titolo in servizio presso Arpa Piemonte nel periodo 2004-2007 senza ripercussioni negative su qualità e quantità dell'attività istituzionale dell'Agenzia;
- chiusura degli esercizi di bilancio demandati alla propria responsabilità gestionale finale (2003-2007) senza disavanzo, pur in presenza di congiunture finanziarie non favorevoli;
- assenza di valutazioni negative da parte del Collegio dei Revisori sugli atti gestionali adottati e demandati alla competenza dell'Organo di Controllo;
- partecipazione dell'Arpa Piemonte a numerosi progetti finanziati dallo Stato e dalla Unione Europea (per un ammontare complessivo nel quinquennio 2003-2007 di oltre 5 milioni di euro) che hanno accresciuto conoscenze e professionalità interne ed assicurato all'Agenzia risorse finanziarie aggiuntive e necessarie per l'innovazione e l'implementazione tecnologica e strumentale;
- positiva valutazione dell'attività istituzionale annuale programmata dell'Arpa Piemonte espressa all'unanimità dal Comitato regionale di indirizzo relativamente agli anni 2005 (determinazione del Comitato assunta nella seduta del 15.3.2006) e 2006 (seduta del 20.4.2007).
- pieno raggiungimento, con giudizio espresso dalla Giunta regionale nella misura massima su conforme valutazione del Comitato regionale di indirizzo, degli obiettivi di attività annuali assegnati dalla Giunta regionale al sottoscritto per gli anni 2003 (D.G.R. 25-12922 del 5.7.2004), 2004 (D.G.R. 12-15221 del 30.3.2005), 2005 (D.G.R. 29-3123 del 12.6.2006) e 2006 (D.G.R. 36-6248 del 25.6.2007), 2007 (D.G.R. 25-9189 del 14-7-2008)

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

ULTERIORI INFORMAZIONI

I dati e i fatti riportati nel presente curriculum e nella scheda informativa allegata relativi al periodo 14-12-1972 / 13-2-2008 sono in possesso e/o a conoscenza dell'Amministrazione Regionale del Piemonte della quale, per tale periodo, il sottoscritto è stato dipendente.

Torino, 21 settembre 2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

ALLEGATO 1

**SCHEDA INFORMATIVA CONCERNENTE L'ATTIVITA' SVOLTA DAL DOTT. GEOL.
VINCENZO MICHELE COCCOLO PRESSO LA REGIONE PIEMONTE**

Come unico geologo dell'Amministrazione Regionale fino al 1978, iscritto all'Albo professionale speciale riservato ai pubblici dipendenti, ha svolto la propria attività professionale con indubbio vantaggio per l'Amministrazione Regionale del Piemonte.

In tale veste ha prestato la propria opera per il piano di ricostruzione della Comunità Montana di Collaredo di Monte Albano (Prov. di Udine), nell'ambito degli aiuti deliberati dal Comitato di Solidarietà della Regione Piemonte a seguito del terremoto del Friuli del 1976, in qualità di responsabile del rilevamento dei dati del Settore Geologia-Tecnica nonché è stato nominato con D.G.R. n. 136-14321 del 23/05/1978 componente quale esperto geologo della commissione permanente, interassessorile per lo studio e la valutazione dei movimenti franosi aventi tra l'altro il compito di identificazione dei fenomeni, dell'individuazione degli interventi di bonifica e della loro urgenza nonché della valutazione della conseguente spesa. Sempre in questo contesto ha partecipato attivamente fornendo la propria attività professionale per gli interventi regionali di pronto intervento e ricostruzione susseguente agli eventi calamitosi che hanno gravemente colpito in quegli anni il territorio regionale: alluvione maggio 1977 nel Pinerolese, Alluvione ottobre 1977 nell'Alessandrino e Ossola, Alluvione agosto 1978 nelle Valli dell'Ossola con predisposizione e coordinamento della cartografia geologica tecnica delle aree maggiormente colpite: documenti fondamentali per la conoscenza dei fenomeni avvenuti nonché per la pianificazione, progettazione e realizzazione delle opere di difesa necessarie.

Lo scrivente avviando la costituzione del Servizio Geologico Regionale, pur essendo all'epoca funzionario tecnico di qualifica direttiva veniva formalmente investito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 109-16147 del 5 settembre 1978 dell'incarico di coordinare i geologi dipendenti dell'Amministrazione assunti a seguito dell'evento alluvionale dell'agosto 1978 al fine di assicurare unità di indirizzo ed omogeneità di impostazione metodologica. Tale incarico di coordinamento, che costituisce formalmente l'inizio dell'attività dirigenziale del Dott. Coccolo (le relative mansioni superiori di responsabile di Servizio nel periodo 05/10/1978 - 31/08/1981 furono riconosciute con D.G.R. n. 52-41122 del 14/02/1985) in assenza della legge sulle strutture dei servizi regionali determina la costituzione del Servizio Geologico Regionale cosa per altro successivamente sancita dalla legge regionale n. 73/1979.

A seguito di concorso, il Dott. Coccolo, veniva nominato dirigente (ottavo livello L.R. 74/1979 e successivamente 1° qualifica dirigenziale) in data 29/04/1980 e Responsabile del Servizio Geologico in data 01/09/1981.

Sulla base del nuovo modello organizzativo delle strutture regionali disposto dalla L.R. 42/1986, modificata dalla L.R. 60/1987, il Servizio Geologico veniva ricompreso nell'attività del Settore Prevenzione del Rischio Geologico Meteorologico e Sismico che a sua volta si articolava in 7 Servizi e 5 posizioni dirigenziali professionali. In data 22/03/1988 con D.G.R. n. 1-19568 e D.G.R. n. 185/19750 il dirigente in parola, veniva insediato nella qualifica ed assegnato al Settore Prevenzione del Rischio Geologico Meteorologico e Sismico al profilo di esperto Geologo con l'attribuzione di direzione del Settore stesso, incarico ricoperto, ai sensi di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, senza soluzioni di continuità negli anni successivi.

In qualità di Responsabile del Servizio Geologico Regionale e successivamente del Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico, il Dott. Coccolo ha diretto tali strutture complesse predisponendo i relativi programmi di lavoro, curandone il coordinamento delle fasi operative e ottenendo lusinghieri e brillanti risultati come ampiamente riconosciuto e documentato dalle valutazioni del rendimento di struttura ed individuale agli atti dell'Amministrazione Regionale, unanimemente espresse dagli Amministratori che in quegli anni si sono succeduti alla guida politica dell'Assessorato di cui tali strutture costituivano articolazione. Al riguardo si specifica che il Servizio Geologico, istituito ai sensi della Legge Regionale 73/1979 e il Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico, istituito ai sensi delle LL.RR. n. 42/1986 e n. 60/1987, hanno rappresentato, ai sensi delle leggi regionali citate, strutture organizzative complesse essendo, nei periodi di esame, le strutture apicali dell'organizzazione della Regione Piemonte.

A seguito del terremoto, che nel novembre del 1980 colpì la Campania e la Basilicata, il Dott. Coccolo ha condotto, su incarico dell'Amministrazione Regionale, studi ed indagini per l'assistenza tecnica nelle zone sinistrate e coordinato le azioni tecniche per l'individuazione delle aree ove situare gli edifici prefabbricati nei Comuni dell'Alto Sele, Tanagro e Vallo di Diana (Prov. di Salerno).

Con la collaborazione metodologica, per il rilevamento dei dati, dell'Istituto per la protezione idrogeologica del C.N.R., è stato predisposto con fasi successive di lavoro che hanno visto impiegati un'equipe di geologi ed ingegneri, il sistema informativo geologico regionale che comprende tra l'altro la cartografia numerica alla scala 1:100.000 di tutto il territorio dei processi dei versanti (frane) e dei processi presenti lungo i corsi d'acqua (aree esondabili) e la valutazione del rischio idrogeologico a cui sono sottoposti i centri abitati piemontesi.

Nel comparto della consulenza tecnica, agli Assessorati Regionali e agli Enti Locali il Settore Geologico ha analizzato alcune migliaia di situazioni puntuali indagando le cause dei dissesti attraverso specifiche indagini geognostiche, installazione e gestione di strumentazione di controllo per il monitoraggio degli spostamenti e relative prove di laboratorio (laboratorio progettato e realizzato nell'ambito del Settore): sono state individuate le tipologie di intervento e in molti casi si è proceduto alla progettazione e direzione lavori delle relative opere di bonifica. Sempre in questo contesto il dirigente ha organizzato l'elaborazione di studi e consulenze per la progettazione di numerosi tracciati di grande viabilità, tra i quali quelli di collegamento Cuneo-Nizza quale componente della Commissione intergovernativa Italo-Francese gruppo di lavoro tecnico-geologico.

Il Dott. Coccolo ha altresì fornito la propria opera in organismi interregionali e nazionali quale rappresentante delle regioni e dell'Amministrazione di appartenenza.

Al riguardo si ricorda il Comitato Nazionale Difesa del Suolo, il Comitato Geologico Nazionale, la nomina a Coordinatore del Comitato tecnico direttivo dell'AINOVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe cui la Regione Piemonte partecipa con L.R. n. 59/1984), organizzazione complessa a cui partecipano tutte le Regioni dell'arco alpino, per gli anni 1986 e 1993-1994-1995.

Altro campo di attività che ha visto impegnato il dirigente in parola è rappresentato dalla gestione del vincolo idrogeologico e delle competenze geologico tecniche riferite alla pianificazione urbanistica normate dalla Legge Regionale 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni. In questo ambito il Dott. Coccolo oltre che coordinare e dirigere la gestione delle competenze assegnate al Settore ha elaborato la bozza per la proposta del testo della Legge Regionale 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" e relative circolari

esplicative nonché in campo urbanistico la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 08/05/1996 n. 7/LAP che individua le specifiche tecniche delle indagini e Studi geologici da condursi per la formulazione dei piani regolatori comunali, nonché curato l'applicazione dei provvedimenti cautelari in materia di tutela del suolo (art. 9 bis della L.R. 56/77, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

Nel contesto della previsione dei rischi naturali il Dott. Coccolo ha dato avvio e coordinato le fasi della progettazione e della realizzazione, in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università di Genova e il C.S.I. Piemonte delle reti di monitoraggio sismico, nivometrica, radar meteorologica ed idrografica al fine di mantenere costantemente sotto controllo l'evolversi in termini "spazio temporali" dei fenomeni naturali che possono generare condizioni di rischio per la pubblica incolumità con evidenti finalità di pianificazione territoriale e di protezione civile, nonché la predisposizione del sistema di allertamento per situazioni di rischio idrogeologico derivanti da condizioni meteo pluviometriche di particolare attenzione.

A seguito della classificazione sismica dei 41 Comuni Piemontesi, avvenuta con D.M. 04/02/1982, il Dott. Coccolo ha organizzato la gestione delle competenze regionali, derivanti dall'applicazione della Legge n. 64/74, con l'istituzione del Servizio Sismico Regionale e la predisposizione del testo della L.R. 19/1985 e relative circolari esplicative che normano tali competenze.

Va inoltre ancora ricordata l'attività svolta dal dirigente nel campo dell'assistenza tecnica nelle zone colpite da calamità naturali quali frane, alluvioni e valanghe che interessano purtroppo in modo ricorrente il territorio regionale. In particolare ci si riferisce alle frane di crollo di località Sotto Frua del Comune di Formazza (VCO), in Comune di Carema (TO) e Novalesa (TO) nonché agli eventi alluvionali dell'agosto 1987 in Val Formazza, del settembre 1993 in Prov. di Torino e in Ossola, del novembre 1994 sul bacino del Tanaro che ha interessato per oltre un terzo il territorio regionale e rappresenta per entità di danni l'evento di maggiore importanza occorso negli ultimi cento anni in Piemonte meridionale, del luglio 1996 nel Cusio e Verbano e dell'ottobre 1996 nel Cuneese ed Astigiano, del giugno 2000 nelle Alpi Marittime e dell'ottobre 2000 nelle aree del Piemonte nord-occidentale (bacini dal Po al Toce), paragonabile come effetti ed addirittura superiore come danni all'evento del novembre 1994. L'attività diretta e pianificata dal Dott. Coccolo a seguito di ciascuno degli eventi alluvionali descritti ed in particolare i più gravosi (1994 e 2000) è stata particolarmente ricca e diversificata nonché oggetto di unanimi riconoscimenti sia a livello locale da parte degli Amministratori dei Comuni colpiti nonché a livello nazionale da parte del Dipartimento della Protezione Civile.

Conseguentemente alle attività menzionate il Dott. Coccolo ha sviluppato intensi contatti con gli Organi statali competenti nelle materie in argomento ottenendo specifici e significativi finanziamenti dal Servizio Geologico Nazionale per la realizzazione della cartografia geologica, geotematica e per la predisposizione di studi ed indagini conseguenti l'evento alluvionale del 1994, nonché con l'Unione Europea che ha provveduto a finanziare progetti INTERREG Italia-Francia sia a livello transfrontaliero che transnazionale per la riduzione dei rischi naturali della Regione Piemonte. Nell'ambito del Programma Operativo Comunitario INTERREG IIC "Assetto del territorio e difesa dalle inondazioni", in particolare, ha curato il potenziamento della rete di monitoraggio metoidrografico a terra del bacino del Fiume Po nell'area nord-occidentale delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, nonché l'installazione del radar meteorologico Ligure-Piemontese, in interconnessione con il sistema radar-meteorologico del Mediterraneo occidentale, sviluppando contestualmente metodologie per la validazione dei modelli meteorologici e per l'utilizzo integrato di radar-meteorologici e reti meteo-pluvioidrometriche a terra, finalizzate alla gestione di eventi alluvionali ed alla predisposizione di piani di protezione civile.

L'intervento ha permesso di realizzare un sistema di controllo dei rischi naturali all'avanguardia in campo nazionale, strutturato sia per il monitoraggio dei fenomeni meteorologici significativi e la previsione a brevissimo termine della loro evoluzione (nowcasting), sia per la previsione meteorologica a breve (fino a 2-3 giorni) e medio (fino ad una settimana) termine. L'attività è focalizzata sul territorio regionale e si avvale di strumenti e prodotti diversi in funzione della scadenza della previsione. La gestione del rischio di inondazione è infine supportata dal sistema di previsione delle piene fluviali che consente di prevedere in tempo reale l'instaurarsi di condizioni di pericolo nella rete idrografica principale della Regione. Le attività sono saldamente collegate ad una struttura operativa di monitoraggio attestata presso la Sala Situazione Rischi Naturali, che si avvale di diversi sottosistemi osservativi: il sistema radar meteorologico, le stazioni automatiche per l'esecuzione di sondaggi termodinamici dell'atmosfera, la rete meteo idrografica automatica, attualmente composta da oltre 350 stazioni, con una densità media di rilevamento di una stazione ogni 100 Km².

Dal 1° gennaio 1998 a seguito della riorganizzazione delle strutture della Regione Piemonte attuate con L.R. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'Ordinamento del personale della Regione Piemonte", il Dott. Coccolo è stato nominato Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione. Tale incarico è stato svolto ininterrottamente sino al 13/02/2003. Al riguardo si ricorda che la Direzione è stata la struttura organizzativa complessa dell'organizzazione regionale sulla base di quanto disposto dalla citata L.R. 51/1997. Tale Legge assegnava alla Direzione suddetta la programmazione e gestione degli interventi atti a prevenire il rischio geologico, meteorologico, idrologico, nivologico e sismico, l'assistenza geologica e tecnica nelle aree colpite da eventi calamitosi, la predisposizione di misure cautelari di utilizzo del territorio nelle aree colpite da calamità naturali o ad alta vulnerabilità, la gestione della rete di rilevamento nivometrica, radar meteorologica, pluviometrica, idrografica e sismica, nonché della sala situazione rischi naturali, la collaborazione con le Direzioni Regionali Difesa del Suolo e Opere Pubbliche per la programmazione degli interventi di sistemazione idrogeologica e di pronto intervento Regionale.

L'obiettivo primario perseguito e raggiunto dal Dott. Coccolo in tale nuovo ruolo è stato la costituzione di una struttura di servizio in grado di fornire, con la tempestività e con il grado di precisione ed accuratezza necessari, informazioni, dati ed interventi conseguenti, nel campo della previsione e prevenzione dei rischi naturali sia all'interno dell'Amministrazione Regionale sia ad Enti ed Organismi pubblici ed operatori privati.

Il modello delineato ed affinato nel corso degli anni ha permesso la realizzazione di un sistema tecnicamente in grado di valutare la pericolosità dei rischi naturali in senso ampio articolato in tre nuclei operativi interdipendenti, amministrativamente ripartiti in sette Settori, che comprendevano un organico di oltre 140 collaboratori: lo studio dei processi naturali e divulgazione dei dati raccolti ed elaborati, attuato dal Settore Studi e Ricerche Geologiche - Sistema Informativo Prevenzione Rischi, il monitoraggio, valutazione e previsione delle problematiche meteoidrologiche, realizzato dal Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio, la gestione normativa e progettazione interventi di bonifica, svolta dal Settore Interventi Geologico-tecnici e Sismico e dai Settori di Prevenzione Territoriale.

Nell'ambito del coordinamento espletato dalla Regione Piemonte, in seno alla Conferenza dei Presidenti, in tema di ambiente e territorio, ha svolto per oltre cinque anni, l'attività di referente nazionale per le problematiche idrologiche e geologiche: in tale ambito ha operato sia a livello di coordinamento dei tavoli tecnici nazionali per l'attuazione dei decentramenti amministrativi disposti dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 nelle materie di competenza, sia a livello regionale per la definizione delle disposizioni normative di attuazione (disciplinate dalla Legge

Regionale 26/04/2000 n. 44), in virtù della quale alla Regione è attribuito lo svolgimento delle azioni di previsione e prevenzione dei rischi naturali, in particolare idrogeologici, quali l'organizzazione del sistema di allertamento da rischio idrogeologico tramite la gestione della rete di rilevamento nivometrica, radarmeteorologica, pluviometrica, idrografica e sismica nonché dell'ufficio periferico del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali trasferito alla Regione, la definizione del nuovo assetto del Servizio Meteorologico Nazionale, e l'assistenza geoingegneristica nelle aree colpite da eventi calamitosi nel campo della progettazione e direzione lavori degli interventi di sistemazione idrogeologica e di monitoraggio geotecnico.

In tale contesto si segnalano alcuni tra i principali risultati di tale attività, frutto della fattiva partecipazione del Dott. Coccolo ai vari consessi tecnici afferenti:

- il trasferimento alle regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali in attuazione dell'articolo 92 e dei conseguenti accordi interregionali per la gestione unitaria delle funzioni compartimentali sul bacino del Fiume Po. L'acquisizione di competenze, personale, strumentazione e risorse permettono di completare il quadro organizzativo e gestionale del rilevamento meteo idrografico regionale, sia in chiave di gestione ottimale delle problematiche locali, sia di concorso e supporto ai sistemi conoscitivi nazionali.

Punti essenziali dell'accordo sono la garanzia dell'unitarietà a scala di bacino idrografico e la gestione coordinata delle funzioni di carattere compartimentale, individuate dal D.P.R. 24 gennaio 1991, n. 85, ottenute tramite la stipula di una specifica intesa tra le Regioni territorialmente interessate (Convenzione Rep. 6919 del 13/03/2002), atte a garantire in particolare il funzionamento delle reti di rilevamento, nonché la continuità del rilevamento delle stazioni storiche del SIMN e l'analisi, validazione e pubblicazione dei dati idrologici a scala di bacino idrografico;

- l'attuazione dei programmi di potenziamento idrometeopluviometrico disposti dalle Leggi 267/1998 e 365/2000: strettamente connesse con i risultati di cui al punto precedente, per indirizzo metodologico ed azioni di coordinamento, si collocano le attività effettuate nell'ambito dei programmi di cui all'art. 2 della citata Legge 267/1998 tra le quali si segnala la realizzazione del Centro Funzionale piemontese, disposta poi con D.G.R. 81-4231 del 22/10/2001, l'attivazione del progetto di potenziamento della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale del bacino del Po, la realizzazione di interventi urgenti di potenziamento del sistema di monitoraggio dei rischi naturali a seguito dell'evento alluvionale del 2000, dichiarato dall'apposito Comitato tecnico istituito con D.P.C.M. 15 dicembre 1998, parte integrante del programma ex Legge 267/1998, la partecipazione alle fasi di definizione tecnica della Gara per il completamento della Rete Radarmeteorologica Nazionale;
- la Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile nel campo della gestione delle situazioni di rischio meteo-idrogeologico sul territorio nazionale: sulla base della solida e riconosciuta esperienza della Regione Piemonte nel campo della gestione dei rischi naturali, è stata stipulata in data 18 dicembre 2001 una Convenzione in base alla quale la Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, **quale centro di eccellenza nazionale**, forniva al Dipartimento il modello di gestione delle situazioni di rischio meteo-idrogeologico sull'intero territorio italiano: le procedure di previsioni meteorologiche e di allertamento della popolazione e degli enti locali preposte in caso di emergenza, messe a punto negli ultimi anni con efficacia, come dimostrato ad esempio in occasione dell'alluvione dell'autunno 2000, diventarono il modello che il Dipartimento ha utilizzato per la predisposizione del sistema di allertamento nazionale. Secondo modalità tecniche concordate, è stata garantito al Dipartimento l'estensione delle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico suddette a tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Centri Funzionali, costituiti ai sensi del Programma di potenziamento delle reti di

monitoraggio idropluviometrico ed Legge 267/1998, attraverso la messa a disposizione delle esperienze e conoscenze della struttura diretta dal Dott. Coccolo, la definizione di aree omogenee dal punto di vista evolutivo dei processi, la definizione delle relative soglie pluviometriche di attenzione, l'individuazione degli scenari di rischio associati e le modalità per valutare a tale scopo la previsione quantitativa di precipitazione, le procedure di monitoraggio degli eventi tramite l'utilizzo integrato dei sistemi di previsione e modellistica meteorologica, delle reti di monitoraggio convenzionali e dei radar meteorologici, l'assistenza pre-operativa all'utilizzo delle procedure.

Nel corso del 2000, la struttura della Direzione preposta alla previsione idrometeorologica e al monitoraggio, il Settore Meteoidrografico, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di sistemi informativi meteonivologici, idrologici e sismici mediante acquisizione in campo dei dati relativi in ambito territoriale piemontese; **nell'ottobre del 2002 l'intera Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione ha ottenuto sulla base dell'esperienza acquisita dal Settore Meteoidrografico la certificazione UNI EN ISO 9001 per "Assistenza tecnico specialistica alla Giunta Regionale della Regione Piemonte: progettazione ed erogazione di servizi, compresa la pubblicazione e diffusione di informazioni, finalizzati alla previsione e prevenzione dei rischi naturali, geologico, meteo idrologico e sismico", a testimonianza del rigore metodologico e della solidità dei presupposti di base dell'attività impostata, coordinata ed indirizzata dal Dott. Coccolo.**

In tale contesto di eccellenza la Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione è stata incaricata dal Comitato Organizzativo dei Giochi Olimpici Torino 2006 di fornire l'assistenza meteo nivologica per lo svolgimento dei giochi.

Si ricorda infine che lo scrivente è stato nominato quale esperto in rappresentanza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in seno alla commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, massimo organo di consulenza scientifica a livello nazionale in tema di protezione civile presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

DB1500

ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

CURRICULUM VITAE

CASAGRANDE PAOLA

Dati anagrafici

paola.casagrande@regione.piemonte.it
stato civile:

Titoli di studio

- Diploma di Ragioneria
- Laurea quadriennale in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino (tesi di laurea: la valutazione degli investimenti industriali e il contributo della legge 488/92) - votazione 92/110
- Laurea specialistica in Analisi e Valutazione di sistemi complessi conseguita presso l'Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche (tesi di laurea: Ambiente e non solo: la complessità del modello di sviluppo sostenibile di Agenda 21. Il caso Piemonte) votazione 110/110

Corsi e specializzazioni

- Master in Europrogettazione per imprese, enti e professionisti dello sviluppo locale organizzato dall'AICCRE presso Venice International University;
- Master in Eurogestione organizzato da Villa Umbra – AICCRE;
- corso relativo al "Monitoraggio e valutazione dei fondi strutturali" organizzato dal CEIDA – Roma;
- corso sulla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche di sviluppo organizzato dal Laboratorio di Politiche Lapo-Corep;
- corso sul Bilancio sociale seguito presso l'Università di Manager d'Impresa di Pinerolo;
- corso della durata di 40 ore organizzato dal Provveditorato agli Studi di Torino " Ruolo professionale e nuove competenze del responsabile amministrativo";
- corso "Sapere per governare" promosso dalla Consulta delle elette del Piemonte;
- corso di Francese DELF livello intermedio presso il Centre Culturel Français;
- corso di Inglese - livello PET Cambridge Institute;
- corso "Bilancio sociale e comunicazione delle performance aziendali" organizzato da S&T scarl;
- corso FORMEZ - Cantieri di innovazione: percorso di approfondimento in tema di sponsorizzazioni.
- Numerosi corsi di formazione interni organizzati dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

Conoscenze informatiche:

- software Microsoft Office: ottima conoscenza Word, Excel, Power Point e di base Access;
- utilizzo di altri programmi di scrittura, fogli elettronici, e procedure interne agli Enti in cui ha prestato servizio;
- utilizzo giornaliero di internet e posta elettronica.

Conoscenze linguistiche:

- francese buono
- inglese buono.

Esperienze lavorative

dal 13/12/82 al 26/12/95 dipendente di ruolo del Comune di Torino

- profilo professionale di Esecutore Amministrativo IV livello dal 13/12/82 al 30/6/90 con funzioni di gestione della segreteria della Commissione Tributaria di 1° Grado di Torino (personale – economato – patrimonio – segreteria del dirigente)
- profilo professionale di Istruttore Amministrativo VI livello dal 1/7/90 al 26/12/95 con funzioni di:
 - ufficio informazioni per il pubblico in merito a ISI – SOCOF – ICI – Dichiarazioni dei redditi;
 - coordinamento personale trimestrale in occasione delle dichiarazioni dei redditi;
 - gestione ufficio “abusivi” dell’imposta di pubblicità;
 - servizio anagrafe e stato civile.

dal 27/12/95 al 31/03/96 dipendente di ruolo del Comune di Pinerolo

- profilo professionale Istruttore Amministrativo VI livello con funzioni di:
 - gestione e controllo ICIAP e ICI e relativo servizio di informazioni al pubblico.

dal 01/04/96 al 31/08/98 dipendente di ruolo del Ministero delle Finanze - Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte - Servizio per l'Accertamento e la Programmazione - Divisione accertamento e Verifiche Fiscali

- profilo professionale di Assistente Tributario VI livello con funzioni di:
 - programmazione, coordinamento e controllo degli uffici periferici in merito alle verifiche fiscali e all'utilizzo del sistema informatico ESAU (expert system for auditing);
 - URP;
 - membro del gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività investigative e di intelligence costituito ai sensi della direttiva del Ministro delle Finanze n. 5573 del 26/2/97 con autorizzazione di accesso presso organismi pubblici e privati;
 - membro del gruppo di studio del Servizio Accertamento con specializzazione in materia di IRAP e DIT.

dal 01/09/98 al 29/08/99 dipendente di ruolo della Provincia di Torino profilo professionale Coordinatore Amministrativo Istituti Scolastici 8° livello con funzioni di gestione risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Istituto “Aldo Moro” di Torino.

dal 30/08/99 al 29/12/2004 dipendente di ruolo della Provincia di Torino

- profilo professionale Funzionario di Ragioneria cat. D4 con funzioni di:
 - presso il Dipartimento Viabilità fino al 30/6/2000:
 - gestione del bilancio;
 - predisposizione dei documenti programmatici;
 - adempimenti relativi all'Osservatorio LL.PP;
 - partecipazione ai tavoli di concertazione per la costituzione dei Patti Territoriali;
 - presso il Servizio Programmazione Economica e Statistica: dal 01/07/2000 al 31/5/2001:
 - responsabile della raccolta, analisi, diffusione dei dati socio economici;
 - supporto alla definizione del programma pluriennale dell'Ente curando la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica della Provincia di Torino, relativamente ai dati economici;
 - georeferenziazione del bilancio;
 - presso il Servizio Programmazione Progetti Europei dal 01/07/2000 al 31/7/2001:
 - attività di sensibilizzazione, formazione, informazione, assistenza in materia di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, rivolta ai Servizi dell'Ente e agli Enti locali del territorio;
 - sostegno alla progettualità dei Servizi e degli Enti Locali per un migliore utilizzo delle possibilità di finanziamento;
 - partecipazione alla definizione del Programma Operativo Provinciale FSE – Ob.3;
 - coordinamento Servizi della Provincia, enti locali e organismi esterni per la presentazione di progetti Equal;

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- o analisi delle progettualità territoriali al fine di attivare programmi integrati d'area nel territorio ed in particolare per Torino 2006, collaborazione con il segretariato tecnico del Patto Territoriale del Pinerolese, del Patto Territoriale delle Valli di Susa, e con Torino Internazionale per la mappatura dei progetti esistenti;
- presso il Servizio Attività turistiche e sportive dal 1/6/2001 al 05/09/2002, titolare di posizione organizzativa (responsabile attività amministrative e controllo di gestione):
- o gestione procedure attinenti l'attivazione di progetti europei e fondi strutturali per il Servizio Attività Turistiche e Sportive;
 - o partecipazione alla formazione dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Torino, Docup Regione Piemonte Asse 3 (Sviluppo locale e valorizzazione del territorio) Misura 3.1a;
 - o membro del gruppo di lavoro per l'attuazione del programma dell'Amministrazione Provinciale attraverso l'utilizzo dei Fondi europei costituito con decreto n.147-161942 del 5/10/99;
 - o membro del gruppo di lavoro interarea per il progetto "Montagna viva";
 - o coordinatore del gruppo di lavoro interarea per l'informazione e la formazione in materia di finanziamenti comunitari, rivolta ai dipendenti della Provincia di Torino e degli enti locali;
 - o formatore interno in materia di qualità dei servizi e normativa comunitaria;
- presso il Progetto Concertazione Territoriale dal 06/09/2002 al 29/12/2004, titolare di posizione organizzativa fascia A, con incarico di Responsabile progetto politiche di sviluppo locale:
- o responsabile del coordinamento, assistenza, monitoraggio sia in fase di definizione, sia in fase di attuazione, dei Progetti Integrati di Area (PIA) di cui alla Misura 3.1 a del DOCUP 2000-2006;
 - o responsabile della rendicontazione del progetto IES finanziato sulla misura 1.1b DOCUP 2000-2006;
 - o responsabile della programmazione e della rendicontazione della Misura D3 Linee 1, 2 e 3 FSE – Ob. 3, servizi per la creazione di impresa;
 - o responsabile studio e approfondimenti in materia di aiuti di stato e normativa *de minimis*;
 - o responsabilità nell'attività di gestione delle funzioni attribuite alla Provincia di Torino in qualità di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali.
 - o attività di coordinamento con la Regione Piemonte relativamente alla prima fase di definizione dei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale)

Dal 1 settembre 2002 nominata, con decreto prot.n.7352/P-A12/TO114 del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, revisore dei conti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito territoriale 114 della Provincia di Torino.

dal 30/12/04 al 29/12/05 presso il Comune di Nichelino in qualità di **Dirigente dei Servizi Finanziari** di ruolo, con responsabilità ufficio bilancio e contabilità, economato, tributi, provveditorato e controllo di gestione.

dal 30/12/05 e attualmente in servizio presso la Regione Piemonte in qualità di Dirigente di ruolo, in particolare:

- **dal 30/12/2005 al 8/01/2006** in qualità di Dirigente di staff della Direzione Turismo e Sport;
- **dal 9/01/2006 al 31/12/2008** in qualità di **Dirigente del Settore Offerta Turistica – Interventi Comunitari in materia turistica** di ruolo, come da D.G.R. n.2-1952 del 9.1.2006 con le funzioni previste dalla declaratoria del Settore;
- **dal 15/05/2007 al 13/12/2007, ad interim** con l'incarico precedente, in qualità di **Dirigente del Settore Coordinamento della promozione domanda turistica – organizzazione degli eventi promozionali** come da D.G.R. n. 12-5850 del 14/5/2007, con le funzioni previste dalla declaratoria del Settore, in particolare:

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- predisposizione degli atti di programmazione strategica in materia di promozione della domanda turistica, e operativa in collaborazione con il sistema dell'organizzazione turistica locale, associazioni e degli operatori del settore;
 - definizione e attuazione di progetti anche derivanti dall'utilizzo di risorse statali e comunitarie di promozione e valorizzazione dei prodotti e dell'immagine turistica; definizione e attuazione di campagne "media", progetti promo-editoriali e multimediali; coordinamento e organizzazione di iniziative inerenti la partecipazione della Regione a manifestazioni ed eventi turistico-promozionali e a sostegno della commercializzazione del prodotto turistico;
 - studio, acquisizione, realizzazione e diffusione di materiali informativi e pubblicitari;
 - formulazione di linee di indirizzo e coordinamento degli interventi promo-pubblicitari realizzati da soggetti pubblici; programmazione e finanziamento degli interventi indiretti di promozione della domanda e di commercializzazione dei prodotti turistici;
 - realizzazione di analisi e studi sulla domanda e sul mercato turistico anche avvalendosi di strutture esterne preposte;
 - realizzazione di sistemi per la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche;
- **ad interim nell'anno 2008 componente della Struttura Flessibile interdirezionale per il coordinamento delle attività di promozione e sviluppo delle politiche sui diritti e le pari opportunità per tutti** istituita con D.G.R. 53-5945 del 21/05/2007;
- **dal 01/01/2009 al 16/3/2009** presso la Regione Piemonte Direzione Cultura, Turismo e Sport in qualità di **Dirigente di staff ad esaurimento** come da D.G.R. n. 49 – 10493 del 29/12/2008.
- dal 17.3.2009 e **attualmente in servizio in qualità di Dirigente Settore Offerta Turistica-Interventi Comunitari In Materia turistica**, Settore a struttura complessa a maggiore rilevanza organizzativa della **Direzione Cultura, Turismo e Sport**.

I compiti attribuiti **dal 30/12/2005 in qualità di Dirigente regionale del Settore Offerta Turistica-Interventi Comunitari In Materia turistica** hanno comportato, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo:

- svolgimento delle attività in materia di programmazione per il potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica;
- raccolta ed elaborazione di dati, realizzazione di analisi e studi;
- attività normativa per la regolamentazione e disciplina dell'offerta turistica;
- monitoraggio e controllo dell'attività di programmazione, incentivazione e regolamentazione dell'offerta turistica;
- attività di indirizzo e coordinamento degli enti delegati per l'applicazione delle norme che disciplinano l'offerta turistica;
- programmazione e attuazione degli obiettivi comunitari in materie di turismo transfrontaliero e di turismo rurale;
- programmazione e attività di incentivazione per la qualificazione dell'offerta turistica e per il miglioramento delle strutture con particolare riferimento al miglioramento dell'accoglienza turistica, allo sviluppo innovativo del comparto turistico, al miglioramento della qualità turistico-ambientale, al rafforzamento delle capacità commerciali e competitive delle imprese turistiche;
- attività per la valorizzazione di prodotti turistici, tra cui quello religioso, scolastico e sociale;
- gestione di Accordi di Programma derivanti da intese istituzionali Regioni – Province;
- valutazione e controllo, in collaborazione con i diversi Settori regionali interessati, dei Progetti integrati transfrontalieri (PIT), dei Programmi territoriali integrati (PTI) dei progetti a valenza culturale, turistica e sportiva del Programma Interreg Italia –Francia e del Programma Interreg Italia – Svizzera;
- partecipazione al Comitato di Sorveglianza Regionale del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 in qualità di componente;

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

- partecipazione al Comitato di pilotaggio Progetto strategico dell'Euroregione STRATOOUR in qualità di componente;
- gestione, in stretto rapporto con le altre Regioni italiane, di cinque Progetti interregionali di cui alla L.135/2001.

Si segnala che nell'ambito degli incarichi suddetti nei diversi Enti la sottoscritta ha sempre riportato valutazioni ottime del proprio operato.

Dall'esperienza maturata, precedentemente descritta, si ritiene quindi di possedere la professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico di direttore della Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro, nonché le attitudini che il ruolo da svolgere richiede e si segnala **in particolare**:

relativamente a:

- capacità di relazione con enti ed istituzioni di categoria, rappresentative del tessuto economico del territorio
- capacità di program management e capacità di creare sistemi di reporting e monitoraggio
- capacità di effettuare analisi di fattibilità economica
- elevate capacità negoziali e relazionali all'interno e all'esterno dell'organizzazione, mirate al confronto e all'intesa
- capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti
- capacità di valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate

si ritiene di aver acquisito ampia esperienza attraverso l'attività svolta in Provincia di Torino nel settore Concertazione territoriale, al Comune di Nichelino in qualità di Dirigente dell'Area finanziaria e in Regione Piemonte in qualità di Dirigente del Settore Offerta turistica – Interventi comunitari in materia turistica e di Dirigente del Settore Coordinamento della promozione domanda turistica – organizzazione degli eventi promozionali.

E in merito alla professionalità necessaria:

esperienza giuridico-amministrativa, normativa, regolamentare e di gestione di problematiche inerenti il lavoro e l'occupazione, con particolare riferimento alla gestione di programmi e progetti finalizzati alla creazione di posti di lavoro, allo sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione attraverso l'esperienza maturata in Provincia di Torino nella programmazione dello sviluppo locale e nella gestione dei Patti Territoriali, nel programma IES Misura 1.1. b DOCUP 2000-2006, avendo coordinato la Misura D3 Linee 1, 2 e 3 FSE – Ob. 3, servizi per la creazione di impresa nonché il Programma Equal e in Regione Piemonte attraverso il programma L.R. 18/99 anno 2010 previsto dal Piano straordinario dell'occupazione Misura II.7 – Più turismo - e la gestione di progetti L.R. 21/06 Piano di interventi "Piemonte... sei a casa" per il rafforzamento della capacità commerciale e competitiva delle imprese turistiche. La sottoscritta e' inoltre responsabile per la Regione Piemonte del Progetto strategico dell'Euroregione STRATOOUR che prevede una misura dedicata al miglioramento e alla condivisione internazionale degli strumenti per l'incontro della domanda e dell'offerta dei lavoratori stagionali ;

conoscenza dell'attività di monitoraggio ed analisi del mercato del lavoro e di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese per l'esperienza maturata in Provincia di Torino al Servizio Programmazione Economica e Statistica, in Regione Piemonte Settore Offerta turistica per i numerosi corsi formativi organizzati per le imprese turistiche (In collaborazione con Università di Torino, Politecnico di Torino e Associazioni di categoria;

conoscenza dei programmi di iniziativa comunitaria e dei documenti unici di programmazione per l'utilizzo del fondo sociale europeo e del fondo di rotazione per l'esperienza maturata in Provincia di Torino avendo coordinato la Misura D3 Linee 1, 2 e 3 FSE – Ob. 3, servizi per la creazione di impresa, il Programma Equal ed essendo stata nominata coordinatore del gruppo di lavoro interarea per l'informazione e la formazione in materia di finanziamenti comunitari, rivolta ai dipendenti della Provincia di Torino e degli enti locali, per l'esperienza maturata nella gestione di procedure attinenti l'attivazione di progetti europei e dei fondi strutturali oltre che membro del

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

gruppo di lavoro per l'attuazione del programma dell'Amministrazione Provinciale attraverso l'utilizzo dei Fondi europei costituito con decreto n.147-161942 del 5/10/99.

La sottoscritta ha inoltre conseguito un Master in Europrogettazione e un Master in Eurogestione;

conoscenza delle istituzioni scolastiche per l'esperienza lavorativa prestata come Coordinatore Amministrativo Istituti Scolastici presso l'Istituto "Aldo Moro" di Torino e come revisore dei conti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito territoriale 114 della Provincia di Torino;

la conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della PA, avendo prestato servizio sia in comuni (di dimensioni piccole come Pinerolo, medie come Nichelino e grandi come la Città di Torino), Provincia, Regione, Istituti scolastici e Ministero delle Finanze, ed avendo gestito e valutato numerosi programmi di sviluppo locale che coinvolgevano gli enti locali della Regione Piemonte.

attività di servizio negli enti pubblici da quasi 28 anni e pluriennale esperienza dirigenziale;

Torino, 23 settembre 2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

DB1600

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Curriculum professionale di
Benedetto Giuseppe

Titolo di studio

Laurea in Materie Letterarie conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire

- Dal 19-06-1990 Responsabile del Servizio "Sviluppo Sistema Industriale".
- Dal 1992 Componente e/o segretario dei vari Comitati di Sorveglianza appositamente costituiti per l'attuazione dei vari Programmi Operativi e/o DOCUP riguardanti la Regione Piemonte.
- Dal 1995 Componente dei Comitati di Sorveglianza dei PIC Retex, PMI, Resider, Konver istituiti presso il Ministero delle Attività Produttive.
- Dal 01-01-1998 Responsabile del Settore 16.3 "Promozione e Sviluppo delle P.M.I." nell'ambito della Direzione Industria.
- Dal 02-01-1998 Vicario della Direzione Industria. Incarico che ha ricoperto fino al 10-04-2002. In assenza del titolare della Direzione ha ricoperto la responsabilità effettiva della Direzione a far data dall'01-01-2002.
- Dal 17/03/2000
al 19/04/2000 Funzioni di Direttore in quanto il titolare era posto in aspettativa.
- Dal 01-01-2002 Presidente del Comitato Agevolazioni della Regione Piemonte, Organo del Medio Credito Centrale.
- Dall'11-04-2002 Direttore della Direzione Industria. Incarico che ricopre attualmente.
- Dal 24/10/2005 Direttore della Direzione Programmazione e statistica con incarico ad "interim" per la durata di mesi 8.
- Dal 3/7/2006 Direttore della Direzione Programmazione e statistica con incarico ad "interim".
- Dal 24/9/2007 Direttore della Direzione Attività Produttive. Incarico che ricopre attualmente.

Indicazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti in termini di competenza, esperienza professionale e capacità

Assunto in data 1-02-1975 ha prestato la propria opera presso l'Assessorato al Lavoro – Industria, occupandosi di valutazioni e ristrutturazioni aziendali. In particolare, pur avendo seguito molteplici settori produttivi, è stato responsabile delle problematiche relative ai settori tessile/abbigliamento e cartario (anni 1975-83); tale incarico ha comportato stretti collegamenti e rapporti con Ministeri, Associazioni Imprenditoriali, OO.SS., Istituti di Credito, Enti Locali.

Contestualmente, nella fase di prima applicazione della L.R. 6-07-1978 n. 42, ha impostato e gestito tutti gli adempimenti previsti dalla suddetta legge, garantendone la fase di avvio e di successiva gestione.

Ha coordinato e gestito l'intervento della Regione nelle zone terremotate dell'Irpinia portando a pieno e totale compimento l'incarico affidatogli di recupero di tutto il materiale logistico e organizzativo a suo tempo inviato nella fase di emergenza.

Dal 2-11-1984 al 2-11-1985 è stato distaccato presso l'USL n. 59 di Dronero, ove ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Programmazione socio-sanitaria presso tale USL.

Dal 10-03-1986 è stato trasferito al Servizio Industria, ove ha maturato esperienze professionali significative a riguardo di interventi per lo sviluppo industriale e l'innovazione tecnologica mediante l'applicazione e gestione di diverse leggi statali e regionali.

Sotto il profilo legislativo ha partecipato alla elaborazione della Legge Regionale 56/86 (interventi per l'innovazione tecnologica).

Sia gli incarichi svolti a riguardo delle problematiche relative ai Settori Tessile/Abbigliamento e Cartario, sia la partecipazione alla elaborazione della L.R. 56/86 gli hanno consentito di acquisire:

- una professionalità significativa a riguardo delle analisi, programmazione e gestione di interventi finalizzati allo sviluppo, alla riconversione e ristrutturazione del sistema industriale (conforme al tipo di professionalità necessaria, dell'Avviso);
- un'ampia conoscenza del sistema economico-produttivo ed occupazionale piemontese (conforme al tipo di professionalità necessaria, dell'Avviso);
- una elevata capacità negoziale e relazionale all'interno ed all'esterno dell'organizzazione (conforme alle attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede, dell'Avviso).

A far data dal 1987 l'impegno maggiore lo ha dedicato alla elaborazione e gestione di programmi comunitari, cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

In particolare si citano:

- Il Programma Operativo della Regione Piemonte redatto, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 219 “Fuori Quota Tessile”; la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 6 milioni di euro circa.
- Il Programma Operativo (PO) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1989-91); la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 130 milioni di euro circa.
- Il Programma Operativo Plurifondo (POP), elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1992-93); la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 90 milioni di euro circa.
- Il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2081/93 – ob. 2 che si è articolato in due DOCUP relativi ad altrettanti periodi di programmazione triennale: programmazione 1994-96 e programmazione 1997-99; la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 972 milioni di euro circa.
- I PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria) riguardanti problematiche settoriali e/o territoriali specifiche: Retex I e II, PMI, Resider II, Konver. la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 30.8 milioni di euro circa.

Ha inoltre partecipato alla elaborazione e alla definizione di programmi specifici quali “IRISI” o alla collaborazione nella definizione e gestione di altri programmi comunitari “plurifondo”, per quanto attiene i fondi attinenti al FESR (ad esempio ob. 5b).

Negli anni 1999 e 2000 ha partecipato, rappresentando la Regione a livello tecnico, o supportando, quando necessario, le decisioni politiche, alle prime fasi dell'attuazione in Italia del Reg. 1260/99. In particolare ha seguito tutta la fase di individuazione in Italia delle aree ob. 2 ai sensi del citato Reg. 1260/99 interloquendo: con la Commissione Europea (in particolare la DG Regio, DG Concorrenza, DG Ambiente), il Ministero dell'Economia, le altre Regioni interessate.

Approvata dalla Commissione dell'Unione Europea la zonizzazione delle aree ob. 2, ha elaborato, in stretto collegamento con la Direzione e con l'IRES, la proposta tecnica del DOCUP ob. 2 periodo di programmazione 2000-2006, poi approvata dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e notificato alla Commissione Europea (DG Regio).

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Successivamente ha partecipato al negoziato formale sul DOCUP in questione con le Autorità Comunitarie e con i Ministeri italiani a vario titolo coinvolti, poi approvato con apposita decisione dalla Commissione dell'Unione Europea nel settembre 2001.

Contestualmente ha collaborato fattivamente alla redazione del “Complemento di Programmazione”, documento che dà attuazione operativa al DOCUP, approvato sia dal Comitato di Sorveglianza che dalla Giunta Regionale.

Ha coordinato la messa a punto delle procedure amministrative per l'attuazione delle misure e/o linee di intervento che compongono il DOCUP ob. 2. In particolare sono state avviate tutte le misure “a bando”, rivolte ai soggetti privati (aziende industriali e artigianali) con procedure del tutto innovative e sperimentali, quali l'inoltro per via telematica delle domande da parte dei soggetti beneficiari.

A far data dall'11-04-2002 è Responsabile della Direzione Regionale Industria.

In qualità di Direttore della Direzione Industria ha coordinato l'elaborazione delle complesse procedure – sempre nell'ambito del DOCUP ob. 2 programmazione 2000-2006 - delle misure “a regia regionale” rivolte a soggetti pubblici e anche soggetti misti pubblici/privati. Anche per queste misure sono state introdotte importanti e significative innovazioni procedurali sia sotto il profilo amministrativo, sia sotto il profilo delle modalità e dei mezzi di presentazione delle domande (accesso e invio domande per via telematica con procedura specifica e dedicata).

Relativamente a tale periodo di programmazione ha rivestito il ruolo di Autorità di Gestione raggiungendo l'obiettivo dell'assegnazione della “premierità”, che ha determinato la consistente assegnazione di risorse aggiuntive alla Regione pari a venti milioni di euro circa di FESR ai quali vanno aggiunte le risorse del cofinanziamento statale pari a quattordici milioni di euro circa.

Il Docup Ob. 2 della Regione Piemonte nella programmazione 2000-2006 si concluderà formalmente entro il 30 settembre p.v., con la trasmissione della rendicontazione finale di spesa, il rapporto finale di esecuzione e la dichiarazione finale di spesa. Alla data di redazione del presente curriculum tali documenti sono pressoché ultimati, salvo ultime limature finali. Si possono pertanto anticipare i dati consuntivi che evidenziano l'ultima performance fatta segnare dall'Amministrazione regionale piemontese nell'utilizzo dei fondi comunitari destinati all'attuazione del Docup, programmazione 2000-2006 (Ob. 2 e Phasing out) che si possono così sintetizzare:

- Costo rendicontabile del Programma: € 1290 milioni;
- spese che verranno rendicontate alla Commissione: € 1400 milioni;
- percentuale di assorbimento delle risorse complessive: 108,7%.

Come si può evincere dai dati contabili sopra riportati – fatte salve limature di modeste entità – la Regione Piemonte ha non solo utilizzato pienamente le risorse statali e comunitarie messe a disposizione, ma ha realizzato un cospicuo e significativo overbooking: un risultato mai prima raggiunto.

Ha coordinato, negoziato e gestito il Programma di Azioni Innovative “dai distretti industriali ai distretti digitali” cofinanziato dalla Commissione dell’UE. Tale programma (costo complessivo di sette milioni di euro circa di cui tre milioni di euro di cofinanziamento comunitario) si è estrinsecato sul territorio piemontese su tre aree: Albese, Biellese e Novarese. Il Programma ha coinvolto E.E. L.L., soggetti pubblici (enti strumentali) e soggetti privati. E’ stato avviato nell’anno 2003 e si è concluso il 31-12-2006 .

Si sottolinea come tutti i programmi comunitari gestiti hanno ottenuto sempre buone performance a riguardo dell’utilizzo dei fondi strutturali. I Docup della Regione Piemonte, pur essendo i più consistenti, sotto il profilo della dotazione finanziaria tra tutti quelli delle Regioni italiane dell’ob. 2 e certamente tra i più complessi per l’articolazione in assi e misure numerose e talora di spiccato livello sperimentale, si sono sempre distinti a livello nazionale per l’assorbimento delle risorse comunitarie regolarmente collocandosi – il Piemonte – nel gruppo delle Regioni più qualificate e performanti a livello europeo.

Per quanto attiene il nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali (2007-2013) ha collaborato con gli Uffici della Presidenza nell’ambito del negoziato con la Commissione UE e le Autorità Statali per la definizione del riparto delle risorse.

Ha inoltre coordinato il gruppo di lavoro interassessorile che ha curato la redazione del Programma Operativo Regionale – FESR (POR) sulla base delle direttive e degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale. In tale veste ha tenuto stretti rapporti con la Commissione UE, le Autorità Statali nonché con soggetti esterni all’Amministrazione (IRES – Consulenti).

Ha seguito tutte le fasi del partenariato locale e della concertazione con le rappresentanze dei soggetti del mondo sociale, economico, produttivo, degli EE.LL., delle associazioni del Volontariato, ecc...

Il POR Piemonte obiettivo “Competitività” (FESR) è stato approvato dalla Commissione Europea con apposita Decisione n. C/2007/3809 del 02.08.2007.

A riguardo del POR-FESR 2007-2013 (obiettivo competitività) è stato dato avvio alla programmazione che è attualmente in corso. Ad oggi sono state avviate attività nei vari assi per oltre il 70% delle risorse (pari a circa € 700 milioni di contribuzione pubblica).

E’ stata mantenuta e abbondantemente superata la spesa richiesta al 31.12.2009, così come disposto dall’art. 91 del Reg. UE n. 1083 del 2006 (la cosiddetta regola dell’N+2) come modificato con il Regolamento (CE) 539/2010.

Secondo i dati in possesso alla data odierna anche per il 2010 non si prevede difficoltà alcuna nel rispettare la spesa richiesta che è pari ad € 102 milioni avendo già maturato al 30 giugno – sulla base dei dati di monitoraggio - una spesa superiore.

La oltre ventennale attività dedicata alla impostazione, redazione, negoziazione e gestione di programmi cofinanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) gli hanno consentito di acquisire una professionalità specifica e qualificata, sia a riguardo dell'utilizzo dei fondi strutturali in generale, sia in riferimento alle specificità del FESR.

Inoltre, tenuto conto che tali programmi investono molteplici problematiche di tipo trasversale (ambiente, sviluppo sostenibile, pari opportunità, valutazione, monitoraggio ecc...), ha inoltre acquisito esperienze e capacità nel rapportarsi con strutture complesse sia all'interno dell'Amministrazione Regionale, come nei confronti di Autorità pubbliche nazionali e comunitarie e con soggetti rappresentativi di forze sociali ed economiche.

La durata dei programmi, che normalmente si sviluppano su un arco temporale di tre o sette anni, l'entità delle risorse finanziarie direttamente o indirettamente gestite, la variegata articolazione degli stessi impongono continui adattamenti gestionali. In particolare si rendono necessarie riprogrammazioni finanziarie "in corso d'opera", nonché flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane. Conseguentemente è stata maturata dal sottoscritto una notevole professionalità nel monitoraggio dei programmi, negli adattamenti finanziari, nell'indirizzare le risorse umane al soddisfacimento di esigenze che man mano emergevano, nonché la capacità di anticipare eventuali problemi operativi ed organizzativi, individuando tempestivamente e con anticipo le soluzioni opportune.

L'insieme di questi elementi comprovano l'acquisizione di una "solida esperienza nella gestione e nel controllo di più progetti contemporaneamente, nonché la capacità di gestire correttamente programmi complessi dal punto di vista economico e finanziario.

Utilizzando opportunamente le risorse derivanti dal FESR, ha collaborato attivamente a dotare la Direzione di apparecchiature informatiche adeguate e in rete; parimenti sono stati messi a punto software dedicati per la gestione, il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti e dei programmi.

Nell'ambito della programmazione 2007/2013 ha ottenuto da parte dell'IGRUE parere positivo circa la valutazione di conformità dei sistemi istituiti dalla Regione Piemonte per la gestione e il controllo del POR FESR 2007-2013. In vista di un corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie, infatti, l'art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 ha imposto alle Amministrazioni titolari di intervento, nel definire i Programmi Operativi, di descrivere le linee generali dei sistemi di gestione e controlli adottati, individuando le Autorità prescelte e le rispettive funzioni.

Ciascuna Autorità (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) ha redatto una descrizione della propria struttura organizzativa e delle procedure adottate sulla base delle indicazioni fornite dal Reg. CE 1828/2006. Tale valutazione riguarda i seguenti ambiti:

- ✓ struttura organizzativa (responsabilità e funzioni delle Autorità designate; separazione delle funzioni; formazione e preparazione del personale coinvolto);
- ✓ procedura di gestione e certificazione (adeguatezza delle procedure di selezione, di gestione e certificazione, adeguatezza dei criteri di ammissibilità delle spese e delle piste di controllo);
- ✓ sistemi e procedure di monitoraggio (adeguatezza e sicurezza del sistema informativo);
- ✓ sistemi contabili;
- ✓ procedure di controllo di primo livello e di secondo livello;
- ✓ modalità di gestione delle irregolarità e dei recuperi (sussistenza di procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati).

L'insieme di queste attività comprovano in modo significativo una piena rispondenza alle specifiche e ai dettagli del tipo di professionalità richiesta dall'Avviso "esperienza in materia di coordinamento degli interventi finanziati dall'U.E. finalizzati alla competitività, alla qualificazione e diversificazione del sistema produttivo".

Sempre in qualità di Responsabile della Direzione – oltre ai già citati compiti di coordinamento dei programmi cofinanziati dall'UE – nel seguire l'attività dei Settori che fanno capo alla Direzione 16, ha maturato esperienze significative nella impostazione di programmi complessi (ad esempio il programma annuale delle aree attrezzate ai sensi della L.R. 9/80), l'attuazione della L.R. 24/97 sui Distretti Industriali. Ha seguito altresì la messa a punto di programmi riguardanti l'Osservatorio dei Settori Produttivi ed ha coordinato l'attività inerente crisi aziendali e/o settori in crisi.

Al proposito appare significativa l'attività svolta in riferimento a crisi settoriali particolarmente rilevanti sia per la dimensione in sé, che in riferimento alla situazione piemontese.

Si citano la messa a punto del "Progetto Piemonte" derivante dalla situazione di crisi della filiera automotive. Nell'ambito del "Progetto Piemonte" il Direttore ha curato, in stretto rapporto con il livello politico, gli aspetti riguardanti le politiche di sviluppo e di diversificazione produttiva, coordinando un apposito tavolo tecnico al quale hanno partecipato rappresentanti degli EE.LL., delle OO.SS. e degli Imprenditori.

Nell'ambito del Progetto in questione è stata messa a punto una iniziativa specificatamente rivolta al settore "Automotive" consistente nella creazione di un fondo di oltre quindici milioni di euro da dedicare all'emissione di garanzie a favore di PMI, utilizzando in un modo appropriato il sistema dei confidi piemontesi.

Analogo tavolo di concertazione è stato istituito per quanto attiene la crisi del settore tessile/abbigliamento. In tale ambito sono state messe a punto una serie di iniziative e di progetti mirati a rivitalizzare e riqualificare il settore puntando sull'innovazione tecnologica e su una maggior qualificazione dei prodotti e dei marchi.

In particolare è stato messo a punto e redatto il progetto LAT (Laboratorio Tessile Abbigliamento) con un intervento finanziario pari ad oltre due milioni di euro; il progetto Biella The Art of Excellence (intervento di oltre dieci milioni di euro assistito da un contributo regionale di circa cinque milioni di euro); il progetto Hitex ed il progetto Tessile Salute (con intervento regionale di oltre quattro milioni di euro).

Dal gennaio 2002 è Presidente del Comitato Agevolazioni della Regione Piemonte, organo del Mediocredito Centrale che ha compiti deliberativi in merito ad una serie di aiuti alle imprese industriali e artigiane previsti da leggi statali, già in capo all'Amministrazione Centrale dello Stato e trasferite alle Regioni.

Nel corso degli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 ha svolto ripetute lezioni, in qualità di docente, presso l'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino. Tali lezioni hanno riguardato principalmente l'illustrazione generale del funzionamento dei fondi strutturali europei, l'applicazione di tali fondi in Piemonte, l'esemplificazione dei meccanismi che ne regolano l'attuazione, le modalità gestionali, le operazioni di monitoraggio, la valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Nell'anno 2004 ha coordinato e seguito – sulla base delle indicazioni e degli indirizzi espressi dall'Autorità Politica – la complessa predisposizione del testo di legge di politica industriale della Regione, poi approvato dal Consiglio Regionale (L.R. n. 34/2004). Si tratta di una legge che – abrogando le precedenti normative regionali e tenendo conto delle competenze attribuite alla Regione dalla cosiddetta riforma del titolo V della Costituzione – riorganizza in un unico strumento tutti gli interventi di politica industriale della Regione introducendo un approccio del tutto innovativo rispetto al passato. Tra il resto la legge in questione rappresenta una semplificazione amministrativa, uno snellimento delle procedure di bilancio, una maggior flessibilità degli interventi, una più aderente capacità di adattamento degli strumenti al mutare delle situazioni economiche e produttive del contesto regionale e nazionale.

Ancora, nell'ambito della Direzione ha seguito e segue l'attività del settore cave e le implicazioni di ordine amministrativo ed organizzativo derivanti dal passaggio alla Regione del personale e dell'attività del Distretto Minerario, già in capo al Ministero delle Attività Produttive. Nell'ambito delle attività del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva oltre a garantire la gestione ordinaria – dalla verifica dell'attuazione del Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (DPAE) da parte delle province al coordinamento delle procedure istruttorie di cave o miniere di competenza regionale – si segnalano le seguenti specifiche attività:

- istituzione delle tariffe del diritto di escavazione. Coordinamento dell'attività amministrativa e negoziale per l'introduzione, nella normativa regionale delle cave e miniere, della tariffa del diritto di escavazione. La norma è stata più volta modificata e migliorata, allo scopo di renderla congrua rispetto alle tipologie di materiali scavati nella nostra regione (sabbie e

ghiaie, materiali per usi industriali e pietre ornamentali) e più aderente alle esigenze locali. L'obbligo del versamento di contributi da parte degli operatori, in favore delle amministrazioni locali, era già da tempo vigente in quasi tutte le regioni d'Italia: il Piemonte a tal proposito era in ritardo. In numerosi comuni della nostra regione erano operanti convenzioni a carattere privatistico, non regolate quindi da norme di alcun livello, che prevedevano il versamento di contributi, da parte degli operatori, differenti per modalità ed entità degli oneri previsti, andando così a creare, in carenza di una norma regionale, disparità tra gli operatori medesimi. La norma è andata pertanto a definire il sistema di rapporti introducendo oneri e modalità di pagamento uguali per tutti;

- predisposizione di una bozza di disegno di legge sulle miniere e sulle cave con particolare riguardo alla disciplina pianificatoria e alla gestione delle risorse minerarie. Attività di coordinamento e di indirizzo del gruppo di lavoro composto da esperti esterni all'Ente e da funzionari e dirigenti interni che, attraverso il notevole lavoro di coinvolgimento e condivisione delle Direzioni regionali interessate alla materia, la quale interessa in maniera trasversale numerose strutture regionali (con particolare riferimento alle Direzioni Ambiente, Pianificazione Territoriale e Attività Giuridico Amministrativa), ha predisposto una bozza di disegno di legge che va ad aggiornare la legge regionale del settore del 1978, decisamente obsoleta. Finalità strategica del nuovo ordinamento proposto, che rappresenta una sorta di testo unico della materia, è assicurare un utilizzo ordinato delle risorse minerarie e degli inerti nella regione, promuovendo le capacità del settore produttivo a sostenere attività estrattive adeguate alle necessità degli sviluppi insediativi, inserite in programmi di lungo periodo, indirizzate alla sistemazione di aree problematiche e di valorizzazione ambientale e paesistica e consone infine a garantire gli aspetti di sicurezza del lavoro e il contenimento degli impatti sull'ambiente. Il disegno di legge estende la sua applicazione anche alle miniere per ora ancora normate dalla legge nazionale del 1927;
- statistiche minerarie – messa in esercizio del Servizio Esercenti Minerari. Semplificazione e innovazione invio delle statistiche minerarie tramite web. Organizzazione indirizzo all'innovazione per l'acquisizione dei dati statistici che gli esercenti di attività estrattive nella Regione Piemonte sono tenuti a presentare annualmente, per ogni cava o miniera. Attraverso la collaborazione con il CSI Piemonte dal 2010 la Regione ha infatti messo a disposizione degli esercenti minerari un servizio che permette a titolari di autorizzazioni all'attività estrattiva di inserire direttamente on line i dati di propria competenza. Ciò rende immediato l'invio dei dati e il loro inserimento nel sistema della Banca Dati Regionale delle Attività Estrattive. È evidente come il servizio volto a principi di semplificazione ed innovazione elimini la spedizione postale dei dati su carta con la burocrazia che ne deriva (protocollo, validazione ecc...). Attraverso l'utilizzo del servizio inoltre gli esercenti

potranno accedere via web a tutti i dati statistici presentati in precedenza e relativi alla cava o miniera a cui sono riferiti. Il servizio è stato testato nel 2010, e ha dato risultati, iniziali, da ritenersi più che soddisfacenti.

A far data dal 24-10-2005 è stato nominato con DGR n. 13-1163 del 24-10-2005 e riconfermato con DGR n. 8-3276 del 03-07-2006 responsabile ad interim della Direzione Programmazione e Statistica. In tale veste si è occupato, tra l'altro, della messa a punto DPFR per l'anno 2006; dell'attuazione in Piemonte degli APQ interloquendo con molteplici strutture regionali e ministeriali; dell'attuazione delle intese istituzionali di Programma che l'Amministrazione Regionale ha formalizzato con tutte le Amministrazioni Provinciali del Piemonte.

Ha sovrinteso alla messa a punto dei PISL e dei successivi PIT (Piani Integrati Territoriali), iniziative – queste – che si intersecano e sono propedeutiche all'attuazione dei POR e della Programmazione Regionale che utilizzerà risorse rinvenienti non soltanto dai fondi strutturali ma anche da risorse statali, segnatamente dal Fondo Aree Sottosviluppate (FAS).

Tale attività ha arricchito e completato ulteriormente il bagaglio professionale del sottoscritto affinandone altresì attitudini e capacità.

La oltre trentennale attività nell'ambito della politica industriale e produttiva, sia nell'attuazione di programmi comunitari, sia nella gestione di leggi e strumenti nazionali e regionali gli ha consentito di conoscere a fondo la materia produttiva ed economica piemontese non solo del comparto industriale, ma anche di altri comparti produttivi quali dell'artigianato e - più marginalmente - del commercio e del turismo.

Molti strumenti regionali, nazionali e comunitari, tra l'altro avevano quali beneficiari potenziali aziende industriali e artigiane; questo fatto gli ha consentito di intrattenere costanti rapporti con le Associazioni di categoria oltre che con singoli operatori e di maturare quindi una approfondita esperienza nell'analisi, programmazione e gestione di interventi finalizzati allo sviluppo, incentivazione, regolamentazione e tutela del sistema produttivo sia esso industriale che artigiano.

A far data dal 24/09/2007, a seguito della riorganizzazione disposta dalla Giunta Regionale delle varie Direzioni Regionali è stato nominato Responsabile della Direzione Attività Produttive effettuata dalla Giunta Regionale (DGR n. 55-6977 del 24/09/2007), includendo la competenza in materia di Artigianato.

In questo ambito si segnala il coordinamento e l'elaborazione per la redazione del nuovo testo unico dell'Artigianato approvato con L.R. n. 1 del 2009. Una legge che si caratterizza per diversi aspetti: semplificazione, adattabilità dei programmi al contributo economico-sociale, flessibilità degli strumenti, potenziamento dei controlli e delle valutazioni delle politiche. In particolare la legge regionale definisce le finalità, gli obiettivi, gli indirizzi di carattere generale, demandando a provvedimenti attuativi l'individuazione delle priorità nel medio periodo e la scelta degli strumenti e delle tipologie per l'attuazione degli interventi.

Gli elementi qualificanti e innovativi introdotti dalla legge n.1/2009 consistono:

- nell'adozione di un documento programmatico organico (di Documento di Indirizzi) che contestualizzi obiettivi, priorità e strumenti e che costituisca a sua volta un quadro di riferimento di medio/lungo periodo;
- nella previsione di procedure estremamente flessibili per la definizione degli strumenti di intervento, attribuendo alla Giunta tale competenza generalizzata;
- nella previsione di un Fondo unico per l'Artigianato sul quale allocare originariamente l'intero budget destinato all'attuazione della legge;
- nell'affermazione dei principi della sussidiarietà differenziazione e adeguatezza, prevedendo forme di collaborazione e concertazione con gli Enti Locali, il sistema delle Associazioni Imprenditoriali, il sistema camerale.

Sulla base degli indirizzi politici ha coordinato la messa a punto del Programma Triennale redatto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1 del 2009 approvato con DGR n. 91-12012 del 04/08/2009 che ha individuato gli obiettivi da conseguire nel triennio di riferimento, definito le azioni idonee a raggiungimento degli obiettivi, indicando per ciascuna azione il periodo indicativo di programmazione attuazione e la dimensione finanziaria minima necessaria. In particolare detto Programma è strutturato nei seguenti obiettivi:

- 1) tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle attività artigiane di produzione e di servizi;
- 2) riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo;
- 3) "valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno e internazionale";
- 4) adeguamento degli interventi per il sostegno all'accesso al credito;
- 5) potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese;
- 6) qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane;
- 7) razionalizzazione degli insediamenti artigiani;
- 8) approfondimento e implementazione della conoscenza del comparto artigiano;
- 9) progettazione transfrontaliera e transnazionale;
- 10) tenuta degli Albi delle imprese artigiane e funzionamento degli organismi di autotutela (C.P.A. e C.R.A.).

Le attività descritte consentono di affermare che è stata acquisita una significativa esperienza a riguardo della promozione e valorizzazione delle imprese artigiane piemontesi così come previsto dall'Avviso.

Sempre in qualità di Responsabile della Direzione Attività Produttive ha elaborato, in stretta comunicazione con gli Amministratori e nell'ambito delle strategie elaborate dalla Giunta

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Regionale, gli atti amministrativi relativi alla ricapitalizzazione dei confidi piemontesi. Atti particolarmente complessi sia dal punto di vista tecnico che giuridico e che hanno consentito di rafforzare il sistema dei confidi sia valorizzando le strutture di garanzia di piccola e media dimensione, sia favorendo il percorso di iscrizione dell'art. 107 del TUB (Testo Unico Leggi Bancarie) per le strutture più grandi.

Tale attività si è estrinsecata con atti deliberativi e determinazioni direttoriali nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010.

Nel recentissimo passato ha coordinato, sia all'interno della propria Direzione sia in rapporto con altre Direzioni regionali interessate, la messa a punto e la definizione del Piano Straordinario per l'Occupazione, importante strumento operativo voluto dalla Giunta Regionale e approvato con deliberazione n. 2-230 del 29/06/2010 per intervenire con immediatezza ed incisività a contrasto della crisi economica ed occupazionale che in Piemonte ha colpito con durezza anche con maggiore rispetto ad altre aree del Paese.

Si tratta di un documento complessivo articolato in 4 assi e in 26 misure.

La spesa pubblica complessivamente prevista ammonta a oltre 390 milioni di euro.

Il coordinamento operativo del Piano Straordinario per l'Occupazione è stato affidato al Responsabile della Direzione Attività Produttive. In particolare la Direzione, sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale ha curato, sotto il profilo tecnico-amministrativo l'impostazione del Piano in questione, il coordinamento con le diverse Direzioni regionali interessate, i contatti operativi sia con gli Enti strumentali della Regione (Finpiemonte, CEIP) sia con le rappresentanze del mondo sociale, imprenditoriale nonché degli EE.LL.. Sono già state avviate una prima serie di misure e altre lo saranno nelle prossime settimane.

Sulla base delle attività svolte nell'ambito dell'Amministrazione regionale piemontese e sopradescritte si ritiene che il bagaglio di conoscenze ed esperienze condotte siano coerenti al tipo di professionalità ritenuta necessaria dall'avviso nonché rispondenti alle attitudini e capacità richieste per svolgere in modo appropriato e adeguato il ruolo di Responsabile della Direzione Attività Produttive prevista dall'avviso in questione.

In fede

Giuseppe Benedetto
FIRNATO IN
ORIGINALE

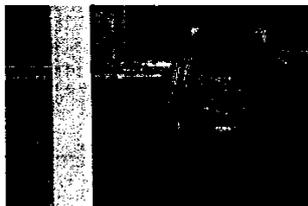
Torino, 20 Settembre 2010

DB1800

CULTURA, TURISMO E SPORT



**Curriculum Vitae
Europass**



Informazioni personali

Nome / Cognome Maria Virginia TIRABOSCHI
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail mariavirginia.tiraboschi@comune.torino.it
Cittadinanza Italiana
Data di nascita
Sesso Femminile

Esperienza professionale

Date Dal 1° gennaio 2007 a oggi
Lavoro o posizione ricoperti Direttore ICT (CIO) Comune di Torino – Divisione patrimonio, innovazione e sviluppo, servizi al cittadino
Personale coordinato: 170;
- direttamente 2 dirigenti di settore e 9 posizioni organizzative
- indirettamente 159

Principali attività e responsabilità Gestione del rapporto tra la Città di Torino e il suo ente strumentale (CSI Piemonte)
Creazione del Sistema Informativo Territoriale quale struttura organizzativa di coordinamento omogeneo di funzioni e competenze (Urbanistica e Edilizia privata, Servizi Tributari e Catasto, Patrimonio, ecc.).
Partecipazione a gruppi strategici finalizzati all'introduzione dell'innovazione tecnologica nei servizi ai cittadini e alle imprese.
Coordinamento delle tecnologie di Master data management (Mdm) e Business intelligence (Bi).
Collaborazione con la Direzione Generale su temi quali: certificazione di qualità dei servizi resi a cittadini e imprese (certificazione ISO 9001 rilasciata da SGS Italia), valutazione di performance individuale e organizzativa, identificazione di indicatori di performance, individuazione di prestazioni e obiettivi collegati, scelta delle prestazioni in termini di capacità di fornire un servizio di qualità, di migliorare l'efficacia della prestazione, di contenere l'uso delle risorse.
Coordinamento per la Città di Torino delle tecniche contabili e fiscali volte a esentare dall'IVA i servizi e le attività IT rese dal CSI Piemonte attraverso la stesura di protocolli in collaborazione con gli altri enti consorziati.

Principali obiettivi raggiunti Ridefinizione convenzione tra Città di Torino e CSI Piemonte, sia negli aspetti contrattuali-gestionali (analisi di BPR, verifica di soluzioni O.S., razionalizzazione costi e analisi componenti di spesa IT), sia negli aspetti economici (il valore del contratto è stato ridotto da euro 38 milioni a euro 26 milioni annui).
Coordinamento per la Città di Torino del progetto nazionale, compartecipato dalla Regione Piemonte, "ELISA", finalizzato a fornire servizi a cittadini e imprese di natura fiscale-tributaria-catastale.
Coordinamento per la Città di Torino del progetto "DO.QUI", prima esperienza, sia di integrazione e cooperazione applicativa, sia di coinvolgimento di aziende ICT piemontesi, nonché prima occasione concreta di dematerializzazione di filiere di documenti.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

	<p>Partecipazione al concorso nazionale "Premiamo i risultati" con il progetto "Gestione documentale – Dematerializzazione.</p> <p>Introduzione di moderne tecniche di Business Process Reengineering (BPR) finalizzate all'adozione di nuovi strumenti informatici nei processi aziendali comunali e di tecniche di analisi sulla redditività degli investimenti in tecnologia (ROI del processo aziendale).</p> <p>Istituzione del Comitato di Controllo dei Servizi, finalizzato a introdurre tecniche di "Controllo analogo" nei rapporti contrattuali tra ente pubblico e società partecipate e analisi dei costi sostenuti dalla Città per gestione e sviluppo del sistema informativo unitamente al settore controllo di gestione de: CSI Piemonte.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Torino - Via Meucci 4
Settore	Settore pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – Area Dirigenza – T.I.
Date	Dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore Acquisti Città di Torino – Divisione contratti, appalti e economato Personale coordinato: 100; - direttamente 2 dirigenti di settore e 6 posizioni organizzative - indirettamente 92
Principali attività e responsabilità	Gestione del bilancio acquisti beni e servizi dell'ente e relativa predisposizione dei capitolati d'appalto e degli atti amministrativi conseguenti. Selezione dei fornitori attraverso parametri di efficacia, efficienza e congruità dei prezzi di mercato in regime di concorrenza, monopolio e oligopolio. Conoscenza approfondita del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006).
Principali obiettivi raggiunti	Nel corso del biennio sono state razionalizzate in maniera significativa le basi di gara e le relative procedure di aggiudicazione per acquisti di beni e servizi, conseguendo risparmi nell'ordine del 30% - 50% (budget costruito sul passaggio dai costi storici ai costi standard) e centralizzando le forniture per tutto l'ente.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Torino – Piazza Palazzo di Città 1
Settore	Settore Pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – Area Dirigenza – T.I.
Date	Dal 1° luglio 2001 al 31 dicembre 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Vice Direttore settori promozione della Città, relazioni internazionali, turismo e olimpiadi - Divisione economia e sviluppo Personale coordinato: 50; - direttamente 2 dirigenti di settore e 3 posizioni organizzative - indirettamente 45
Principali attività e responsabilità	Organizzazione e sviluppo di attività turistiche in collaborazione soprattutto con Turismo Torino e Torino Convention Bureau; coordinamento di numerosi progetti con partner nazionali e internazionali su temi aventi rilevante impatto economico e finalizzati a attrarre nuove energie e capitali, attraverso una collaborazione costante con il Centro Estero Camere di Commercio (attuale CEIP); coordinamento e razionalizzazione delle attività della Città nelle reti internazionali, attraverso una partecipazione costante; stesura dei rapporti convenzionali tra la Città e il TOROC relativamente ai siti olimpici.
Principali obiettivi raggiunti	Significativa esperienza nelle relazioni con organizzazioni complesse, sia nazionali sia internazionali, anche attraverso la rappresentanza diretta dell'ente soprattutto in ambito internazionale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Torino – Corso Re Umberto 5
Settore	Settore Pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – Area Dirigenza – T.I.
Date	Dal 26 maggio 1999 al 30 giugno 2001
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente settori ICI e contenzioso tributario - Divisione servizi civici e tributari Personale coordinato: 80; - direttamente 1 posizione organizzativa e 5 ex VII Q.F. - indirettamente 74

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Principali attività e responsabilità	Accertamento e riscossione dell'ICI; redazione di memorie difensive e rappresentanza diretta dell'ente in udienza nel caso di contenzioso tributario per tutte le entrate comunali. Significativa esperienza, sia nella formazione di strumenti volti a sintetizzare le informazioni a supporto delle decisioni degli organi politici, sia nella programmazione di azioni in funzione dei cambiamenti economico-sociali e delle priorità degli interventi di volta in volta definiti.
Principali obiettivi raggiunti	Informatizzazione della procedura ICI e della gestione del recupero dell'evasione, quantificato negli anni 1999/2000, in euro 6 milioni e riduzione del contenzioso tributario nella misura del 20% attraverso l'utilizzo dello strumento del concordato fiscale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Torino – Corso Vittorio Emanuele II 8
Tipo di attività o settore	Settore Pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – Area Dirigenza – T.D. (ex art. 110, D.Lgs. 267/2000)
Date	Dal 18 novembre 1994 al 25 maggio 1999
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile del servizio entrate comunali e contenzioso tributario (ex VIII Q.F.) Dipendenza diretta dal Segretario generale Personale direttamente coordinato: 10
Principali attività e responsabilità	Accertamento e riscossione di tutte le entrate comunali e relativo recupero dell'evasione; redazione di memorie difensive e rappresentanza diretta dell'ente in udienza nel caso di contenzioso tributario.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Ivrea, Piazza Vittorio Emanuele 1
Settore	Settore Pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – T.I.
Date	Dal 1° luglio 1991 al 17 novembre 1994
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile del servizio bilancio - controllo di gestione – patrimonio - commercio (ex VIII Q.F.) Dipendenza diretta dal Segretario generale Personale direttamente coordinato: 28
Principali attività e responsabilità	Predisposizione e aggiornamento del bilancio annuale e pluriennale e del rendiconto della gestione; stipulazione di mutui; controllo degli equilibri di bilancio e predisposizione dei preconsuntivi; gestione cassa economale e contratto di tesoreria; gestione albo fornitori; analisi e verifica di efficiente ed efficace gestione delle risorse finanziarie e attività di raccolta di informazioni gestionali, dei centri di costo con relativa valutazione degli scostamenti rispetto ai budget; acquisizione, alienazione di beni mobili e immobili e relative valutazioni tecnico-economiche; servizi connessi all'utilizzo degli immobili e relativi processi manutentivi; razionalizzazione della logistica degli uffici comunali con conseguente risparmio di fitti passivi.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Ivrea, Piazza Vittorio Emanuele 1
Settore	Settore Pubblico – C.C.N.L. – Comparto EE.LL. – T.I.
Date	Da ottobre 1990 a giugno 1991
Lavoro o posizione ricoperti	Supplente di economia, diritto e ragioneria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto privato per ragionieri in Ivrea (TO)
Settore	Settore Privato – Contratto scuola – T.D.
Date	Da ottobre 1990 a giugno 1991
Lavoro o posizione ricoperti	Pratica professionale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio di dottori commercialisti in Ivrea (TO)
Settore	Settore privato – Contratto apprendisti – T.D.
Date	Da novembre 1984 a dicembre 1985
Lavoro o posizione ricoperti	Assistente del direttore di crociera
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Compagnia Costa Crociere SPA
Settore	Settore Privato – Contratto personale alberghiero – T.D.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Istruzione e formazione	
Date	11/1984 – 04/1990
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Economia e Commercio
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Torino
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea specialistica
Date	2004/2005
Titolo della qualifica rilasciata	Master Universitario di formazione manageriale per dirigente dell'Ente Locale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Torino
Livello nella classificazione nazionale	Master
Capacità e competenze chiave, professionali e manageriali	
Madrelingua	Italiano
Altre lingue	Inglese e francese parlato e scritto: ottima conoscenza Tedesco e spagnolo parlato e scritto: conoscenza scolastica
Capacità e competenze sociali	Partecipazione a campagne elettorali, promozione di eventi.
Capacità e competenze manageriali	<ul style="list-style-type: none">• Ingegnerizzazione e razionalizzazione dei processi inerenti le risorse umane coordinate direttamente e indirettamente• Gestione e sviluppo del business• Leadership• Sviluppo delle risorse umane <p>Il percorso professionale in incarichi dirigenziali diversificati ha consentito di migliorare costantemente la comprensione delle dinamiche ambientali e organizzative per assumere decisioni rapide, grazie alla conoscenza approfondita delle logiche di funzionamento dell'impresa, del suo ambiente di riferimento e degli strumenti per la misurazione dell'impatto delle scelte manageriali sugli equilibri aziendali, con particolare riferimento ai risvolti economico-finanziari.</p> <p>Allenamento costante su risultati innovativi, obiettivi di cambiamento, idee di successo, raggiunti attraverso costruzione e gestione di team, gruppi interfunzionali, task forces, strategie di motivazione e coinvolgimento, creazione di spirito e identità di gruppo, gestione dei processi di comunicazione e coordinamento nel team, strumenti per valutare l'efficacia del team, ecc.</p> <p>Padronanza delle logiche e tecniche di ristrutturazione e razionalizzazione dell'organizzazione, attraverso l'utilizzo degli strumenti che favoriscono un ripensamento organizzativo, generativo di innovazione e di energie per le nuove sfide quali: benchmarking organizzativo, trasferimento di know-how, tecniche di replicazione di best-practice, ecc.</p> <p>Inoltre, selezionata su circa 500 partecipanti nell'autunno 2009 dalla società Egon Zehnder International tra i 10 nominativi della short list candidata per la carica di Direttore Generale del CSI Piemonte.</p>

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Capacità e competenze professionali	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del cliente• Sviluppo del cliente• Conoscenza del mercato e del business• Conoscenza e sviluppo del marketing mix• Conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici <p>Pluriennale esperienza acquisita nel settore pubblico, del quale si conoscono in maniera approfondita istituzioni, organi, strutture organizzative, tecniche di ridisegno dei processi, normativa di riferimento (D.Lgs. 267/2000).</p> <p>Conoscenza approfondita delle nuove misure finalizzate all'ottimizzazione della produttività del lavoro quali: introduzione di sistemi di valutazione del personale finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità, valorizzazione del merito e conseguente riconoscimento di meccanismi premiali, definizione di un sistema rigoroso di responsabilità dei dipendenti pubblici (D.Lgs. 165/2001 e D.Lgs. 150/2009).</p> <p>Conoscenza approfondita dei principi di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché dei principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti e alle attribuzioni dell'organo di revisione contabile (D.Lgs. 267/2000).</p> <p>Conoscenza approfondita dei meccanismi di aggiudicazione di gare pubbliche e relative stesure di capitolati e contratti conseguenti, verbalizzazione delle procedure di gara e dei lavori svolti dalle competenti commissioni (D.Lgs. 163/2006).</p> <p>Conoscenza approfondita delle disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2009).</p> <p>Conoscenza approfondita delle disposizioni sugli strumenti informatici e i relativi riuso/cooperazione/adozione nell'ambito della pubblica Amministrazione (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD – D.Lgs. 82/2005).</p>
Capacità e competenze informatiche	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office Buona capacità di navigare in Internet e conoscenza degli strumenti connessi
Capacità e competenze chiave	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del territorio e del business• Pianificazione e organizzazione delle attività• Efficacia nella comunicazione• Costruzione di relazioni interpersonali• Flessibilità e gestione del cambiamento• Promozione dell'ente
Capacità e competenze artistiche	Buona capacità di scrittura maturata a seguito della personale esperienza come giornalista pubblicitaria. Da settembre 2010 collaborazione regolare con la Rivista Torino Magazine curando una rubrica sulla PA e i servizi pubblici delle istituzioni.
Altre capacità e competenze	Avendo avuto la possibilità di dirigere molte aree dell'Amministrazione pubblica, fra loro diversificate per attività, servizi e processi, nonché di partecipare a numerosi gruppi di lavoro su scala nazionale e anche internazionale, sono accresciute l'attitudine ad assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti, la capacità di programmare azioni adeguandole al cambiamento e alle priorità, di ottimizzare le risorse, di motivare costantemente i propri collaboratori, affermando e premiando il merito, misurando e verificando collegialmente i risultati, di organizzare progetti trasversali complessi, di relazionarsi all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, di pianificare e realizzare, secondo logiche manageriali, interventi finalizzati a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di strutture organizzative complesse in costante evoluzione soprattutto negli ultimi dieci anni.
Patente	Automobilistica B

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Ulteriori informazioni Iscritta all'Ordine dei Giornalisti dal 21 marzo 1996. Si evidenzia che gli articoli pubblicati hanno riguardato soprattutto argomenti di carattere macroeconomico.

Iscritta nell'Albo regionale dei Direttori Generali di A.S.L. dal 24/07/06 (deliberazione G.R. n. 62 – 3498).

Membro del Comitato di direzione allargato del Comune di Torino dal 30 marzo 2009.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Torino, ~~20~~ settembre 2010

Firma

FIRMATO IN
ORIGINALE

DB1900

POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Curriculum formativo-professionale

RAFFAELLA VITALE

DATI PERSONALI

STUDI

anno 1979 Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Classico "Lagrangia" Vercelli;

anno 1980 Diploma di Maturità Magistrale presso l'Istituto Magistrale "Rosa Stampa" Vercelli;

anno 1982 Diploma Universitario di Assistente Sociale presso la Scuola Regionale per Operatori Sociali del Comune di Milano, riportando la votazione di 109/110;

anno 1987 Diploma di Laurea in Pedagogia con indirizzo Scienze dell'educazione, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, riportando la votazione di 110/110 e Lode.

LINGUE STRANIERE

Francese (Buono)

Inglese (scolastico)

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Assistente Sociale di ruolo presso l'Unità socio-sanitaria locale n. 41 di Caluso dal 1.11.1985 al 14.07.1988;

Funzionario addetto alle attività di programmazione socio-assistenziale, in comando dall'USSL 41 Caluso presso l'Assessorato all'Assistenza della Regione Piemonte dal 15.07.1988 al 31.03.1992;

Funzionario di ruolo (VIII qualifica funzionale) a seguito di corso-concorso per titoli ed esami per l'accesso alla qualifica di Funzionario addetto alla programmazione nei settori produttivi, socio-sanitari e socio-culturali della Regione Piemonte, assegnato al Settore Programmazione, verifica e interventi socio-assistenziali dell'Assessorato all'Assistenza della Regione Piemonte dal 1.04.1992 al 30.04.1998;

Dal 26.03.1993 al 3.11.1994 Responsabile dell'Unità operativa organica "sistema informativo e ricerca socio-assistenziali presso il Settore Programmazione e verifica interventi socio-assistenziali dell'Assessorato all'Assistenza della Regione Piemonte.

Dal 4.11.1994 al 30.04.1998 Responsabile dell'Unità operativa organica "Anziani" presso il Settore Programmazione ed interventi socio-assistenziali dell'Assessorato all'Assistenza della Regione Piemonte.

Dal 1.05.1998 ottiene il trasferimento alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ove è responsabile dal 5.05.1998 fino al giugno 1999 dell'Unità operativa organica "Sistema informativo e informatica" del Settore Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità.

Dal 1 luglio 1999 al 10 febbraio 2003 è Responsabile, presso la Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, della posizione organizzativa "Responsabilità gestionale progetti speciali, autorizzazioni e accreditamenti" di tipo A, in qualità di funzionario inquadrato nella categoria D, in posizione D5.

Nell'ambito della posizione organizzativa ricoperta è stata responsabile del progetto obiettivo "Tutela della salute degli anziani" e dell'azione programmata "Assistenza ai pazienti nefropatici cronici".

E' stata responsabile inoltre dei progetti speciali di cui all'art. 9/bis del D.Lgs 502/92 (programmi di sperimentazione gestionale avente ad oggetto la costituzione di società miste pubblico/private per la gestione di attività inerenti la salute) e dei progetti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 502/92 (progetti di ricerca sanitaria finalizzata, realizzati in Piemonte da istituzioni del Servizio sanitario nazionale, Università degli Studi di Torino ed altri centri di ricerca).

E' stata nominata con Decreto del Presidente della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome n. 661 del 12.05.1999 membro del Nucleo di valutazione delle sperimentazioni gestionali, di cui all'art. 9/bis D.Lgs. 502/2 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni.

ESPERIENZA DIRIGENZIALE

1. Dal 11.02.2003 al 28.02.2006 ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – C.I.S.S. Chivasso – via Po n. 54 Chivasso, a seguito della stipula di contratto quadriennale di diritto privato, qualifica Dirigente.

Mansioni svolte

Il Direttore Generale è Legale Rappresentante dell'Ente ed è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

(CCNL di riferimento PERSONALE DIRIGENTE COMPARTO REGIONI ENTI LOCALI).

Durante l'incarico ha promosso il modello di controllo di gestione dell'ente, la riorganizzazione dell'Ente, nonché l'avvio delle procedure per la definizione del Piano di Zona del Distretto di Chivasso.

Nell'ambito di questo incarico ha vinto nell'anno 2004 il Premio "Innovazione nei Servizi Sociali Città di Rimini", promosso da Euro P.A., dal Comune di Rimini e dalla rivista "Servizi Sociali oggi" Maggioli con il Progetto Pilota "Cure domiciliari".

Ha collaborato con il Settore Programmazione Sanitaria della Regione Piemonte dal 1 gennaio 2004 fino al 31 dicembre 2005 in attività di Programmazione sanitaria per il conseguimento degli obiettivi in ambito socio-sanitario a seguito di Convenzioni stipulate tra la Regione Piemonte ed il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Chivasso (rep. n. 8966 del 26 febbraio 2004 e rep. n. 10086 del 17 marzo 2005).

2. Dal 1 marzo 2006 al 14 agosto 2007 è stata assunta dalla Fondazione Giovanni e Ottavia Ferrero, via E. De Amicis n. 16 Alba (Cn) con contratto di diritto privato a tempo indeterminato come Direttore Generale dell'Istituto "Ottavia Amerio Ferrero" di Vado Ligure (310 posti-letto di attività sanitaria e socio-sanitaria) qualifica Dirigente di Azienda Commerciale.

L'Istituto Ottavia Amerio Ferrero di Vado Ligure è Presidio residenziale di n. 320 posti-letto, articolato in: Servizio ambulatoriali, un Centro diurno semi-residenziale per malati affetti dal Morbo di Alzheimer, n. 16 nuclei residenziali da n. 20 posti-letto, destinati ad offrire prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di tipo riabilitativo intensivo e di tipo residenziale ad anziani non autosufficienti e soggetti disabili.

Mansioni svolte

Il Direttore dell'Istituto organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione in correlazione agli obiettivi fissati, verifica e svolge tutti i compiti connessi alla scelta ed all'impiego dei mezzi più idonei ad assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle attività.

In particolare è titolare dei poteri gestionali e svolge i seguenti compiti:

- ✓ redige la relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- ✓ propone contratti e convenzioni;
- ✓ assicura l'uniformità dei livelli e della qualità dei servizi;
- ✓ mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche e con i soggetti comunque portatori di interessi collettivi e diffusi, al fine di sviluppare un ampio coordinamento di iniziative nel rispetto delle diverse attribuzioni;
- ✓ promuove presso l'opinione pubblica, l'immagine e l'identità della Fondazione, curando di diffondere la massima conoscenza delle finalità istituzionali e dei risultati conseguiti nella gestione;
- ✓ definisce l'articolazione funzionale della struttura organizzativa della Fondazione;
- ✓ istituisce servizi di pronto intervento, al fine di garantire, ventiquattrore su ventiquattro, l'immediata valutazione di situazioni a rischio;
- ✓ partecipa alla predisposizione ed è tenuto all'applicazione dei bilanci di previsione pluriennali ed annuali di intervento;
- ✓ partecipa alla predisposizione ed è tenuto all'applicazione del regolamento di gestione complessiva;

✓ sovrintende alla la definizione ed adozione della pianta organica;

(CCNL di riferimento DIRIGENTI DI AZIENDE DEL TERZIARIO, DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI).

Nell'ambito dell'incarico affidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha provveduto alla redazione del modello organizzativo dell'Istituto, a definire la pianta organica dell'Istituto, a definire i contratti di servizio per l'assicurazione delle prestazioni di assistenza sanitaria e diretta alla persona, necessaria al funzionamento delle diverse unità operative, al trasferimento del personale della Casa di Riposo del Comune di Vado Ligure nell'organico della Fondazione Ferrero.

3. Dal 15 agosto 2007 a tutt'oggi è stata assunta, come Direttore Generale del Consorzio Gentes Società Cooperativa sociale – strada della Pronda n. 68 – Torino con contratto a tempo indeterminato di diritto privato, qualifica Dirigente.

Il Consorzio GENTES è promosso e costituito da quattro Cooperative sociali (fatturato complessivo di gruppo anno 2009 € 13.098.859):

Coop. I.SO.LA con sede Legale in Villareggia via Castello n. 11

Coop. CHEMIN DE VIE con sede legale in Chatillon via Pellissier

Coop. INTERACTIVE con sede Legale in Villareggia via Castello n. 11

Coop. INTERACTIVE.COOP con sede Legale in Vercelli piazza D'angennes n. 9

La Cooperativa I.SO.LA. è una Cooperativa Sociale di tipo B, che opera in diversi settori, Servizi di confezionamento, etichettatura ed assemblaggio di parti per il settore automobilistico, informatico ed editoriale - Servizi di logistica - Servizi di pulizia.,

La Cooperativa Chemin de vie, con sede in Chatillon (AO) opera nel settore delle piccole manutenzione e nella gestione di servizi alberghieri (pulizie, ristorazione, lavanderia).

Le Cooperative di tipo B operano al fine di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate al termine del percorso riabilitativo effettuato a favore delle persone già ospiti delle Comunità residenziali gestite dalle Cooperative Interactive e Interactive.coop e Les Aigles.

La Cooperativa Sociale Interactive e la Cooperativa Sociale Interactive.coop sono Cooperative sociali di tipo A, che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali e domiciliari, destinati a pazienti psichiatrici, gravi disabili con problemi di tipo comportamentale e soggetti traumatizzati cranici.

Mansioni svolte

Il direttore Generale del Consorzio organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione per garantire alle Cooperative associate la fruizione di servizi e risorse amministrative ed operative necessarie al conseguimento degli obiettivi sociali.

In particolare il Direttore Generale in correlazione agli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio verifica e svolge tutti i compiti connessi alla scelta ed

all'impiego dei mezzi più idonei ad assicurare la realizzazione delle attività del Consorzio e delle aziende associate.

In particolare svolge i seguenti compiti:

- a) redige la relazione annuale sulla gestione delle aziende associate, delle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- b) gestisce il personale e definisce le strategie per la gestione delle risorse umane nelle aziende associate, comprensive degli accordi sindacali di sito;
- c) predispone il piano della formazione annuale del personale delle aziende associate;
- d) predispone il budget per gli investimenti annuali pluriennali;
- e) propone contratti e convenzioni;
- f) assicura l'uniformità dei livelli e della qualità dei servizi;
- g) mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche e con i soggetti comunque portatori di interessi collettivi e diffusi, al fine di sviluppare un ampio coordinamento di iniziative nel rispetto delle diverse attribuzioni;
- h) predispone per l'approvazione da parte degli organi sociali il bilancio annuale e i documenti allegati;
- i) gestisce la contabilità ordinaria, l'attività di budgeting e reporting, nonché il controllo di gestione delle aziende associate, che comprende anche la previsione dei flussi di cassa necessari;
- j) gestisce i rapporti con gli Istituti di Credito e l'accesso al credito per il finanziamento a breve e medio termine delle attività delle aziende associate;
- k) gestisce le richieste di agevolazione finanziaria e creditizia per conto delle aziende associate;
- l) predispone e applica il regolamento di gestione del Consorzio;
- m) sovrintende alla definizione ed adozione della pianta organica delle aziende associate;
- n) gestisce l'assistenza legale alle aziende associate.

(CCNL di riferimento DIRIGENTI DI AZIENDE DEL TERZIARIO, DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI).

Nell'ambito di questo incarico ha provveduto all'attivazione operativa del Consorzio, definendone il modello organizzativo, il fabbisogno di personale e le tipologie dei servizi da garantire a favore delle associate.

ALTRE ESPERIENZE PROFESSIONALI

E' iscritta al n. 1146 dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte.

E' stata autorizzata con D.G.R. n. 6-6316 del 17.06.2002 ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Società mista pubblico privata per Azioni "Centro ortopedico di quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna" in rappresentanza della Regione Piemonte dal 30 luglio 2002 al 29 luglio 2005.

Il COQ è un *ospedale specializzato in ortopedia programmata*. Specialità di cura e diagnosi: ortopedia, riabilitazione funzionale, medicina interna, chirurgia generale e vascolare, oculistica, odontoiatria, chirurgia maxillo-facciale, ambulatorio polispecialistico e di diagnostica strumentale, radiologia digitale, TAC, risonanza magnetica nucleare, mammografia, ecografie.

Dal 2006 è consulente a titolo volontario per la progettazione e gestione di nuovi servizi dell'Organizzazione di volontariato S.E.A. – Italia via Toselli n. 1 Torino.

Nel luglio 2006 è socia Fondatore di GESIS s.r.l. società di professionisti di lunga e consolidata esperienza nei servizi sanitari e socio-sanitari alla persona, allo scopo di fornire ad enti pubblici e privati in campo sanitario e socio-sanitario:

1. consulenza strategica;
2. consulenza organizzativo-gestionale;
3. progettazione e consulenza specialistica multidisciplinare.
4. gestione di servizi sanitari e sociosanitari integrati

In questo ambito ha svolto incarichi di consulenza organizzativo-gestionale a favore di primarie aziende del settore socio-sanitario (Cooperativa Sociale KCS caregiver – Milano, Consorzio L'Arcobaleno Milano, API Torino, Ospedale "Beata Vergine della Consolata" di San Maurizio Canavese di proprietà della Provincia Lombardo Veneta Fatebenefratelli, ecc...)

Dal giugno 2008 ricopre, inoltre, l'incarico di Vice-Presidente dell'Associazione di Volontariato onlus "Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte VSSP" – via Giolitti 21 – 10123 Torino.

Con D.G.R. n. 12-12157 del 21/09/2009 è stata inserita nell'elenco dei candidati alla nomina a Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale della Regione Piemonte.

PUBBLICAZIONI

AA.VV. Dizionario sinottico-comparativo dei servizi socio-assistenziali, Ministero dell'Interno- Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1994.

"Famiglie e bisogni alla ricerca di nuovi equilibri" in AA.VV. Equilibri, Franco Angeli Milano 1993

Articolo "Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nella Regione Piemonte" in Autonomie Locali e Servizi Sociali, Il Mulino Bologna 1996

Articolo "Progetto-obiettivo per l'anziano non autosufficiente: proposta della Regione Piemonte" in Atti del Convegno Istituto Sacra Famiglia Verbania 1996

Articolo "Gli anziani" in Quaderni della Regione Piemonte n. 24 "Primo Rapporto sull'Assistenza" Torino 1997

Articolo "La Regione Piemonte alle soglie del 2000" in Pro Terza Età Trimestrale di management e cultura d'impresa. Roma 1997

G. De Masi, V. Plastino, R. Vitale, Progettare la qualità nelle Residenze per anziani, F. Angeli Milano 2001.

La qualità dei servizi residenziali in Atti della Giornata di Studio Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi di Genova "Diritti degli anziani e politiche sociali, Genova 5 dicembre 2003.

Articolo AA.VV. Home Care for demented subjects: new models of care and home-care allowance in Arch. Gerontol. Geriatr. Suppl. 9 (2004) 155-162.

"La qualità nei servizi residenziali" in AA.VV. Diritti degli anziani e politiche sociali, G. Giappicchelli editore Torino 2005.

Nel 2005 ha partecipato alla redazione del Rapporto CRESA "Parametri di attività e di costo delle attività territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali" elaborato per conto di ARESS Piemonte.

Articolo Raffaella Vitale, Lorella Nizza, Quale futuro nell'assistenza domiciliare? in "Servizi Sociali oggi" n. 4/2006.

DOCENZE

Dal 1994 a tutt'oggi ha svolto un'intensa attività come relatrice a Convegni specializzati nel settore dei servizi alla persona, nonché come docente in corsi di prima formazione e di specializzazione per gli operatori dei servizi socio-assistenziali (Assistenti Sociali, Infermieri professionali, ADEST, OTA) della Regione Piemonte.

Nell'ambito delle proprie esperienze professionali ha mantenuto un forte legame con il mondo del Terzo Settore, con particolare attenzione alle iniziative promosse da organizzazioni non profit sia di volontariato che di cooperative sociali rivolte alla Terza Età.

In questo campo ha operato per la definizione di alcuni dei principali atti di regolamentazione regionale dei servizi sanitari e socio-sanitari destinati alla Terza Età, con particolare attenzione alla progettazione di nuovi servizi per gli anziani non autosufficienti, sviluppati in ambito pubblico e privato.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Microsoft Office (Word, Excel,) buona conoscenza

Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Torino, 9 settembre 2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

DB2000

SANITA'

CURRICULUM DI PAOLO MONFERINO



Nato a Novara nel 1946 e laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino, Paolo Monferino è entrato in Teksid, il settore metallurgico del Gruppo Fiat, nel 1973 per occuparsi di progettazione e realizzazione di impianti siderurgici.

Dal 1978 al 1981 ha ricoperto, sempre alla Teksid, diversi incarichi nell'ambito dell'Ente Acquisti, assumendo la Direzione dell'Ente Centrale Approvvigionamenti.

Nel marzo 1981 ha assunto l'incarico di responsabile della Direzione Centrale Approvvigionamenti della Fiatallis, joint venture tra la Fiat e il Gruppo americano Allis Chalmers, con sede a Chicago, nell'Illinois.

Nel 1983 ha ricoperto a Belo Horizonte, in Brasile, il ruolo di Amministratore Delegato della Fiatallis Latino Americana, diventando, nel 1985, Vice Direttore Generale della Fiatallis S.p.A. Nel 1987 è nominato Direttore Generale di Fiat Agri, società per la costruzione delle macchine agricole del Gruppo Fiat.

Dopo l'acquisizione, nel 1991, della americana Ford New Holland da parte di Fiat e la creazione di New Holland, Monferino è stato nominato Executive Vice President della nuova società, operando presso la sede generale di Londra. Strategia e sviluppo aziendale i suoi ambiti di competenza: con responsabilità inoltre su Sviluppo Prodotto, Marketing Strategico e Politiche Industriali.

Dal 1996 al 2000 Monferino è stato Executive Vice President del Gruppo Fiat, con la responsabilità della gestione delle società del Gruppo operanti nella componentistica e nelle attività industriali diversificate: produzione di componenti per automobili (Magnet Marelli), prodotti metallurgici (Teksid), sistemi di automazione industriale (Comau-Pico), aviazione (Fiat Avio), Centro Ricerche Fiat e Fiat Engineering.

Nel 2000 è stato nominato President e Chief Executive Officer di CNH, tra le aziende leader nel mondo per la costruzione di macchine per l'agricoltura e le costruzioni, nata dall'unione tra New Holland e Case Corporation, e con sede a Chicago. CNH, con un fatturato delle sue attività industriali di ~ 12 miliardi di dollari, opera tra l'altro con una propria divisione di servizi finanziari, CNH Capital, per il finanziamento delle proprie macchine sia a dealers che a clienti finali. CNH Capital è una delle maggiori società di finanziamento del Settore con un portafolio che supera i 10 miliardi di dollari.

Nel febbraio 2005 Paolo Monferino è rientrato in Italia per assumere, come Amministratore Delegato, la responsabilità di Iveco S.p.A.

Iveco, una delle società europee leader nel settore dei veicoli industriali, fattura circa 9 miliardi di Euro con le sue attività industriali ed opera con proprie Società finanziarie e con una joint venture con Barclays nel settore del finanziamento dei veicoli commercializzati dalla sua rete di vendita, gestendo un portafolio di circa 3 miliardi di Euro.

REGIONE PIEMONTE – BOLLETTINO UFFICIALE
SUPPLEMENTO N. 2 DEL 12/10/2010 AL B.U. N. 40 DEL 07/10/2010

Paolo Monferino è membro dei Consigli di Amministrazione di alcune società del gruppo Iveco, tra cui alcune joint ventures in Cina, in cui opera come Presidente del Consiglio di Amministrazione.

E' inoltre membro del Consiglio di Amministrazione CNH (Case New Holland), Ferrari, Alleanza Toro S.p.A. e Indesit Company.

19/9/2010

FIRMATO IN
ORIGINALE

''

Cartellino persona con cariche vigenti

Pag. 1 di 1

Stampato il 18/02/2009

Cognome e Nome : MONFERINO PAOLO

Organo societario	Carica Data nomina / Scadenza
CNH GLOBAL N.V. BOARD OF DIRECTORS - Olanda	AMMINISTRATORE
FERRARI S.P.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Italia	AMMINISTRATORE
FIAT DO BRASIL S.A. CONSELHO CONSULTIVO - Brasile	PRESIDENTE
FIAT GROUP PURCHASING Srl CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Italia	AMMINISTRATORE
IVECO MAGIRUS A.G. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA - Germania	PRESIDENTE
IVECO S.P.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Italia	AMMINISTRATORE DELEGATO e DIRETTORE GENERALE
NAVECO LTD. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Cina	VICE CHAIRMAN
OTOYOL SANAYI A.S. (in liquidaz.) BOARD OF DIRECTORS - Turchia	VICE CHAIRMAN
SAIC HONGYAN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Cina	CHAIRMAN
SAIC IVECO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Cina	VICE CHAIRMAN
TOFAS AS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Turchia	AMMINISTRATORE
ALLEANZA TORO S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Italia	AMMINISTRATORE
INDESIT S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Italia	AMMINISTRATORE

19/9/2010